

Punti, Superfici e Linee

Rapporto finale di autovalutazione



Portogruaro, 26 febbraio 2025



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Punti, Superfici e Linee. Rapporto finale di autovalutazione

Portogruaro, febbraio 2025

Approvato con delibera del CdA di VeGAL n. 10 del 26/02/2025

Pubblicazione a cura di: Giancarlo Pegoraro – Direttore VeGAL e Coordinamento del PSL

In copertina: immagine di Francesco Finotto, progetto PAES.TUR (16.5.1 – PSL 2014/22)

Gruppo di valutazione: Giancarlo Pegoraro (Coordinatore), Simonetta Calasso (VeGAL), Marco Dal Monego (VeGAL), Fabrizio Tenna (Centrale Valutativa), Massimo Penza (Centrale Valutativa) e Walter Antonio Canu (Centrale Valutativa)



centrale
valutativa

INDICE

PRESENTAZIONE	5
1 GUIDA ALLA LETTURA DEL RAPPORTO FINALE DI AUTOVALUTAZIONE	1
2 IL MANDATO VALUTATIVO	2
2.1 La "teoria" del PSL.....	2
2.2 Le Domande di Valutazione	3
3 LA STRUTTURAZIONE DELLE DOMANDE DI VALUTAZIONE.....	6
3.1 I Criteri di Giudizio.....	6
3.2 Riepilogo dei Metodi, degli Strumenti e delle Fonti	11
4 L'APPLICAZIONE DEI METODI E DELLE TECNICHE: I RISULTATI	12
4.1 Tecniche basate sul Giudizio degli Esperti	12
4.1.1 Group Concept Mapping: Lo Spazio delle Traiettorie dei Comuni dell'Area VeGAL	12
4.1.2 Focus Group in Itinere: Lo Sviluppo degli Itinerari (GiraLivenza).....	14
4.1.3 Interviste in profondità ai Testimoni Qualificati.....	15
4.2 Elaborazione dei Dati Secondari.....	17
4.2.1 Rimodulazione del Piano finanziario del PSL	17
4.2.2 Misure di finanziamento alle imprese	19
4.2.3 Misure di finanziamento rivolte ai Comuni	24
4.2.4 Mappatura delle Potenzialità dell'Area VeGAL	24
4.3 Questionari ai Beneficiari	27
4.3.1 Questionari rivolti alle Amministrazioni Comunali Beneficiarie.....	27
4.3.2 Questionari rivolti ai Beneficiari Privati	35
4.4 Questionario sulla Comunicazione rivolto al Pubblico.....	43
4.5 Questionario rivolto ai Rappresentanti della Compagine Sociale di VeGAL.....	44
4.6 Casi Studio.....	44
5 LE RISPOSTE ALLE DOMANDE DI VALUTAZIONE.....	49
5.1 In che misura il PSL ha contribuito alla valorizzazione degli itinerari?	49
5.2 In che misura il PSL ha contribuito al consolidamento del Parco Alimentare?	51
5.3 In che misura le azioni di comunicazione del VeGAL hanno contribuito a consolidare la strategia locale sui territori e sulle comunità?	52
5.4 In che misura il partenariato del VeGAL è stato protagonista della strategia di sviluppo locale proposta dal PSL?.....	55
5.5 Quali condizioni sono presenti nei progetti in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di valorizzazione degli itinerari?	56
5.6 Quali condizioni sono presenti nei progetti in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di consolidamento del parco alimentare?	58
5.7 Quanto ha contribuito il PSL all'eventuale aumento della partecipazione dei giovani nello sviluppo locale?	59
5.8 Quali condizioni hanno caratterizzato i processi in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di rete?	61
5.9 Quali condizioni procedurali hanno condizionato positivamente l'attuazione di progetti e il relativo processo di sviluppo locale che il PSL si è prefisso di innescare?	63

5.10	A livello complessivo, tramite quali meccanismi ed in che misura i progetti hanno contribuito ad aumentare l'occupazione?	64
5.11	A livello complessivo, tramite quali meccanismi ed in che misura i progetti hanno contribuito a consolidare la destinazione turistica Venezia Orientale?.....	65
5.12	A quali condizioni l'“effetto leva” del VeGAL porterebbe benefici maggiori per i territori?	67

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

LEGENDA ACRONIMI

PRESENTAZIONE

“**Punti, Superfici e Linee**” (l’acronimo **PSL** coincide con quello di **Programma di Sviluppo Locale**) costituisce lo strumento di programmazione proposto da **VeGAL** (ente di sviluppo dell’area nord orientale della città metropolitana di Venezia) nell’ambito della Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) valevole per il periodo 2014/22, in qualità di “Gruppo di Azione Locale” (GAL).

I GAL sono partenariati pubblico-privati il cui obiettivo principale è strutturare e mettere in atto una **strategia partecipativa** di sviluppo dell’area rurale di riferimento, attraverso un **approccio bottom-up**, ovvero partendo dalle esigenze specifiche degli operatori locali. Avviati durante gli anni ‘90 all’interno dell’iniziativa comunitaria **LEADER** (*Liaison entre Actions de Développement de l’Économie Rurale*: collegamento fra azioni di sviluppo dell’economia rurale), durante il periodo di programmazione 2014-2020, il campo di azione dei GAL e dei rispettivi PSL è stato esteso alle aree urbane e della pesca (e denominato: *Community-Led Local Development*, CLLD: sviluppo locale guidato dalla comunità).

“**Punti, Superfici e Linee**” (realizzato nel quadro del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale – FEASR 2014/22), costituisce la quarta strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo promossa e gestita da VeGAL nel quadro dell’approccio LEADER: alla prima strategia “*Innovazione rurale nella Venezia Orientale*” (LEADER II – 1994/99), sono seguiti i piani “*Dal Sile al Tagliamento*” (LEADER + 2000/06) e “*Itinerari, paesaggi e prodotti della terra*” (Asse IV FEASR 2007/13).

Il Programma di Sviluppo Locale “Punti Superfici Linee”, frutto del percorso di consultazione della comunità locale realizzato da VeGAL nel 2015, mira ad **investire sul patrimonio ambientale, storico, culturale e sui prodotti agroalimentari del territorio, per aumentare la qualità della vita e le opportunità di lavoro per la popolazione locale**, focalizzando le azioni intorno a due “**Progetti Chiave**” (PC): il progetto chiave “**Itinerari**” (finalizzato ad aumentare gli arrivi turistici nell’area grazie al miglioramento e alla valorizzazione dei quattro itinerari GiraLivenza, GiraTagliamento, GiraLagune e GiraLemene) ed il progetto chiave “**Parco Alimentare**” (per consolidare il settore agroalimentare ed enogastronomico locale come elemento centrale per lo sviluppo economico del territorio). A supporto di questi interventi, il PSL prevede una serie di azioni di promozione turistica a livello locale e nell’ambito di un progetto di cooperazione con altri GAL del Veneto, oltre ad altre azioni di comunicazione e animazione attuate e gestite direttamente da VeGAL.

Il PSL prevede l’attivazione delle seguenti **misure** del PSR 2014/20: misura 1 “trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” (intervento 1.2.1); misura 3 “regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari” (intervento 3.2.1); misura 4 “investimenti in immobilizzazioni materiali” (intervento 4.1.1); misura 6 “sviluppo delle aziende agricole e delle imprese” (interventi 6.4.1 e 6.4.2); misura 7 “servizi di base e rinnovamento dei villaggi” (interventi 7.5.1 e 7.6.1); misura 16 “cooperazione (interventi 16.4.1 e 16.5.1); misura 19 “sostegno allo sviluppo locale Leader” (sottomisure 19.1, 19.2, 19.3 e 19.4).

All’interno di questi “contenitori/misure” VeGAL ha selezionato una serie di **progetti/operazioni**, mediante bandi pubblici, a sostegno dei quali VeGAL ha erogato (escludendo le spese di gestione e animazione attuate da VeGAL) complessivamente **contributi per 7.137.204€**, che hanno generato **investimenti per complessivi 13.540.243€¹**.

Durante l’intero arco di attuazione del PSL, VeGAL ha condotto una specifica attività di «**autovalutazione**», volta a stimare l’efficacia e l’efficienza delle azioni svolte nell’ambito del Programma di Sviluppo Locale (PSL) «Punti, Superfici e Linee».

Per VeGAL si tratta di una prassi già sperimentata anche nelle precedenti programmazioni LEADER II (1994/99), LEADER+ (2000/06) e Asse IV FEASR 2007/13 (2007/13), conclusasi, al termine dell’attuazione dei corrispondenti Piani di Azione/Sviluppo Locale, con la redazione dei seguenti rapporti: “*I progetti LEADER II nella Venezia Orientale*” (dicembre 2001); “*Dal Sile al Tagliamento. Il Piano LEADER+*” (giugno 2008); “*Itinerari, paesaggi e prodotti della terra. I risultati del Piano di Sviluppo Locale*” (giugno 2015).

L’attività di autovalutazione sul PSL 2014/22 ha preso il via con la stesura di un **primo questionario “20 Domande di autovalutazione sul PSL 2014/20”**, strutturato nelle seguenti parti: 1. turismo rurale; 2. progetti chiave; 3. itinerari; 4. parco alimentare; 5. Progetti del PSL; 6. giovani e imprese; 7. reti; 8. risorse;

¹ Gli importi definitivi saranno oggetto di verifica finale in sede di rendicontazione finale prevista per marzo 2025

9. partecipazione; 10. formazione; 11. animazione; 12. comunicare con l'arte; 13. cinema per comunicare le aree rurali; 14. innovazione; 15. procedure; 16. trasparenza; 17. effetto "leva"; 18. reti; 19. trasferibilità; 20. il futuro 2021/27 (CdA del 7.11.2019), di un **primo Piano di Autovalutazione** che individua le attività, le risorse e le modalità organizzative previste, il crono programma delle varie fasi e le varie forme di comunicazione dei risultati (approvato con delibera del CdA di VeGAL n. 25 del 26.2.2020).

L'attività di autovalutazione vera e propria è stata guidata da un "**Gruppo di Valutazione**" (GV) formato da **Giancarlo Pegoraro** (Direttore VeGAL e Coordinatore del PSL, nonché coordinatore del GV), **Simonetta Calasso** (VeGAL), **Marco Dal Monego** (VeGAL), **Fabrizio Tenna** (Centrale Valutativa), **Massimo Penza** (Centrale Valutativa) e **Walter Antonio Canu** (Centrale Valutativa), con il mandato di effettuare *"le attività di valutazione strategica e operativa del PSL, al fine di fornire le informazioni necessarie a verificare la rilevanza, l'efficacia e l'efficienza dell'attuazione degli interventi previsti dal PSL, oltre ad ogni elemento utile per identificare le problematiche che costituiscono impedimento all'ottimale realizzazione del PSL stesso e formulare proposte per il loro superamento"*.

L'autovalutazione è stata effettuata mediante la definizione di un "**Disegno di valutazione del PSL**", la predisposizione di "**Rapporti periodici di valutazione**" e del presente "**Rapporto finale di autovalutazione**", avvalendosi di una serie di metodi e tecniche basate sull'**organizzazione di workshop/focus group**, somministrazione di **questionari**, redazione di **casi studio**, **elaborazione di dati** e raccolta di **giudizi di esperti**.

Il presente "**Rapporto finale di autovalutazione**" giunge al termine del processo di attuazione e gestione del Programma di Sviluppo Locale "Punti, Superfici e Linee" promosso da VeGAL nel periodo di programmazione 2014/22.

1 GUIDA ALLA LETTURA DEL RAPPORTO FINALE DI AUTOVALUTAZIONE

Il Rapporto finale di autovalutazione rappresenta il documento attraverso il quale il Gruppo di Valutazione (di seguito anche "GV"), porta a termine l'auto-**valutazione strategica e operativa del Piano di Sviluppo Locale "Punti, superfici e linee" 2014–2020** (di seguito PSL) di VeGAL.

Tale documento conclude un percorso di auto-valutazione iniziato nel novembre 2019. In coerenza con il completamento delle attività della Misura 19.4 del PSR 2014/20 della Regione Veneto, la conclusione del mandato valutativo era originariamente prevista per il termine del 2022. L'estensione della programmazione FEASR alle annualità 2021 e 2022, con il conseguente slittamento temporale della nuova programmazione 2023-2027, ha richiesto una modifica della tempistica del mandato valutativo in capo al GV, protraendone la tempistica a febbraio 2025. Ciò ha comportato in primo luogo una necessaria diluizione delle attività poste in essere e, in secondo luogo, una sovrapposizione dei rilievi effettuati con le sopravvenute attività di VeGAL afferenti al nuovo periodo di programmazione FEASR 2023/27, attualmente in corso.

Il percorso di valutazione intrapreso ha comunque permesso al GV di rispettare il mandato, fornendo, lungo il periodo di attuazione, i dettagli necessari ad un riscontro sull'attuazione degli interventi previsti dal PSL, nonché quegli elementi utili a mettere a fuoco le criticità emerse e a formulare proposte per il loro superamento.

Nell'ambito delle attività svolte dal GV, con il supporto scientifico fornito dall'esperto Centrale Valutativa, sono stati elaborati i seguenti documenti:

- **30.06.2021: Disegno di valutazione del PSL;**
- **30.06.2021: Primo Rapporto Periodico di Valutazione;**
- **30.06.2022: Secondo Rapporto Periodico di Valutazione;**
- **30.06.2023: Rapporto di Autovalutazione Intermedia;**
- **30.11.2023: Terzo Rapporto Periodico di Valutazione (contenente il catalogo delle Buone Prassi del PSL);**
- **30.06.2024: Quarto Rapporto Periodico di Valutazione.**

L'obiettivo del presente Rapporto Finale, pertanto, è di portare a conclusione un percorso di autovalutazione, proseguendo nel solco delle attività originariamente pianificate con il Disegno di Valutazione e collezionando gli esiti di tutte le attività di osservazione, riflessione, analisi poste in essere in occasione delle consegne dei Report periodici e del Rapporto Intermedio (dei quali – è opportuno annotare – in tale sede si riportano gli elementi principali). Il Rapporto Finale esprime, pertanto, **la messa a sistema** di tutti i risultati valutativi che, costituendo la base per offrire risposte, sono stati ritenuti utili sia al fine di migliorare il processo attuativo del PSL stesso, sia a migliorare e a rendere più informati i processi decisionali posti alla base delle programmazioni future ed in particolare di quella in corso nel quadro del FEASR 2023/27.

Il presente documento è organizzato in quattro macro-sezioni.

Nel **Capitolo 2** vengono riportati – e definitivamente messi a fuoco sulla base della teoria del programma – il mandato valutativo e la conseguente declinazione delle relative domande di valutazione.

Nel **Capitolo 3** viene ripresentata la strutturazione delle domande di valutazione per ciascuna delle quali sono riassunti le tecniche attivate e gli strumenti utilizzati.

Nel **Capitolo 4** vengono rendicontati e sistematizzati i dati e i rilievi delle attività di valutazione realizzate fino alla conclusione del mandato attraverso la scansione dei diversi strumenti e/o metodi attivati.

Il **Capitolo 5**, infine, presenta le Risposte alle Domande di Valutazione, insieme ad alcuni "box" di approfondimento e raccomandazioni specifiche.

Il Rapporto finale si completa con delle conclusioni e raccomandazioni finali e con una legenda dei principali acronimi utilizzati nel testo.

2 IL MANDATO VALUTATIVO

2.1 LA "TEORIA" DEL PSL

Il PSL esprime la visione puntuale del cambiamento che VeGAL ha voluto innestare nel proprio contesto. La verifica della "teoria" si cimenta con il senso che gli attori rilevanti del territorio - beneficiari, portatori di interesse, destinatari diretti e indiretti - attribuiscono ai cambiamenti auspicati. La ricerca del significato che gli attori pertinenti assegnano all'azione di VeGAL consente infatti di comprendere la portata del cambiamento attraverso criteri di giudizio funzionali a indagarlo, rispetto ad altre astratte o esogene prospettive di analisi. In tal modo la Valutazione è in grado di illustrare i riferimenti che guidano VeGAL/(auto)valutatore nel processo di risposta alla/e domanda/e di valutazione (la strada identificata nella figura sottostante: ► **Figura 2.1**).

Figura 2.1: Il cammino metodologico per verificare la teoria del cambiamento e la teoria del contesto



Questo processo di ricostruzione della teoria ha consentito di mettere a fuoco:

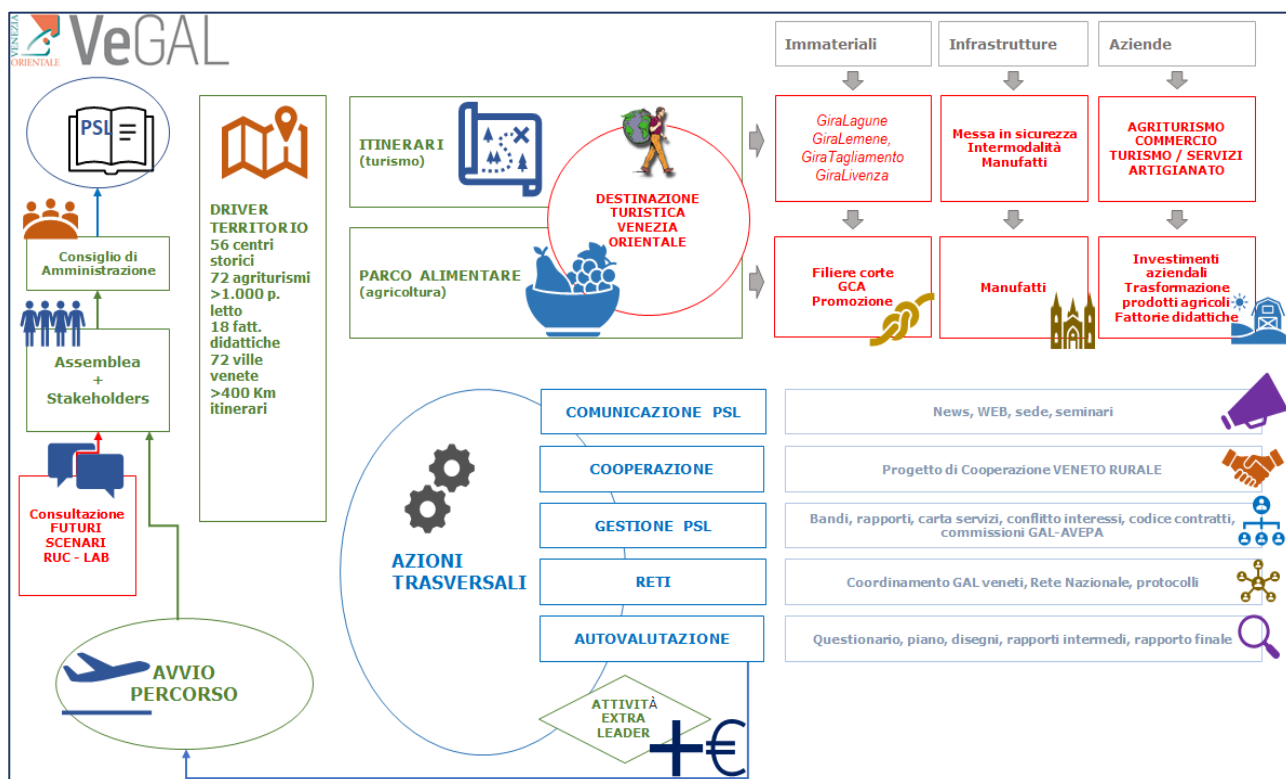
- la rilevanza delle strategie rispetto ai fabbisogni dei territori e alle visioni degli attori locali;
- la capacità delle strategie di intercettare i fabbisogni e di supportare le comunità (in un'accezione ampia) nel presidio dei loro territori;
- la capacità delle strategie di intercettare le visioni degli attori locali beneficiari e dei destinatari degli interventi nel disegnare il futuro che abbia senso per quelle comunità.

Il processo di ricerca valutativa ha "racchiuso" l'impatto su un'unità di analisi idonea a cogliere l'influenza del PSL senza che si disperda all'interno delle molteplici interazioni con le altre politiche locali, ad esempio, concentrando l'analisi su alcune filiere, su alcuni itinerari o loro porzioni... etc., nonché coinvolgendo unità di rilevazione che hanno incluso la pluralità di attori rappresentati nella figura precedente.

Il percorso di costruzione del PSL, che ha previsto dei passaggi di consultazione degli attori del territorio e della base sociale del GAL, ha permesso di individuare una logica di intervento basata su due direttrici (cd. "progetti chiave"): la **valorizzazione degli Itinerari turistici** e la **valorizzazione del Parco alimentare** della Venezia Orientale, entrambe tese a rendere l'area più forte come destinazione turistica. Le tipologie di operazione attivate sono state indirizzate sia agli operatori privati che a quelli pubblici per "*promuovere la crescita dell'occupazione nelle sue risorse turistiche, ambientali e produttive*". In aggiunta ad esse hanno "lavorato" sei azioni che si sono innestate trasversalmente con la scala di programmazione locale e che hanno compreso la comunicazione, la cooperazione con altri GAL, la gestione, il *networking*, l'autovalutazione e le attività extra Leader. Il processo di auto-valutazione ha rappresentato per VeGAL un meccanismo abilitante di apprendimento per essere ancora più efficace nell'attuazione della programmazione 2014/22 e nella definizione

e nell'avvio della programmazione 2023/27. Nella figura seguente (► Figura 2.2) viene illustrata la teoria del programma **come identificata dal VeGAL**.

Figura 2.2: La teoria del PSL 2014–2020



La rappresentazione suindicata consente di cogliere quali siano state le diverse dimensioni presenti nel DNA del metodo Leader e di VeGAL: partendo dal basso a sinistra, **l'avvio del percorso** racchiude tutti quegli elementi che hanno a che fare con la valorizzazione di ciò che VeGAL è riuscito a innestare e catalizzare nel corso delle diverse programmazioni nel territorio della Venezia Orientale.

Ciò che VeGAL ha tratto come apprendimento dal presente percorso di auto-valutazione, ha consentito alla struttura, tecnica e politica, di modulare la propria teoria programmatica durante il periodo di attuazione del PSL.

2.2 LE DOMANDE DI VALUTAZIONE

Qualsiasi attività di ricerca valutativa parte dal cosiddetto **mandato della valutazione**. Il mandato consiste principalmente nella esplicitazione di ciò che il Committente (VeGAL) chiede alla valutazione; si tratta della ricerca del senso che l'azione programmatica genera sul contesto, attraverso la formulazione di domande puntuali che esplorano la dimensione del cambiamento.

Per entrare nel merito del cambiamento generato dal PSL è stato necessario valorizzare la prospettiva della **struttura tecnica**, del **CdA** e degli **stakeholder**, mediante un lavoro di confronto svolto in seno al Gruppo di Valutazione (GV), controbilanciato da approfondimenti sulle visioni degli attori locali mediante casi studi, interviste, questionari, focus group. Infatti, per poter esprimere una spiegazione dell'influenza del PSL sul contesto si è fatto riferimento implicitamente a molteplici aspetti:

- le condizioni di partenza socio-economiche;
- i fabbisogni delle comunità emersi in fase di costruzione del PSL;
- i fabbisogni delle imprese e dei decisori, rilevati in fase di definizione della strategia;
- gli aspetti culturali e antropologici che connotano i territori;
- le visioni dei differenti attori che hanno un potere decisionale e di rappresentanza;
- le visioni dei differenti attori che svolgono una funzione (imprenditoriale, sociale, culturale, etc.)

- le specificità (filieri, elementi di pregio ambientale, architettonico, artistico) e del relativo livello di valorizzazione;
- la qualità delle relazioni, il livello di cooperazione, etc;
- i meccanismi programmatici che consentono di abilitare il cambiamento.

Viene così evidenziato come il percorso logico utilizzato nella identificazione delle domande valutative ha preso inizio mediante l'analisi documentale effettuata sui documenti programmatici e altri sistemi informativi di VeGAL, con particolare riferimento ai **Rapporti annuali prodotti sull'attuazione del PSL** per ciascun anno dal 2017 al 2024. La suddetta analisi (**► la teoria del PSL**) è stata solo la prima tappa per un progressivo disvelamento delle domande di valutazione, in quanto analizzare solamente i testi avrebbe restituito meramente una cornice semantica incompleta degli obiettivi di un programma, dei relativi meccanismi e dei cambiamenti attesi. Si è cercato quindi, lungo l'intero percorso valutativo, di cogliere il *senso* del programma (oltre al significato), ed è stato dunque necessario avvicinarsi alla dimensione pragmatica degli interventi, andando oltre l'interpretazione dei documenti e confrontandosi direttamente con chi tali documenti li ha pensati, scritti e chi ne ha messo in pratica il contenuto agendo sul territorio (sia erogando finanziamenti ai singoli attori, sia implementandone e sviluppandone uno sviluppo integrato). La nitidezza delle domande valutative e la loro definitiva formalizzazione sono pertanto avvenute in un momento successivo rispetto alla redazione del Disegno di Valutazione.

Spesso si pensa che la fase empirica di costruzione e analisi del dato avvenga solo dopo aver definito operativamente l'intera ricerca valutativa: l'esplorazione del mandato è invece parte integrante di un processo che si avvale fin da subito dell'esperienza vissuta e della conoscenza (tacita e non) di committenti, progettisti ed operatori per fare sì che:

- 1) siano definite quelle (e non altre) domande valutative che si ritengono più utili agli utilizzatori² della valutazione;
- 2) siano identificati i criteri di giudizio con cui argomentare la risposta;
- 3) siano identificate quelle proprietà che, poste sotto indagine, forniscano le evidenze necessarie a rispondere.

Ne è conseguito che una miglior definizione del mandato valutativo non avrebbe potuto prescindere dal confronto, oltre che all'interno del GV, anche con membri del CdA e/o testimoni privilegiati, questi ultimi nelle fasi intermedie della ricerca valutativa.

L'obiettivo della valutazione, come previsto originariamente dal mandato valutativo espresso da VeGAL, è stato legato a più **profili di analisi** in quanto si concentra sulla "*rilevanza, l'efficacia e l'efficienza dell'attuazione degli interventi previsti*"; a tali profili di analisi è stato possibile affiancarne altri, quali l'utilità, la sostenibilità, l'innovazione e l'impatto. Tuttavia, si deve sottolineare che tali profili di analisi non costituiscono – e non hanno infatti costituito – domande di valutazione, bensì **criteri di un quadro logico³ da cui ricavare la definizione delle domande valutative**.

Per la declinazione delle domande valutative, così come per l'individuazione dei criteri di giudizio (v. capitolo seguente) la fase di interlocuzione e la raccolta informazioni primarie sono state indispensabili per ottenere il *fine-tuning* ottimale. Il GV ha concettualizzato le domande valutative che sono state ritenute pertinenti ed interessanti, demandando poi l'estrazione, l'ordinamento per priorità e la loro profilatura alle fasi conclusive del percorso valutativo.

Il GV ha identificato le seguenti **12 domande di valutazione**, per ciascuna delle quali sono stati identificati uno o più profili di analisi:

- 1. In che misura il PSL ha contribuito alla valorizzazione degli itinerari?**
- 2. In che misura il PSL ha contribuito al consolidamento del Parco Alimentare?**
- 3. In che misura le azioni di comunicazione del VeGAL hanno contribuito a consolidare la strategia locale sui territori e sulle comunità?**

² Patton, M. Q. (1997). Utilization-focused evaluation. *Thousand Oaks, CA: Sage*.

³ La Commissione europea aveva definito cinque criteri per la valutazione (Pertinenza, Efficienza, Efficacia, Impatto e Sostenibilità): European Commission, Aid Delivery Methods. Volume 1 - Project Cycle Management Guidelines, EuropeAid Cooperation Office, Brussels, 2004.

- 4. In che misura il partenariato del VeGAL è stato protagonista della strategia di sviluppo locale proposta dal PSL?**
- 5. Quali condizioni sono presenti nei progetti in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di valorizzazione degli itinerari?**
- 6. Quali condizioni sono presenti nei progetti in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di consolidamento del parco alimentare?**
- 7. Quanto ha contribuito il PSL all'eventuale aumento della partecipazione dei giovani nello sviluppo locale?**
- 8. Quali condizioni hanno caratterizzato i processi in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di rete?**
- 9. Quali condizioni procedurali hanno condizionato positivamente l'attuazione di progetti e il relativo processo di sviluppo locale che il PSL si prefigge di innescare?**
- 10. A livello complessivo, tramite quali meccanismi ed in che misura i progetti hanno contribuito ad aumentare l'occupazione?**
- 11. A livello complessivo, tramite quali meccanismi ed in che misura i progetti hanno contribuito a consolidare la destinazione turistica Venezia Orientale?**
- 12. A quali condizioni l'“effetto leva” del VeGAL porterebbe benefici maggiori per i territori?**

3 LA STRUTTURAZIONE DELLE DOMANDE DI VALUTAZIONE

3.1 I CRITERI DI GIUDIZIO

Ciascuna risposta alle **domande di valutazione** si fonda su **criteri di giudizio**. Ogni criterio di giudizio è solitamente composto da sottocriteri: quindi gli asserti da accertare possono essere molteplici. A tal fine l'approccio metodologico seguito ha valorizzato la co-costruzione di senso anche per l'identificazione del set di criteri specifici: tale passaggio è stato infatti realizzato partecipativamente durante l'avvio del percorso valutativo e costantemente aggiornato durante la sua esecuzione.

Nella tabella seguente (► **Tabella 3.1**) le domande identificate sono state sistematizzate; per ciascuna domanda di valutazione sono presentati: il profilo di analisi di riferimento, i criteri di giudizio specifici individuati, le proprietà da indagare⁴, l'indicazione dell'unità di rilevazione⁵ e dei metodi e/o tecniche più idonee, tenendo conto delle rilevazioni minime indicate nell'offerta tecnica e riportate nel contratto.

⁴ Si intendono i giudizi, le opinioni, i comportamenti, le caratteristiche economiche, sociali, geografiche, le performance economiche..etc. Le proprietà sono operativizzate identificando le procedure necessarie ad osservarle nel contesto di intervento.

⁵ Si intendono quei soggetti che "detengono" il "dato" o l'informazione che vuole essere raccolto/a.

Tabella 3.1 Strutturazione delle domande di valutazione

DOMANDA		PROFILO DI ANALISI	CRITERI DI GIUDIZIO	PROPRIETÀ DA INDAGARE	UNITÀ DI ANALISI	METODI, TECNICHE
1	In che misura il PSL ha contribuito alla valorizzazione degli Itinerari?	Rilevanza	Le competenze degli operatori lungo gli itinerari sono migliorate	Giudizio degli operatori coinvolti sull'aumento delle loro capacità Livello di adozione delle competenze da parte degli operatori	Beneficiari e testimoni privilegiati a livello di itinerario in base alla localizzazione e degli interventi finanziati	Questionari a partecipanti ai workshop Questionari ai beneficiari Tecniche basate sul giudizio degli esperti Casi studio Elaborazione e dei dati secondari
			Sono state migliorate le infrastrutture	Giudizio degli operatori turistici sul miglioramento dell'infrastrutturazione Distribuzione territoriale degli interventi finanziati Grado di rilevanza dei progetti rispetto ai fabbisogni di intervento presenti negli itinerari		
			Sono stati restaurati e riqualificati attrattori culturali	Giudizio degli operatori turistici sul miglioramento degli attrattori Distribuzione territoriale degli interventi finanziati Grado di rilevanza dei progetti rispetto ai fabbisogni di intervento presenti negli itinerari		
			È stato consolidato il sistema dell'ospitalità	Giudizio degli operatori turistici sul miglioramento dell'ospitalità Distribuzione territoriale degli interventi finanziati Grado di rilevanza dei progetti rispetto al fabbisogno di ospitalità presente negli itinerari		
			Sono aumentati i servizi turistici	Giudizio degli operatori turistici sul miglioramento dei servizi Distribuzione territoriale degli interventi finanziati Grado di rilevanza dei progetti rispetto ai fabbisogni di servizi richiesti dai turisti		
2	In che misura il PSL ha contribuito al consolidamento del Parco Alimentare?	Rilevanza	L'azione di valorizzazione del paesaggio è funzionale alla creazione dell'identità del Parco Alimentare	Giudizio degli operatori del territorio sul contributo degli interventi al parco alimentare Distribuzione territoriale degli interventi finanziati Grado di coerenza dei progetti rispetto all'identità del parco alimentare	Beneficiari e testimoni privilegiati a livello territoriale in base alla localizzazione e degli interventi finanziati	Questionari ai beneficiari Tecniche basate sul giudizio degli esperti Casi studio Elaborazione e dei dati secondari
			La filiera corta di prodotti del paniere è stata rafforzata	Giudizio degli operatori del territorio sul contributo degli interventi al parco alimentare Livello di accessibilità al paniere da parte di turisti e residenti (attraverso i canali della Ho.re.ca e dei piccoli produttori) Livello di rilevanza delle varietà e quantità di prodotti del paniere valorizzati		
			Il patrimonio storico e culturale riqualificato è funzionale allo sviluppo del Parco Alimentare	Giudizio degli operatori del territorio sul contributo degli interventi al parco alimentare Distribuzione territoriale degli interventi finanziati Grado di rilevanza dei progetti rispetto allo sviluppo del Parco Alimentare		

DOMANDA		PROFILO DI ANALISI	CRITERI DI GIUDIZIO	PROPRIETÀ DA INDAGARE	UNITÀ DI ANALISI	METODI, TECNICHE
3	In che misura le azioni di comunicazione del VeGAL hanno contribuito a consolidare la strategia locale sui territori e sulle comunità?	Rilevanza	Sono stati raggiunti tutti i target ritenuti rilevanti per la comunicazione	Livello di copertura dei destinatari delle attività Capillarità della distribuzione delle informazioni Livello di differenziazione dei media rispetto ai target e qualità del messaggio veicolato	Beneficiari, pubblico target della comunicazione, portatori di interesse	Questionari al pubblico Tecniche basate sul giudizio degli esperti
			I target raggiunti hanno compreso i messaggi veicolati	Capacità di comprensione del messaggio Comprensione del messaggio Ritenzione dell'informazione		
			I target raggiunti hanno adottato i comportamenti auspicati	Percezione della qualità dell'informazione Percezione dell'utilità dell'informazione Atteggiamento emotivo verso il canale utilizzato Atteggiamento emotivo verso il messaggio veicolato		
4	In che misura il partenariato del GAL è stato protagonista della strategia di sviluppo locale proposta dal PSL?	Rilevanza	I partner hanno avuto un atteggiamento proattivo nel corso della costruzione della strategia	Livello di partecipazione dei partner nel processo di costruzione del PSL Percezione/Opinione sul contributo dei partner	Struttura tecnica, Soci del GAL e altri portatori di interessi esterni	Tecniche basate sul giudizio degli esperti
			I partner hanno avuto un atteggiamento proattivo nel corso della attuazione della strategia	Livello di partecipazione dei partner nel processo di attuazione del PSL Percezione/Opinione sul contributo dei partner		
5	Quali condizioni sono presenti nei progetti in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di valorizzazione degli Itinerari?	Efficacia Innovazione	L'azione di rete del VeGAL si è innestata in un capitale sociale già strutturato	Grado di maturità del capitale sociale legato alla valorizzazione degli itinerari in termini di capacità a cooperare, visione comune, organizzazione e pianificazione	Beneficiari e testimoni privilegiati a livello territoriale in base alla localizzazione e degli interventi finanziati	Tecniche basate sul giudizio degli esperti Casi studio Elaborazione e dei dati secondari
			I progetti finanziati presentano delle caratteristiche peculiari	Valore aggiunto dei progetti identificati rispetto a progetti presenti in altri contesti		
6	Quali condizioni sono presenti nei progetti in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di consolidamento del Parco Alimentare?	Efficacia Innovazione	L'azione di rete del VeGAL si è innestata in un capitale sociale già strutturato	Grado di maturità del capitale sociale legato al consolidamento del parco alimentare in termini di capacità a cooperare, visione comune, organizzazione e pianificazione	Beneficiari e testimoni privilegiati a livello territoriale in base alla localizzazione e degli interventi finanziati	Tecniche basate sul giudizio degli esperti Casi studio Elaborazione e dei dati secondari
			I progetti finanziati presentano delle caratteristiche peculiari	Valore aggiunto dei progetti identificati rispetto a progetti presenti in altri contesti		
			Altro: il criterio sarà costruito in maniera partecipata attraverso tecniche basate sul giudizio di esperti	Le proprietà saranno identificate attraverso le tecniche basate sul giudizio di esperti		
7	Quanto ha contribuito il PSL	Efficienza	Le azioni informative e dimostrative hanno coinvolto in misura maggiore i giovani	Incidenza dei giovani sui partecipanti alle attività informative e dimostrative	Beneficiari e testimoni privilegiati a	Tecniche basate sul

DOMANDA		PROFILO DI ANALISI	CRITERI DI GIUDIZIO	PROPRIETÀ DA INDAGARE	UNITÀ DI ANALISI	METODI, TECNICHE
	all'eventuale aumento della partecipazione dei giovani nello sviluppo locale?		I progetti finanziati hanno coinvolto aziende condotte da giovani	Incidenza dei giovani sui beneficiari del PSL per le azioni rivolte ai privati	livello territoriale in base alla localizzazione e degli interventi finanziati	giudizio degli esperti Casi studio Elaborazione e dei dati secondari
			I progetti finanziati generano ricadute occupazionali sulla componente dei giovani della domanda di lavoro	Giudizio sulla capacità di assorbimento della componente giovanile della forza lavoro		
8	Quali condizioni hanno caratterizzato i processi in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di rete?	Efficacia	Sono state valorizzate <i>best practice</i>	Processi intrapresi nei quali sono state adottate con successo <i>best practice</i> esistenti (caratteristiche salienti, rilevanza e trasferibilità)	Struttura tecnica, Soci del GAL e altri portatori di interessi esterni	Tecniche basate sul giudizio degli esperti
			Sono state risolte criticità esistenti	Processi critici nei quali sono state adottate con successo <i>soluzioni</i> nate dal lavoro in rete (caratteristiche salienti, rilevanza e trasferibilità)		
9	Quali condizioni procedurali hanno condizionato positivamente l'attuazione di progetti e il relativo processo di sviluppo locale che il PSL si prefigge di innescare?	Efficienza	Le modalità attuative, le condizioni di ammissibilità, le tipologie di investimento e i criteri di selezione hanno consentito di selezionare progetti coerenti	Giudizio sulla capacità di adattamento delle Misure a disposizione ai fabbisogni di intervento e ai meccanismi di trasformazione che si intende innescare	Struttura tecnica, Soci del GAL e altri portatori di interessi esterni	Tecniche basate sul giudizio degli esperti Casi studio
			La Misura di funzionamento (animazione, comunicazione, coordinamento) ha consentito di integrare il gap esistente (finanziamento di idee progetto altrimenti non realizzabili)	Giudizio sulla capacità della Misura di funzionamento nel fare fronte a fabbisogni di intervento e ai meccanismi di trasformazione che si intende innescare		
			La Misura di cooperazione (16 e 19.3) ha consentito di integrare il gap esistente (finanziamento di idee progetto altrimenti non realizzabili)	Giudizio sulla capacità della Misura di cooperazione nel fare fronte a fabbisogni di intervento e ai meccanismi di trasformazione che si intende innescare		
10	A livello complessivo, tramite quali meccanismi ed in che misura i progetti hanno contribuito ad aumentare l'occupazione?	Impatto	I progetti finanziati generano ricadute occupazionali sul territorio	Giudizio sulla capacità di assorbimento di nuova forza lavoro (tratti caratteristici, sostenibilità)	Beneficiari e testimoni privilegiati a livello territoriale in base alla localizzazione e degli interventi finanziati	Questionari ai beneficiari Tecniche basate sul giudizio degli esperti Casi studio Elaborazione e dei dati secondari
			I progetti finanziati hanno consolidato traiettorie di sviluppo occupazionale	Giudizio sulla capacità di generare nuova occupazione (quali settori, quale target occupazionale, quali competenze)		
11	A livello complessivo, tramite quali meccanismi ed in che misura i progetti hanno contribuito a consolidare la destinazione turistica Venezia Orientale?	Sostenibilità	I progetti finanziati e i processi avviati hanno consolidato la destinazione turistica della Venezia Orientale	Giudizio sulla capacità di consolidare la destinazione turistica Venezia Orientale (quali driver, quale target turistico, quale prospettiva)	Struttura tecnica, Soci del GAL e altri portatori di interessi esterni	Tecniche basate sul giudizio degli esperti Casi studio

DOMANDA		PROFILO DI ANALISI	CRITERI DI GIUDIZIO	PROPRIETÀ DA INDAGARE	UNITÀ DI ANALISI	METODI, TECNICHE
12	A quali condizioni l' "Effetto leva" del VeGAL porterebbe benefici maggiori per i territori?	Utilità	Il criterio sarà costruito in maniera partecipata attraverso tecniche basate sul giudizio di esperti	Giudizio sulla capacità di valorizzare meglio la concertazione locale (Conferenze, Tavoli IPA, Distretti culturali, etc.) Giudizio sulla capacità di dare un contributo ad altri strumenti di pianificazione, ad altre strategie di area e ad altri progetti	Struttura tecnica, Soci del GAL e altri portatori di interessi esterni	Tecniche basate sul giudizio degli esperti Casi studio

3.2 RIEPILOGO DEI METODI, DEGLI STRUMENTI E DELLE FONTI

Per le attività di indagine sono state utilizzate più tecniche di rilevazione dei dati. La tabella seguente le sistematizza aggregandole per modalità e indicando sia la numerosità prevista in sede di avvio del percorso di valutazione, sia la numerosità realizzata.

Tabella 3.2 Sistematizzazione delle tecniche previste

TECNICHE DI RILEVAZIONE DEI DATI		INPUT INFORMATIVO RICHIESTO	OUTPUT INFORMATIVO GENERATO	NUMEROSITÀ PREVISTA IN SEDE DI AVVIO DEL PERCORSO VALUTATIVO	NUMEROSITÀ REALIZZATA	MOTIVAZIONI DELLO SCOSTAMENTO
Rivolte a Gruppi (testimoni privilegiati)	Focus Group	Definizione di una traccia	Messa a sistema dei commenti emersi nel corso dell'esecuzione del focus per tema trattato	N.5 Almeno uno per ogni prodotto valutativo previsto	N.5 Almeno uno per ogni prodotto valutativo previsto (2 staff, 3 con staff e testimoni qualificati)	-
	SWOT relazionale Confronto a coppie	Definizione di una matrice di confronto	Identificazione di gerarchie condivise	N.1 Nella fase di valutazione in itinere (approfondimenti tematici) con tecnici del GAL e CdA	-	Impossibilità di realizzazione per mancanza dei tempi tecnici
	Group Concept Mapping (GCM)	Definizione di assi valoriali	Mappa concettuale	N.4 Nella fase di valutazione in itinere con tecnici GAL e CdA e altri testimoni privilegiati	N.1 nella fase di avvio con tecnici GAL e CdA e altri testimoni privilegiati	Svolta attività aggregata in un'unica seduta in fase di avvio del percorso di valutazione
	Nominal Group Technique (NGT)	Identificazione degli elementi da pesare	Identificazione dei valori condivisi per ogni elemento	N.2 Con soci del GAL e altri testimoni privilegiati	-	Utilizzo questionario promosso da VeGAL con soci aderenti al partenariato
Rivolte a Singoli	Interviste strutturate	Questionario con domande e categorizzazione delle risposte chiuse	Restituzione di una base dati codificata	N.120 in fase di valutazione della comunicazione a beneficiari e non beneficiari	N. 12 in fase di valutazione della comunicazione a beneficiari e non beneficiari	Disponibilità riscontrata alla compilazione dei questionari messi a disposizione sul sito di VeGAL
	Interviste semi-strutturate	Questionario con domande e parziale categorizzazione delle risposte	Restituzione di una base dati semi-codificata	N.75 Ai beneficiari del PSL in fase di realizzazione dei prodotti valutativi (approfondimenti tematici)	N.39 Ai beneficiari del PSL in fase di realizzazione dei prodotti valutativi (approfondimenti tematici)	Disponibilità riscontrata alla compilazione dei questionari inoltrati ai beneficiari pubblici e privati
	Interviste in profondità storie orali	Traccia di intervista	Restituzione di una base testuale da analizzare	N. 10 Per i casi di studio ⁶	N. 17 Per i casi di studio	-

⁶ I Casi Studio sono meta-tecniche che includono al loro interno altre tecniche, come quelle sopra descritte, e sono stati rivolti a specifici progetti.

4 L'APPLICAZIONE DEI METODI E DELLE TECNICHE: I RISULTATI

4.1 TECNICHE BASATE SUL GIUDIZIO DEGLI ESPERTI

4.1.1 GROUP CONCEPT MAPPING: LO SPAZIO DELLE TRAIETTORIE DEI COMUNI DELL'AREA VEGAL

Con l'ausilio di una tecnica di gruppo basata sul Group Concept Mapping, GCM, il GV ha ideato e valorizzato una mappatura ragionata delle condizioni di partenza di ogni territorio (Comuni inclusi nell'area Leader).

Come rappresentato nella figura seguente, i comuni nell'area Leader sono stati collocati in uno spazio connotato da due assi cartesiani che rappresentano rispettivamente **la dipendenza dall'esterno e la dipendenza dall'interno** (► **Figura 4.1.1.2**).

Ogni quadrante, combinazione dei valori assunti dai comuni in ogni asse, connota una caratteristica/tendenza:

- ➔ **brand territoriale turistico e/o produttivo forte** (domanda esterna alta, domanda interna bassa): sono racchiuse località a forte vocazione turistica oltre ad una massa critica di attività legate al territorio che garantiscono il presidio territoriale da parte della popolazione;
- ➔ **pendolarismo/modello airbnb** (domanda esterna alta, domanda interna alta): sono inclusi i comuni a forte vocazione turistica con una bassa residenzialità e una messa a reddito delle case da parte dei proprietari che vivono in altri luoghi, ovvero comuni che gravitano intorno ai grandi centri abitati che fungono da dormitorio, le cui attività principali, consumo di beni e servizi e lavoro, vengono svolte altrove;
- ➔ **modello autarchico, sistemi locali forti ma bassa valorizzazione turistica** (domanda esterna bassa, domanda interna alta): sono inclusi i comuni a bassa vocazione turistica, nei quali è presente un forte tessuto produttivo che garantisce il presidio territoriale da parte della popolazione (domanda di servizi e di beni di consumo);
- ➔ **a rischio spopolamento e/o di abbandono** (domanda esterna bassa, domanda interna bassa): racchiude i comuni a bassa vocazione turistica, scarsamente popolati, nei quali le condizioni alla base del presidio territoriale da parte della popolazione sono sempre più rarefatte (bassa domanda di servizi e di beni di consumo).

Nella figura seguente ogni Comune è rappresentato da un cerchio la cui area è proporzionale al numero di abitanti, colorato in base all'appartenenza ad uno o più itinerari turistici (nel caso di due presenza di due itinerari, il rilievo è bicromatico).

Figura 4.1.1.1: Gli Itinerari dell'area VeGAL in relazione dalla dimensione numero abitanti

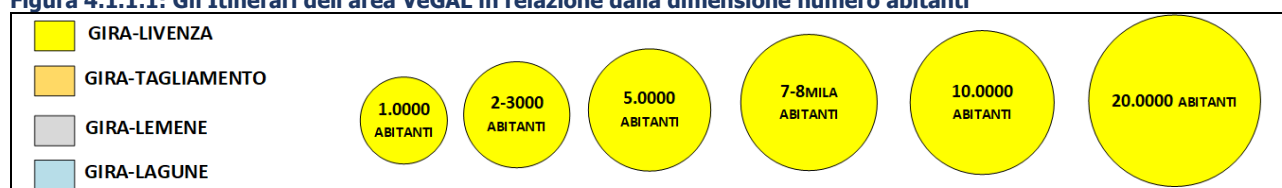
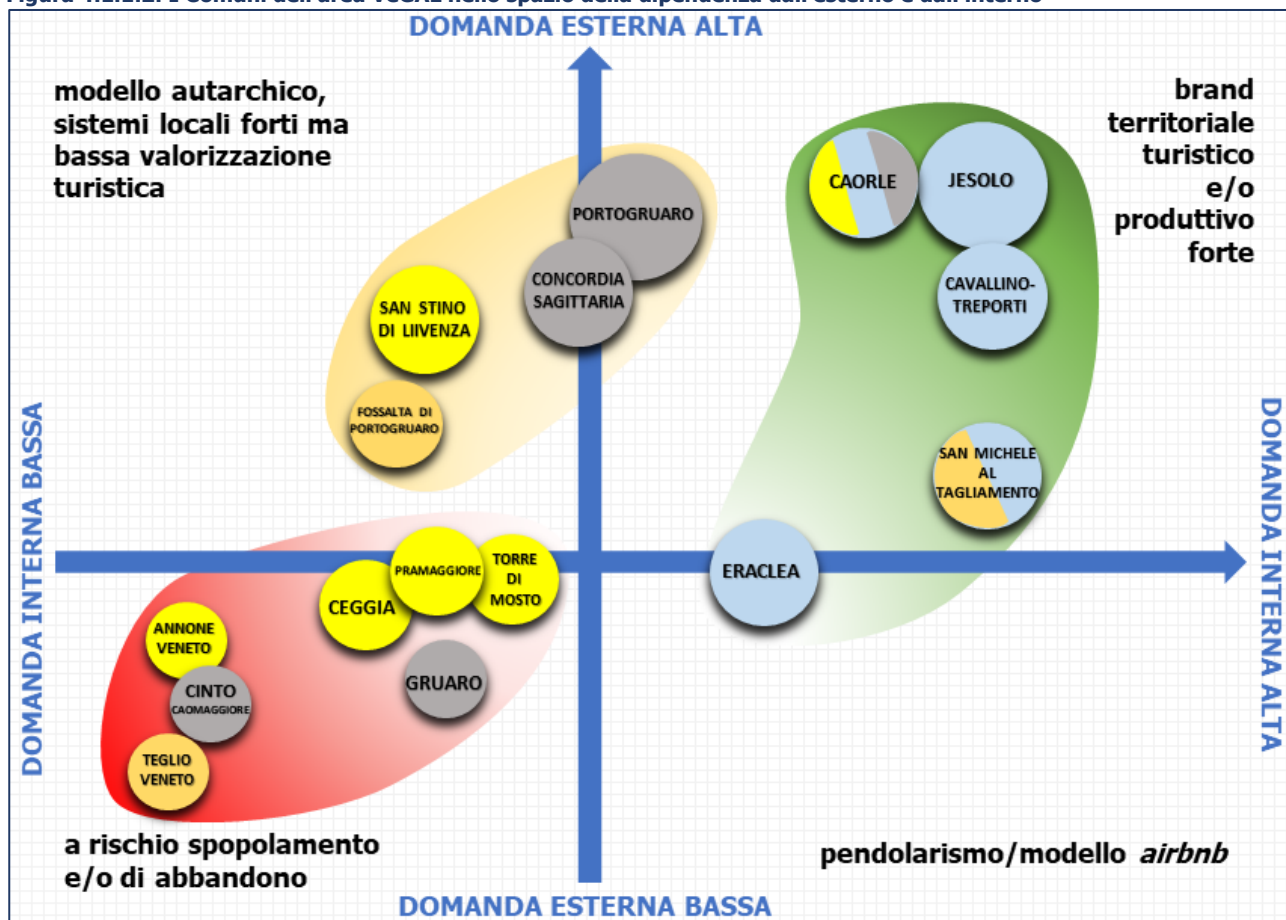


Figura 4.1.1.2: I Comuni dell'area VeGAL nello spazio della dipendenza dall'esterno e dall'interno

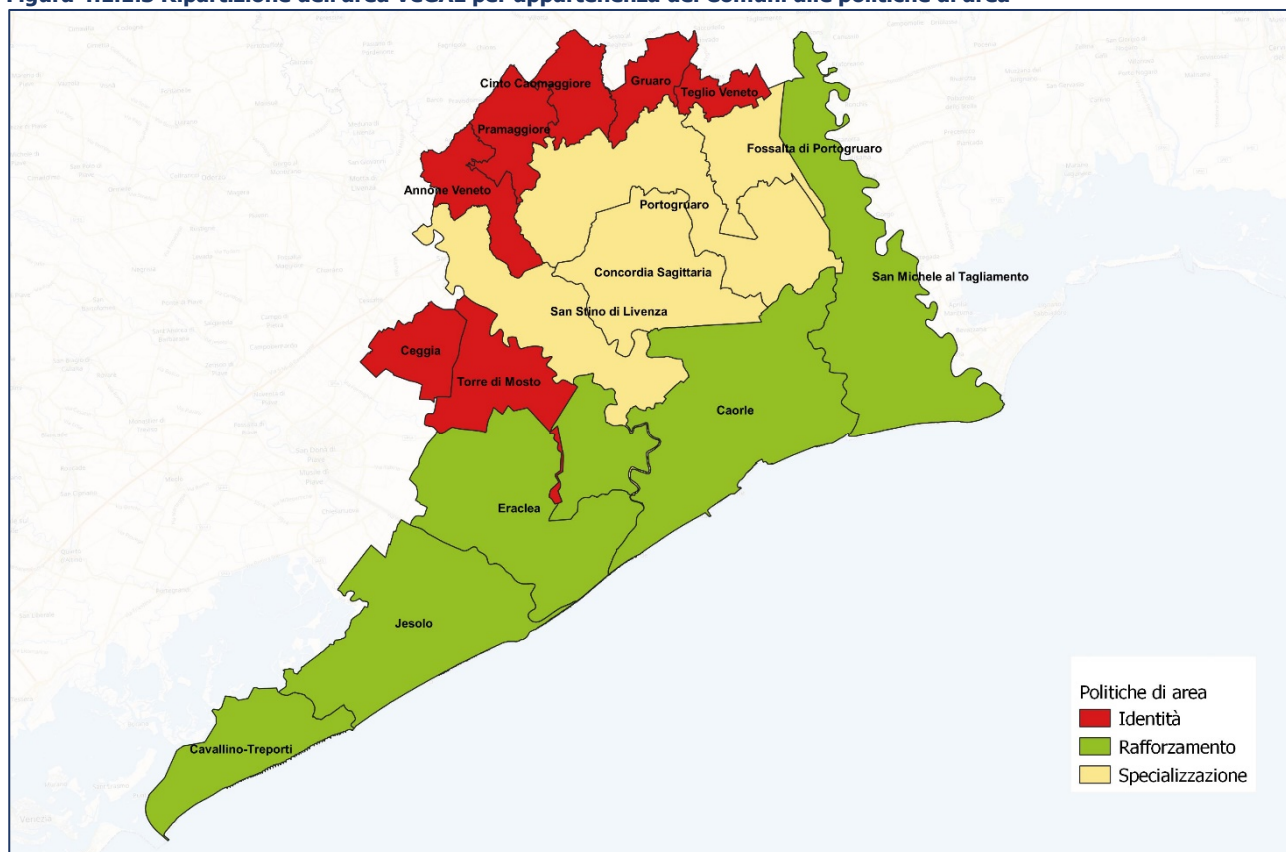


Attraverso questa rappresentazione, il GV ha ragionato sulle strategie possibili: all'interno dei tre quadranti principali – e tenendo conto che il Comune di Eraclea si trova al limite tra il quadrante 'brand turistico' e 'modello *airbnb*' – sono state identificate le seguenti "politiche":

- **politica di rafforzamento:** proseguimento nelle azioni di valorizzazione di un territorio che è già forte turisticamente; a tale quadrante appartengono i comuni di Caorle, Cavallino-Treporti, Jesolo, San Michele al Tagliamento e, in misura minore, Eraclea;
- **politica di specializzazione:** focus sulle azioni di valorizzazione di elementi che consentono di puntare decisamente sull'identità turistica già delineata; a tale quadrante appartengono i comuni di Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Portogruaro e San Stino di Livenza;
- **politica di identità:** definizione e implementazione dell'identità territoriale; a tale quadrante appartengono i comuni di Annone Veneto, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Gruaro, Pramaggiore, Teglio Veneto e Torre di Mosto.

Come rilevato nella figura seguente, **i Comuni ai quali si rivolge la politica di identità appartengono tutti all'entroterra dell'area Leader, i Comuni per i quali si configura una politica di rafforzamento sono tutti i Comuni della costa**. I Comuni per i quali è delineabile una politica di specializzazione sono comuni che occupano una posizione di collegamento tra le due aree. Tale rappresentazione ha costituito la mappa che ha orientato le attività di valutazione poste in essere dal GV, in particolare sia nella selezione e nell'interpretazione dei Casi Studio, sia nei criteri di giudizio di risposta collegati alle domande di valutazione.

Figura 4.1.1.3 Ripartizione dell'area VeGAL per appartenenza dei Comuni alle politiche di area



4.1.2 FOCUS GROUP IN ITINERE: LO SVILUPPO DEGLI ITINERARI (GIRALIVENZA)

Il **Focus Group** incentrato sul **contributo del PSL** allo sviluppo degli **Itinerari**, in particolare dell'Itinerario del GiraLivenza e del 'prodotto turistico' dei paesaggi della bonifica, è stato realizzato nel mese di Gennaio 2022.

Al Focus Group in oggetto hanno partecipato Simonetta Calasso e Marco Dal Monego (VeGAL) Fabrizio Tenna (Centrale Valutativa), Giorgio Baldo (Museo del Paesaggio Torre di Mosto), Anna Berton (Cipat), Gianluca Falcomer (Conferenza dei Sindaci del V.O.), Pierpaola Mayer (Distretto turistico V.O.), Luca Ortoncelli (Rete operatori enogastronomici GiraLivenza), Marco Passigato (coordinamento Masterplan ciclabilità V.O.), Roberto Rossetto (UNII) e Paolo Ziliotto (consulente progetti pubblici Itinerari).

Nel box sottostante è riportato un sintetico riassunto dei principali temi emersi durante il focus group.

Focus Group	Punti salienti
GiraLivenza	L'Itinerario GiraLivenza ha visto il proprio territorio di riferimento puntellarsi con molteplici interventi infrastrutturali realizzati dagli Enti Pubblici e con investimenti di imprese private lungo la linea che collega la zona interna dell'area VeGAL con la costa. Intercettare il passaggio dei flussi turistici (sia quello proveniente dall'interno della Regione, sia quello che approda sulla costa) ha costituito l'obiettivo strumentale - condiviso da tutti gli operatori dell'area - per valorizzare le eccellenze locali e sostenere l'economia delle aree meno favorite dal punto di vista turistico.

Centrale Valutativa. Punti salienti emersi nel Focus Group del 20.01.2022

4.1.3 INTERVISTE IN PROFONDITÀ AI TESTIMONI QUALIFICATI

Nelle giornate del 13 e 14 maggio 2024 il GV ha incontrato tre soggetti considerati "testimoni qualificati" dello sviluppo socioeconomico dell'area: Sofia Boccato della Spessotto s.a.s. di Federico Nosella, in rappresentanza delle imprese ricettive dell'area; Paolo Bellotto della T.V.O. s.r.l. in qualità di esperto del sistema turistico dell'area; e Paolo Ziliotto nella veste di rappresentante dei tecnici/progettisti attivi nel sistema dei finanziamenti pubblici a beneficio del settore agroalimentare dell'area.

A ciascuno dei tre testimoni qualificati è stata sottoposta una **traccia di intervista non strutturata** allo scopo di raccogliere informazioni dettagliate e testimonianze dirette su aspetti significativi della realtà locale, sui risultati ottenuti dal PLS 2014-20 e sulle aspettative in merito alle tendenze future dell'area. Questo approccio flessibile e aperto ha consentito ai partecipanti di esprimere liberamente le proprie esperienze e opinioni, offrendo così una prospettiva più autentica e approfondita rispetto a quanto avrebbe potuto emergere da una metodologia rigidamente predefinita. Ciascun incontro ha permesso di esplorare temi complessi, facendo emergere sfumature e dettagli utili al percorso valutativo.

Successivamente ai tre incontri si è svolto un incontro specifico del GV teso a sistematizzare le risultanze degli incontri.

Nei box che seguono sono riportati i punti salienti delle principali osservazioni e discussioni emerse durante gli incontri con i testimoni qualificati.

Testimone Qualificato	Punti salienti
Hotel Spessotto s.a.s.: impresa storica dell'area VeGAL, prestatrice di servizi alberghieri sita a Portogruaro e beneficiaria del PSL	● L'impresa investe in promozione dai 20.000 ai 30.000 euro l'anno. Ha puntato sul potenziamento del proprio sito internet per promuovere la commercializzazione diretta dei servizi. Nell'area PSL sono attualmente attivi due tour operator, uno di Vicenza e uno di Bolzano, con quest'ultimo l'impresa vanta legami di lunga data. Non si appoggia a piattaforme di prenotazione online perché percepisce il rischio di non poter più gestire direttamente la politica commerciale. ● Per quanto riguarda gli Itinerari, la problematica percepita è la copertura dei tratti che risulta incompleta: soprattutto in termini di tempi, alcuni fanno registrare spostamenti troppo lunghi per incentivare quel turismo che si deve muovere dalla costa. I flussi turistici principali iniziano a movimentarsi da marzo fino ad ottobre: principalmente il lunedì e il venerdì. Si tratta di turisti che provengono da tutto il mondo, dal Canada al Brasile e all'Australia. ● Il comune di Portogruaro è baricentrico, perché in 30 minuti i clienti possono portarsi a Venezia oppure andare sulla costa: sono i due attrattori principali ma la competizione, per l'area del PSL, senza una adeguata promozione di area, è difficile da reggere. ● Le prospettive dei titolari sono quelle di intercettare il mondo del turismo <i>leisure</i> tenendo conto delle opportunità che offre Portogruaro e guardando a contesti simili, in Austria e in Germania, che sono riusciti ad adattarsi rapidamente a questa nicchia di mercato. Per quanto riguarda le strategie future, l'impresa intende continuare ad investire nella tecnologia, ad esempio negli impianti di allarme, ma senza alterare i servizi offerti (semplice attività ricettiva senza servizi accessori). L'obiettivo è quello di fare in modo che l'Hotel Spessotto rimanga un punto di riferimento dell'area di Portogruaro, anche se i margini economici sono contenuti. ● Ci vorrebbe maggior promozione sul territorio, che metta in moto i tour operator. Se da un lato il litorale funziona, bisognerebbe coinvolgere la Pubblica Amministrazione a lanciare un marchio del territorio, in quanto tale intervento non può essere lasciato esclusivamente nelle mani dei privati o di VeGAL: dovrebbe esserci una volontà politica maggiore che funga da traino per gli esercizi commerciali, alberghieri e per le aziende agricole dell'area.
Progettista con esperienza sul versante degli itinerari (ciclabili e rurali), consulente di aziende agricole beneficiarie di	● Il professionista è stato coinvolto nella fase di costruzione del PSL del VeGAL 2014-2022 nell'analisi delle aspettative e dei fabbisogni delle aziende agricole dell'area. Dalla sua prospettiva, nel corso degli anni le aziende agricole hanno manifestato una maggiore propensione verso investimenti sulla trasformazione, commercializzazione e promozione dei prodotti. Alcune delle esigenze non erano sempre compatibili con le opportunità di finanziamento offerte dai Fondi europei (come l'acquisto di alcune tipologie di macchinari, che poi sono state soddisfatte da altri strumenti come ad esempio Agricoltura 4.0 o il PNRR). Sul versante della diversificazione, l'agriturismo e, in generale le attività ricettive, sono la strada più percorribili dagli imprenditori mentre l'agricoltura sociale e le fattorie didattiche non trovano spazi.

bandi del VeGAL e di altri GAL, della Regione Veneto e della Regione Friuli in qualità di agronomo	- Il Parco alimentare è ancora un'idea di sviluppo collettivo praticabile non solo attraverso l'unione di prodotti, ma soprattutto di persone: deve essere studiata bene per coinvolgere tutti gli attori chiave, ci deve essere un piano, non solo per porre le basi ma anche per far sì che il Parco possa camminare da solo. - Se si analizza il parco progetti del GAL si può dire che la filiera del vino sia stata intercettata: in parte finanziando aziende che producono alcuni vini locali, riscoprendo e valorizzando antiche cultivar autoctone, eccetto il Lison (ex Tocai) che è più conosciuto e, allo stesso tempo, aziende che producono vini internazionali, con canali commerciali forti che si muovono sul raggio lungo. Nel territorio, infatti, c'è una buona presenza di cantine private, oltre ad una grande cantina sociale, leader del Nord-Est, con 8-9 stabilimenti sparsi nel Veneto, che ha acquistato una ditta che fa imbottigliamento a Fossalto di Piave. Le altre cantine private si sono modernizzate anche a livello di promozione ed ora potrebbero transitare anche sul PSR. - Nel territorio c'è una discreta biodiversità di prodotti agricoli e di trasformati: ci sono delle produzioni caratteristiche come l'asparago di Bibione, la noce dei grandi fiumi o prodotti trasformati come il Lengual, che hanno una tipicità regionale, ma non sono ancora a marchio. Queste tipicità dovrebbero caratterizzare l'area anche sotto l'aspetto turistico. Il Parco alimentare è un'iniziativa che va in questa direzione, ma vanno messe ancora a fuoco le strategie da portare avanti per valorizzare le produzioni e il territorio. Ad esempio, con l'itinerario del GiraLivenza si è ragionato su dei pacchetti con tour operator specializzati: molte aziende e cantine potrebbero organizzarsi e lavorare come showroom e come luoghi di un'accoglienza territoriale che ancora non è strutturata. - La programmazione LEADER ha ancora troppi vincoli nella propria azione: la griglia dei punteggi sui bandi non è adeguata a cogliere i fabbisogni del territorio perché i GAL non hanno margini di manovra per personalizzare compiutamente criteri e bandi. In tal senso, anche in vista del periodo 2023-27 le iniziative dei GAL potrebbero essere sottodimensionate. Ad esempio i contributi per le start-up costituiscono piccoli importi che potrebbero funzionare per le iniziative nelle zone balneari per finanziare investimenti contenuti (come ad esempio l'acquisto di food-truck totalmente elettrici). - Purtroppo manca la governance: sono state provate diverse strade: dal portale I've al Biodistretto ma non c'è un soggetto in grado di gestire le relazioni e che allarghi la prospettiva individuale a quella collettiva.
TVO S.r.l.: impresa di servizi di promozione culturale e turistica che opera principalmente nel territorio della Venezia Orientale e del Friuli	- La società, costituita nel 2016, è composta da due persone: l'intervistato, con esperienza come amministratore pubblico, assessore al turismo nel comune di Portogruaro, e un dirigente che opera nel mondo dei fondi professionali e delle risorse umane, esperto di comunicazione marketing ed editoria. La società ha preso avvio nel momento in cui il territorio era sembrato maturo per costruire una destinazione turistica nella Venezia Orientale cercando di concretizzare tutto quell'insieme di azioni che soprattutto il VeGAL aveva promosso nel territorio. - Già allora si parlava di collegare il mare all'entroterra. Testimone delle prime esperienze di mobilità intermodale sull'asse del Lemene, la società ha provato a concretizzare una prima ipotesi di destinazione basata su una nuova forma di turismo, cd. "turismo lento", in un territorio che può proporre cultura, arte ed enogastronomia. Dal 2016 è presente una rete di imprese, Venezia Orientale Tour, che può offrire 70-80.000 posti letto e che racchiude i più grandi operatori turistici di Bibione, le principali strutture ricettive e un tour operator. Tuttavia la pandemia Covid ha creato una forte cesura e, invece di sviluppare alleanze, la rete sembra aver badato solo al mantenimento dello status quo. - L'azione del VeGAL ha contribuito a mappare gli asset del territorio e a valorizzarli. C'è tuttavia un importante lavoro relazionale da fare con gli operatori privati, perché la mentalità è ancora legata a quella di una mera collaborazione occasionale, finalizzata solo al rapido ritorno economico. Gli imprenditori non sono in grado di dare un seguito alle strategie comuni. L'agroalimentare dell'area rappresenta un caso emblematico: si fa fatica ad entrare all'interno di un percorso unitario di un marchio che possa iniziare a fare numeri, perché non si crede che possa portare maggiori ritorni rispetto alle strategie di ogni singola realtà. Nell'ultimo anno e mezzo si sta muovendo qualcosa sulla parte vitivinicola che sembra essere più consapevole delle proprie potenzialità: c'è Villa Bogdano che è una realtà che ha recepito per prima queste opportunità, ogni 15 giorni ospita i partecipanti ai 'Sentieri delle Erbe', una passeggiata incentrata sulla riscoperta delle erbe spontanee che è realizzata da una guida naturalistica, con una presenza media di 48 persone. - Anche nel coinvolgimento dei Comuni si incontrano molte difficoltà: al momento, ad esempio, non c'è ancora un calendario degli eventi, tanto che un operatore turistico fatica a organizzare qualsiasi tipo di programmazione: ogni sindaco si muove autonomamente in funzione delle priorità cittadine.

- Tramite VeGAL si sta sviluppando la mobilità intermodale: con i fondi Interreg è stato finanziato un piccolo tratto sulla Concordia. TVO sta realizzando queste attività senza finanziamenti, cercando di fare un salto di qualità soprattutto sulla parte degli *info point*, e per creare quel tipo di rete che si ponga il problema della pianificazione degli eventi, che al momento non c'è. Anche nel caso del turismo, come visto per il Parco Alimentare, si pone il problema della governance.

Centrale Valutativa. Punti salienti emersi nelle interviste del 13 e 14 maggio 2024

4.2 ELABORAZIONE DEI DATI SECONDARI

I dati secondari sono dati non raccolti dal Valutatore ma che esistono già. Tali dati, così come quelli primari raccolti appositamente dal Valutatore, per i quali si rimanda agli altri paragrafi - sono funzionali alla ricostruzione di ciò che metaforicamente è stato identificato con il termine "quadro indiziario". Tra le fonti utilizzate nel corso del processo di valutazione del PSL è stato possibile identificare le seguenti tre macrocategorie:

- **dati di monitoraggio;**
- **dati di contesto;**
- **studi, ricerche e, in linea generale, letteratura sui temi oggetto di valutazione.**

I dati di monitoraggio sono quei dati che tengono conto di come gli input finanziari si trasformino in realizzazioni e risultati (immediati) e sono utili descrittori di concetti più alti in una logica deduttiva. Sono dati provenienti prevalentemente dalla banca dati di VeGAL e dalle informazioni rilasciate dalla Regione Veneto per il tramite dell'Organismo Pagatore AVEPA.

D'altra parte i dati di contesto consentono di osservare le dinamiche in atto attraverso lo studio dei trend temporali di variabili chiave legate allo sviluppo delle aree dei GAL. Ad esempio conoscere i dati sulla popolazione racchiusa nelle aree VeGAL (dati ISTAT) o sapere come è composto il tessuto imprenditoriale che vi opera (dati CCIAA) può fornire indicazioni sulle comunità locali interessate dal PSL. Ognuna di queste informazioni, combinata con altre può consentire di aggiornare una base dati conoscitiva di supporto alle fasi di analisi e giudizio.

La letteratura, infine, è stata utilissima nell'acquisire informazioni già sottoposte ad ipotesi di ricerca rispetto a temi che sono oggetto di approfondimento valutativo. Di tutto questo patrimonio di informazioni aggiuntivo è stato tenuto conto e opportunamente valorizzato nel corso delle attività di valutazione.

4.2.1 RIMODULAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL PSL

Nella tabella sottostante si riporta, distinto per contributo erogato e investimento complessivo attivato, la **distribuzione dei finanziamenti del PSL per tipologia di intervento**.

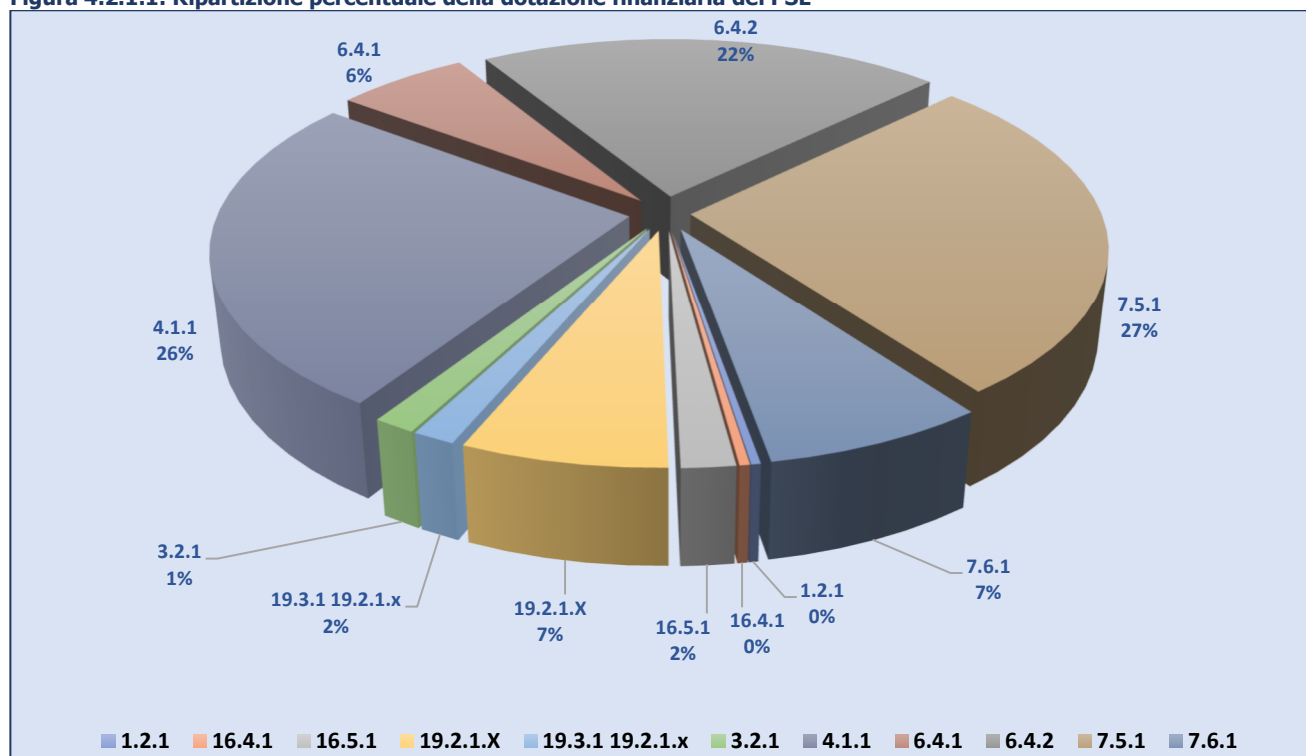
Misura	Operazione	Contributo erogato	Investimento complessivo attivato
1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	22.440 €	22.440 €
3.2.1	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	99.600 €	151.200 €
4.1.1	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola	1.856.284 €	4.429.359 €
6.4.1	Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole	434.100 €	1.131.205 €

6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali	1.532.479 €	4.138.625 €
7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	1.936.674 €	1.946.168 €
7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale	524.217 €	568.916 €
16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte	24.500 €	35.000 €
16.5.1	Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale	125.959 €	125.959 €
19.2.1.X	Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali	480.951 €	491.370 €
19.3.1 19.2.1.x	Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali - Progetto di cooperazione Veneto Rurale	100.000 €	500.000 €
TOTALE		7.137.204 €	13.540.243 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024. Gli importi definitivi saranno oggetto di verifica finale in sede di rendicontazione finale prevista per marzo 2025

Come visualizzato nella figura sottostante, **il 54% dei contributi erogati è stato rivolto alle imprese** mentre **il 34% è stato indirizzato a favore di interventi realizzati dai Comuni** dell'area VeGAL, tramite bandi a regia.

Figura 4.2.1.1: Ripartizione percentuale della dotazione finanziaria del PSL



Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

4.2.2 MISURE DI FINANZIAMENTO ALLE IMPRESE

A livello aggregato, a valere sulle Misure rivolte alle imprese, **il PSL 2014-22 ha cofinanziato 128 imprese, di cui 75 agricole e 53 piccole imprese artigiane o impegnate nel settore turistico**. Si è trattato in maggioranza di imprese mature, già consolidate da tempo sul territorio, prevalentemente non strutturate in forma societaria o, nel caso di aziende agricole, adottanti frequentemente la forma della società semplice. Il **numero medio di dipendenti per le imprese finanziate si attesta intorno alle 6 unità lavorative**. Complessivamente **a beneficio delle imprese sono stati erogati contributi per € 3.822.862 a fronte di un investimento complessivo attivato dalle domande pari a € 9.699.190**.

● Misura 4.1.1

Sulla Misura 4.1.1 VeGAL ha pubblicato **7 bandi**, complessivamente sono state ammesse **77 domande riconducibili a 66 imprese agricole** (11 hanno presentato due domande distinte su più bandi) per un **contributo erogato pari a € 1.856.284 a fronte di un costo complessivo delle domande d'investimento pari a € 4.429.359**.

N° progressivo bando	Data delibera bando	Importo finanziario a bando	Somma di Contributo erogato	N° domande finanziate
1	22/05/2017	500.000 €	112.480 €	6
2	26/02/2018	500.000 €	50.926 €	3
3	21/05/2019	836.594 €	719.233 €	24
4	11/12/2019	250.000 €	375.976 €	11
5	25/02/2021	108.789 €	76.847 €	6
6	06/12/2021	400.000 €	160.742 €	10
7	11/10/2022	400.000 €	360.079 €	17
TOTALE			1.856.284 €	77

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Sulla base del codice ATECO prevalente, le domande finanziate sono riferibili a prevalentemente ai settori della **coltivazione dell'uva (49 domande su 77 e il 41% dei contributi erogati)** e dei **cereali (27 domande su 77 e il 37% dei contributi erogati)**.

Ambito di attività svolta dall'impresa agricola beneficiaria	N° domande finanziate	Contributo erogato
Cereali	27	687.978 €
Fiori	3	104.933 €
Uva	38	759.697 €
Riproduzione delle piante	1	9.394 €
Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali	2	135.000 €
Attività successive alla raccolta	1	36.865 €
Frutta	2	51.847 €
Allevamento e attività di supporto alla produzione animale	3	70.569 €
TOTALE	77	1.856.284 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

L'analisi della tabella sottostante evidenzia come **le imprese agricole beneficiarie siano rappresentate prevalentemente da aziende radicate sul territorio da tempo: oltre il 70% delle domande, per oltre il 76% del contributo complessivamente erogato a valere sulla Misura ha riguardato imprese attive sull'area VeGAL da oltre 10 anni**.

Fascia di anzianità	N° domande finanziate	Contributo erogato
0-3 anni: Imprese in fase di avviamento	7	103.019 €
3-5 anni: Imprese giovani	5	53.886 €

Fascia di anzianità	N° domande finanziate	Contributo erogato
5-10 anni: Imprese in via di consolidamento	11	281.199 €
10-20 anni: Imprese consolidate	21	531.333 €
Oltre 20 anni: Imprese storiche	33	886.848 €
TOTALE	77	1.856.284 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Le forme giuridiche prevalenti sono rappresentate da società di persone (S.S. e S.A.S), alle quali è riferibile il 57% delle domande. Il 36% delle domande è stato presentato da ditte individuali, mentre solo il restante 7% è stato presentato da società di capitali.

Forma giuridica delle imprese agricole beneficiarie	N° domande finanziate	Contributo erogato
Imprese individuali	28	457.499 €
Società Agricole ad accomandita semplice S.A.S.	2	135.000 €
Società Agricole Semplici S.S.	42	1.066.838 €
Società Agricole a Responsabilità Limitata	5	196.947 €
TOTALE	77	1.856.284 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Infine, si rileva che **solo il 10% delle domande finanziate è riferibile a imprese agricole beneficiarie che presentano un numero di dipendenti superiore a 10 u.l.**

Imprese agricole per classi di numerosità dei dipendenti	N° dipendenti	N° domande finanziate	Contributo erogato
Imprese "individuali"	0-1	32	480.622 €
Microimprese	2-9	37	1.069.024 €
Piccole Imprese: basso numero di dipendenti	10-19	7	282.905 €
Piccole Imprese: alto numero di dipendenti	20-40	1	23.733 €
TOTALE		77	1.856.284 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

● MISURA 6.4.1

Sulla Misura 6.4.1 VeGAL ha pubblicato **6 bandi**. Complessivamente sono state ammesse **15 domande riferibili a 13 imprese agricole** (due delle quali hanno presentato due domande distinte) per un **contributo erogato pari a € 434.100 a fronte di un costo complessivo delle domande d'investimento pari a € 1.131.205**. Tre beneficiari, inoltre, sono imprese agricole che hanno ottenuto un finanziamento anche a valere sulla Misura 4.1.1.

N° progressivo bando	Data delibera bando	Importo finanziario a bando	Contributo erogato	N° domande finanziate
1	22/05/2017	475.000 €	15.628 €	1
2	26/02/2018	411.372 €	33.654 €	2
3	21/02/2019	652.348 €	146.815 €	5
4	11/12/2019	200.000 €	67.335 €	2
5	16/12/2021	100.000 €	7.353 €	1
6	11/10/2022	200.000 €	163.315 €	4
TOTALE			434.100 €	15

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Sulla base delle spese ammesse, **la maggior parte delle domande finanziate e dei contributi erogati (60%) è riferibile in prevalenza ad attività connesse all'agriturismo e/o all'agricampeggio.**

Ambito di attività connessa svolta dall'impresa agricola beneficiaria	N° domande finanziate	Somma di Contributo
Agriturismo e agricompeggio	9	260.988 €

Fattoria didattica	1	44.421 €
Trasformazione di prodotti agricoli	5	128.691 €
TOTALE	15	434.100 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Analogamente agli esiti rilevati per l'Operazione 4.1.1. le imprese agricole finanziate con l'Operazione 6.4.1 sono **in prevalenza aziende attive sul territorio da oltre 10 anni (60%)**. Tuttavia, sono le aziende agricole che hanno raggiunto la maturità ma sono attive da meno di 10 anni ad aver fatto registrare la quota di finanziamenti più alta (39% del contributo complessivo erogato a valere sulla Misura).

Fascia di anzianità	N° domande finanziate	Contributo erogato
0-3 anni: Imprese in fase di avviamento	1	14.480 €
3-5 anni: Imprese giovani	1	27.771 €
5-10 anni: Imprese in via di consolidamento	4	171.456 €
10-20 anni: Imprese consolidate	7	155.879 €
Oltre 20 anni: Imprese storiche	2	64.515 €
TOTALE	15	434.100 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

La maggior parte delle domande, 8 su 15, e il 53% dei finanziamenti erogati è riferibile ad aziende agricole condotte da una singola persona.

Forma giuridica dell'impresa beneficiaria	N° domande finanziate	Contributo erogato
Imprese individuali	8	233.202 €
Società Agricole S.S.	6	148.897 €
Società Agricole a R.L.	1	52.000 €
TOTALE	15	434.100 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Relativamente alla numerosità dei dipendenti, 4 su 15 domande finanziate è riferibile a imprese agricole beneficiarie che presentano un numero di dipendenti superiore a 10 u.l.

Imprese agricole per classi di numerosità dei dipendenti	N° domande finanziate	Contributo erogato
Imprese "individuali": numero di dipendenti: 0-1 dipendenti	6	210.702 €
Microimprese: numero di dipendenti: 2-9 dipendenti	5	132.482 €
Piccole Imprese: basso numero di dipendenti (10-19):	2	35.941 €
Piccole Imprese (alto numero di dipendenti): (20-40)	2	54.975 €
TOTALE	15	434.100 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

● MISURA 6.4.2

Sull'Operazione 6.4.2 VeGAL ha pubblicato **6 bandi**. Gli interventi finanziabili avevano come oggetto la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole poste in essere da imprese individuali, microimprese o piccole imprese nei settori artigianali (settori del *living*, della meccanica e della moda) e turistici. Complessivamente sono state presentate **59 domande ad opera di 53 soggetti beneficiari diversi** (4 beneficiari hanno presentato due domande ciascuno a valere su bandi diversi, 1 beneficiario, al netto delle variazioni della ditta, ha presentato tre domande), per un **contributo erogato pari a € 1.532.479 a fronte di un investimento complessivo attivato dalle domande pari a € 4.138.625**.

N° progressivo bando	Data delibera bando	Importo finanziario a bando	Contributo erogato	N° domande finanziate
1	22/05/2017	425.000 €	113.769 €	3
2	14/05/2018	400.000 €	183.390 €	5
3	21/02/2019	552.841 €	476.341 €	18
4	27/01/2020	120.000 €	136.339 €	8
5	16/12/2021	454.012 €	80.141 €	7
6	11/10/2022	406.806 €	542.499 €	18
TOTALE			1.532.479 €	59

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Sulla base del codice ATECO prevalente, **le attività relative ai servizi di ristorazione (ristorazione con somministrazione, gelaterie e pasticcerie, bar e altri esercizi simili senza cucina) costituiscono l'ambito imprenditoriale che ha presentato il maggior numero di domande finanziate (28 su 77) e la maggioranza relativa (40%) dei contributi concessi.**

Ambito di attività extra-agricola svolta dall'impresa beneficiaria	N° domande finanziate	Contributo erogato
Produzione di prodotti da forno	2	59.528 €
Industria tessile	1	44.342 €
Commercio al dettaglio di alimentari	1	12.845 €
Commercio al dettaglio di giornali	1	6.677 €
Trasporto marittimo e per vie d'acqua	2	52.701 €
Attività ricettive	11	464.811 €
Servizi di ristorazione	28	607.918 €
Affitto e gestione immobili	2	48.937 €
Noleggio di attrezzature sportive e ricreative	1	16.650 €
Commercio all'ingrosso impianti idraulici, riscaldamento/condizionamento	1	20.217 €
Parrucchieri e altri trattamenti estetici	6	112.455 €
Produzione di infissi e componenti per mobili	3	85.397 €
TOTALE	59	1.532.479 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

La distribuzione delle domande finanziate alle imprese artigiane e turistiche beneficiarie nelle diverse fasce di anzianità è omogenea. Si rileva come **16 domande su 59, per un contributo pari al 27% di quello complessivamente erogato** a valere sulla presente Operazione, **sia riferibile a imprese costituite da meno di tre anni.**

Fascia di anzianità	N° domande finanziate	Contributo erogato
0-3 anni: Imprese in fase di avviamento	16	408.474 €
3-5 anni: Imprese giovani	8	267.101 €
5-10 anni: Imprese mature	13	346.785 €
10-20 anni: Imprese consolidate	8	164.404 €
Oltre 20 anni: Imprese storiche	14	345.715 €
TOTALE	59	1.532.479 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

In prevalenza sono le società di persone (S.A.S e S.N.C.) che hanno presentato il maggior numero di domande finanziate (25 domande su 59 a fronte di un 35% del contributo complessivamente erogato sulla Misura), seguite dalle imprese individuali (22 domande per una maggiore quota di contributo riconosciuto pari al 40%). 12 sono state le domande presentate da società di capitali (S.R.L e S. Coop. R.L.).

Forma giuridica dell'impresa beneficiaria	N° domande finanziate	Contributo erogato
Imprese individuali	22	610.015 €

Società in Accomandita Semplice	13	336.017 €
Società in Nome Collettivo	12	205.889 €
Società Cooperative a R.L.	1	6.677 €
Società a Responsabilità Limitata	11	373.881 €
TOTALE	59	1.532.479 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Relativamente alla numerosità dei dipendenti, 28 domande finanziate su 59 sono riferibili a imprese artigiane o commerciali beneficiarie che presentano un numero di dipendenti superiore a 10 u.l.

Imprese agricole per classi di numerosità dei dipendenti	N° domande finanziate	Contributo erogato
Imprese "individuali": numero di dipendenti: 0-1 dipendenti	6	190.521 €
Microimprese: numero di dipendenti: 2-9 dipendenti	25	522.015 €
Piccole Imprese: basso numero di dipendenti (10-19):	22	575.010 €
Piccole Imprese (alto numero di dipendenti): (20-40)	6	244.932 €
TOTALE	59	1.532.479 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

In generale

In merito alla distribuzione delle risorse finanziarie erogate per quadrante, la tabella sottostante rivela come vi sia stato un apporto complessivo di contributi inferiore rispetto alle medie sia a valere sull'Operazione 6.4.1 nel caso del quadrante Specializzazione, sia a valere sull'Operazione 6.4.2 nel caso del quadrante Identità.

Quadrante /contributo erogato	4.1.1	6.4.1	6.4.2	Totale complessivo
Identità	618.680 €	147.507 €	117.859 €	884.046 €
Rafforzamento	570.780 €	258.822 €	989.963 €	1.819.565 €
Specializzazione	666.824 €	27.771 €	424.656 €	1.119.251 €
Totale complessivo	1.856.284 €	434.100 €	1.532.479 €	3.822.862 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Il dato viene confermato e le due tendenze rese ancora più evidenti tenendo conto del contributo medio erogato per singolo Comune.

Quadrante /contributo erogato medio per Comune	4.1.1	6.4.1	6.4.2	Media per Comune
Identità	88.383 €	21.072 €	16.837 €	126.292 €
Rafforzamento	114.156 €	51.764 €	197.993 €	259.938 €
Specializzazione	166.706 €	6.943 €	106.164 €	159.893 €
Media	116.018 €	27.131 €	95.780 €	238.929 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Per quanto riguarda l'**imprenditoria femminile** si riporta di seguito una valutazione sintetica e da approfondire con dati camerali a livello comunale sulle imprese per stabilire l'impatto del PSL rispetto al contesto:

Titolarità Imprese beneficiarie	Numero	%
Imprenditrici	14	11%
Imprenditori	57	45%
Società (*)	56	44%
Totale complessivo	127	100%

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024 - (*) dato da verificare

4.2.3 MISURE DI FINANZIAMENTO RIVOLTE AI COMUNI

La distribuzione delle risorse finanziarie messe a disposizione delle amministrazioni comunali per la realizzazione di infrastrutture e attività di informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile (Operazione 7.5.1) e interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale (Operazione 7.6.1) non è omogenea. Il Comune di Pramaggiore, ad esempio, ha attivato due progetti integrati che hanno beneficiato di entrambe le Operazioni, relativi all'ex-latteria sociale e al complesso molitorio di Belfiore.

Comune beneficiario	Misura 7.5.1		Misura 7.6.1	
	N° Domande finanziate	Contributo erogato	N° Domande finanziate	Contributo erogato
ANNONE VENETO	-	-	1	115.000 €
CAORLE	-	-	-	-
CAVALLINO - TREPORTI	1	25.306 €	-	-
CEGGIA	1	107.000 €	-	-
CINTO CAOMAGGIORE	3	198.044 €	1	49.560 €
CONCORDIA SAGITTARIA	1	105.000 €	-	-
ERACLEA	1	65.000 €	-	-
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	3	208.933 €	-	-
GRUARO	2	191.751 €	-	-
JESOLO	1	42.305 €	-	-
PORTOGRUARO	1	117.212 €	1	152.657 €
PRAMAGGIORE	2	124.849 €	2	207.000 €
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	2	230.338 €	-	-
SAN STINO DI LIVENZA	2	176.640 €	-	-
TEGLIO VENETO	2	164.950 €	-	-
TORRE DI MOSTO	3	179.347 €	-	-
TOTALE	25	1.936.674 €	5	524.217 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

4.2.4 MAPPATURA DELLE POTENZIALITÀ DELL'AREA VEGAL

Nella tabella sottostante si riporta la distribuzione delle risorse finanziarie erogate per Comune. Nell'assegnazione degli importi si è tenuto conto del luogo dove sono esercitate le attività imprenditoriali (e non la sede sociale) che hanno beneficiato degli interventi. Nel caso delle Misure immateriali si è tenuto conto dei comuni appartenenti alle aree coinvolte. L'area di Portogruaro risulta quella che ha attratto il maggior volume di finanziamenti mentre l'area di Ceggia è quella che, viceversa, ha fatto rilevare l'importo minore.

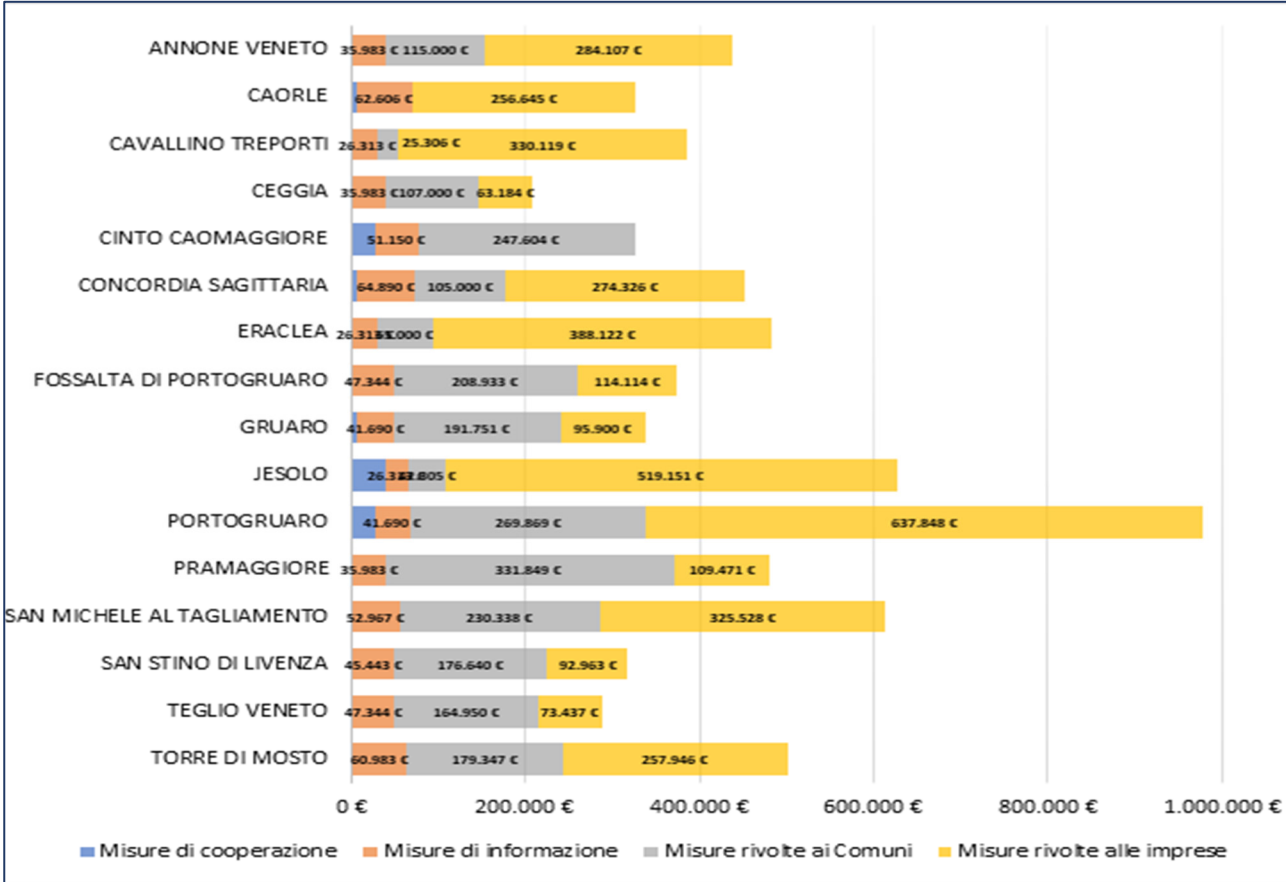
Comune	Misure di cooperazione	Misure di informazione	Misure rivolte ai Comuni	Misure rivolte alle imprese	Totale complessivo
ANNONE VENETO	3.103 €	35.983 €	115.000 €	284.107 €	438.192 €
CAORLE	8.003 €	62.606 €	-	256.645 €	327.254 €
CAVALLINO-TREPORTI	3.103 €	26.313 €	25.306 €	330.119 €	384.841 €
CEGGIA	3.103 €	35.983 €	107.000 €	63.184 €	209.270 €
CINTO CAOMAGGIORE	27.731 €	51.150 €	247.604 €	-	326.485 €
CONCORDIA SAG.	8.003 €	64.890 €	105.000 €	274.326 €	452.219 €
ERACLEA	3.103 €	26.313 €	65.000 €	388.122 €	482.538 €
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	3.103 €	47.344 €	208.933 €	114.114 €	373.493 €
GRUARO	8.003 €	41.690 €	191.751 €	95.900 €	337.345 €

JESOLO	39.957 €	26.313 €	42.305 €	519.151 €	627.725 €
PORTOGRUARO	27.731 €	41.690 €	269.869 €	637.848 €	977.138 €
PRAMAGGIORE	3.103 €	35.983 €	331.849 €	109.471 €	480.406 €
SAN MICHELE AL TAGL.	3.103 €	52.967 €	230.338 €	325.528 €	611.936 €
SAN STINO DI LIVENZA	3.103 €	45.443 €	176.640 €	92.963 €	318.148 €
TEGLIO VENETO	3.103 €	47.344 €	164.950 €	73.437 €	288.834 €
TORRE DI MOSTO	3.103 €	60.983 €	179.347 €	257.946 €	501.380 €
TOTALE	150.459 €	702.991 €	2.460.892 €	3.822.862 €	7.137.204 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Nel grafico sottostante si riporta la composizione dell'importo per singola categoria di misura del PSL di ciascuna area comunale.

Figura 4.2.4.1: Ripartizione delle risorse finanziarie erogate per Comune e per tipologia di Operazione



Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Nella tabella seguente si evidenzia la distribuzione degli importi erogati per quadrante e categoria di Misura.

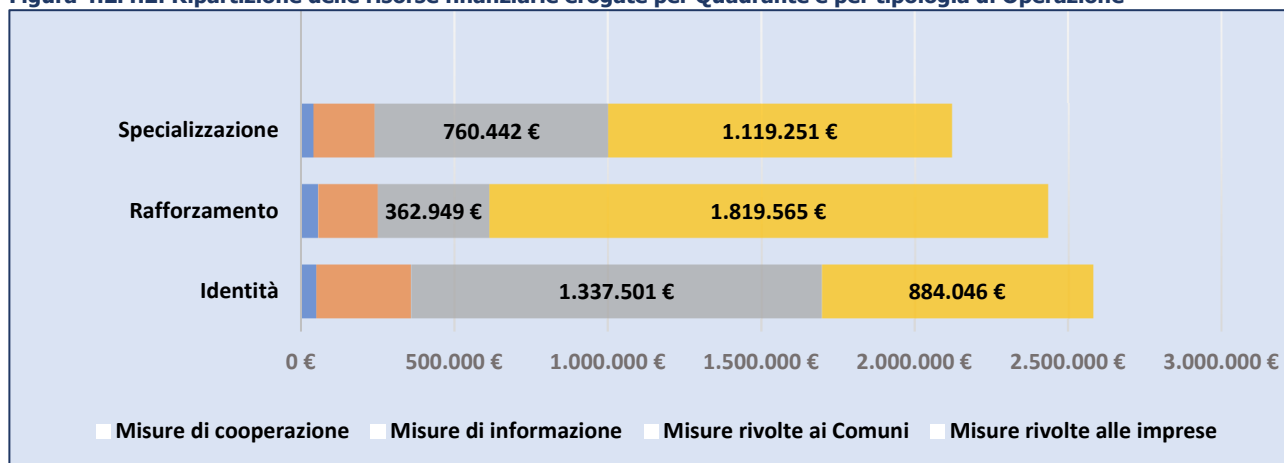
Quadrante	Misure di cooperazione	Misure di informazione	Misure rivolte ai Comuni	Misure rivolte alle imprese	TOTALE
Identità	51.250 €	309.114 €	1.337.501 €	884.046 €	2.581.911 €
Rafforzamento	57.270 €	194.511 €	362.949 €	1.819.565 €	2.434.294 €
Specializzazione	41.940 €	199.366 €	760.442 €	1.119.251 €	2.120.999 €
TOTALE	150.459 €	702.991 €	2.460.892 €	3.822.862 €	7.137.204 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

La distribuzione degli importi per Operazione – così come indicato nel grafico sottostante – permette di evidenziare due considerazioni principali:

- la maggior parte dei finanziamenti rivolti alle aziende è stata indirizzata a beneficio di investimenti realizzati nei comuni del quadrante Rafforzamento;
- la maggior parte dei finanziamenti di cui hanno beneficiato le amministrazioni comunali è stata indirizzata verso comuni del quadrante Identità.

Figura 4.2.4.2: Ripartizione delle risorse finanziarie erogate per Quadrante e per tipologia di Operazione



Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

La lettura dei **dati medi per Comune** rende invece evidente come nelle aree comunali del quadrante Identità l'importo erogato a beneficio delle imprese agricole, artigiane e turistiche è esiguo rispetto a quello fatto rilevare dal quadrante Specializzazione e, in misura ancora più netta, dal quadrante Rafforzamento. Quest'ultimo, viceversa, evidenzia una capacità di attrazione delle risorse finanziarie da parte delle amministrazioni comunali inferiore rispetto a quella degli altri due quadranti.

Quadrante	Misure di cooperazione	Misure di informazione	Misure rivolte ai Comuni	Misure rivolte alle imprese	TOTALE
Identità	7.321 €	44.159 €	191.072 €	126.292 €	368.844 €
Rafforzamento	11.454 €	38.902 €	72.590 €	363.913 €	486.859 €
Specializzazione	10.485 €	49.842 €	190.110 €	279.813 €	530.250 €
Media	9.404 €	43.937 €	153.806 €	238.929 €	446.075 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Infine, la distribuzione delle risorse erogate per i due Progetti Chiave (Itinerari-Parco Alimentare) permette di assegnare **oltre il 63% delle risorse verso il Progetto degli Itinerari**, mentre il **36% al progetto Parco Alimentare**. Nella tabella sottostante si riporta la ripartizione degli importi per progetto chiave e relativa Misura di pertinenza.

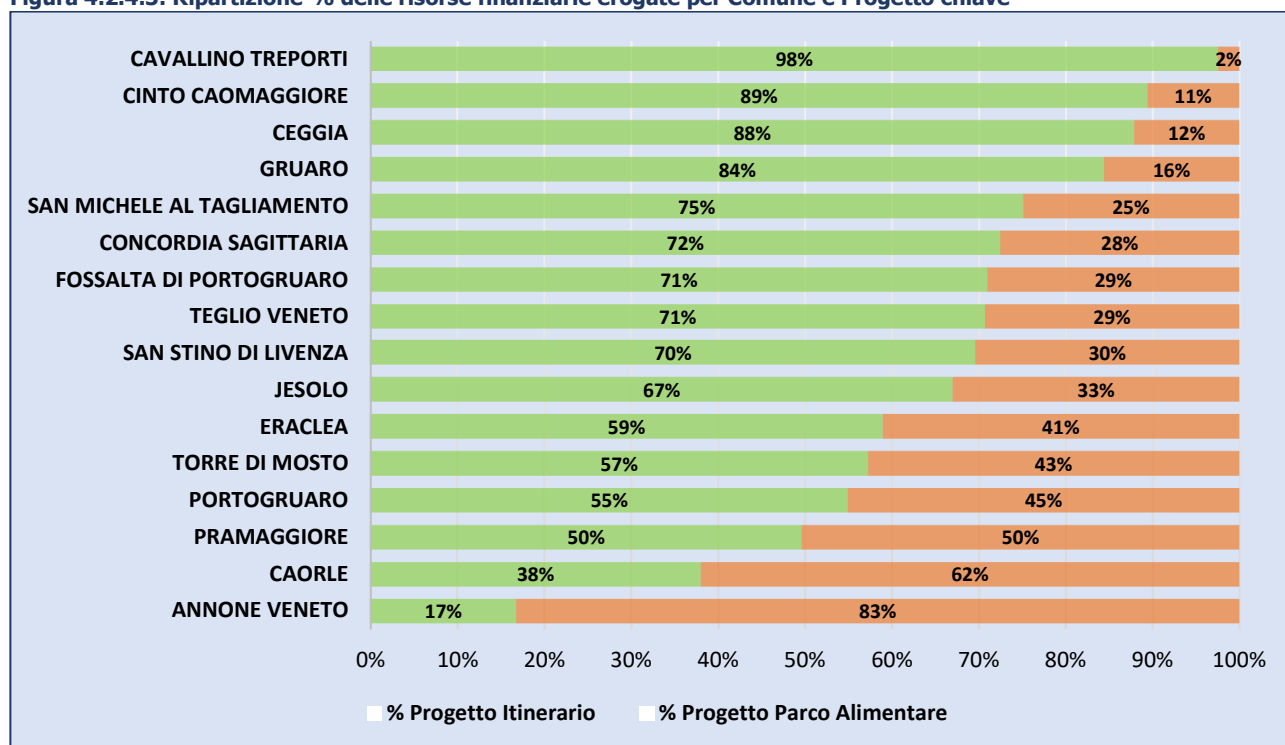
Progetto Chiave / Misura	Contributo erogato
PC: ITINERARI	4.513.322 €
1.2.1	22.440 €
6.4.1	251.561 €
6.4.2	1.532.479 €
7.5.1	1.936.674 €
7.6.1	289.217 €
19.2.1.X	480.951 €
PC: PARCO ALIMENTARE	2.497.483 €
3.2.1	99.600 €
4.1.1	1.856.284 €
6.4.1	182.539 €
7.6.1	235.000 €

16.4.1	24.500 €
16.5.1	125.959 €
COOPERAZIONE	100.000 €
19.3.1 (19.2.1.x)	100.000 €
TOTALE	7.137.204 €

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024 (monitoraggio definitivo a marzo 2025).

Il grafico sottostante evidenzia, attraverso l'uso di due colori distinti, come la distribuzione dei contributi erogati sui sedici territori comunali a valere sui due progetti chiave sia stata eterogenea: quasi l'intera quota (98%) di contributi di cui ha beneficiato l'area del Comune di Cavallino Treporti è andata su attività, interventi e/o investimenti connessi con gli Itinerari previsti dal PSL, mentre l'83% dello stesso importo, per l'area del Comune di Annone Veneto, è stata attratta da attività, interventi e/o investimenti riferibili al Progetto Parco Alimentare.

Figura 4.2.4.3: Ripartizione % delle risorse finanziarie erogate per Comune e Progetto chiave



Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

4.3 QUESTIONARI AI BENEFICIARI

4.3.1 QUESTIONARI RIVOLTI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI BENEFICIARIE

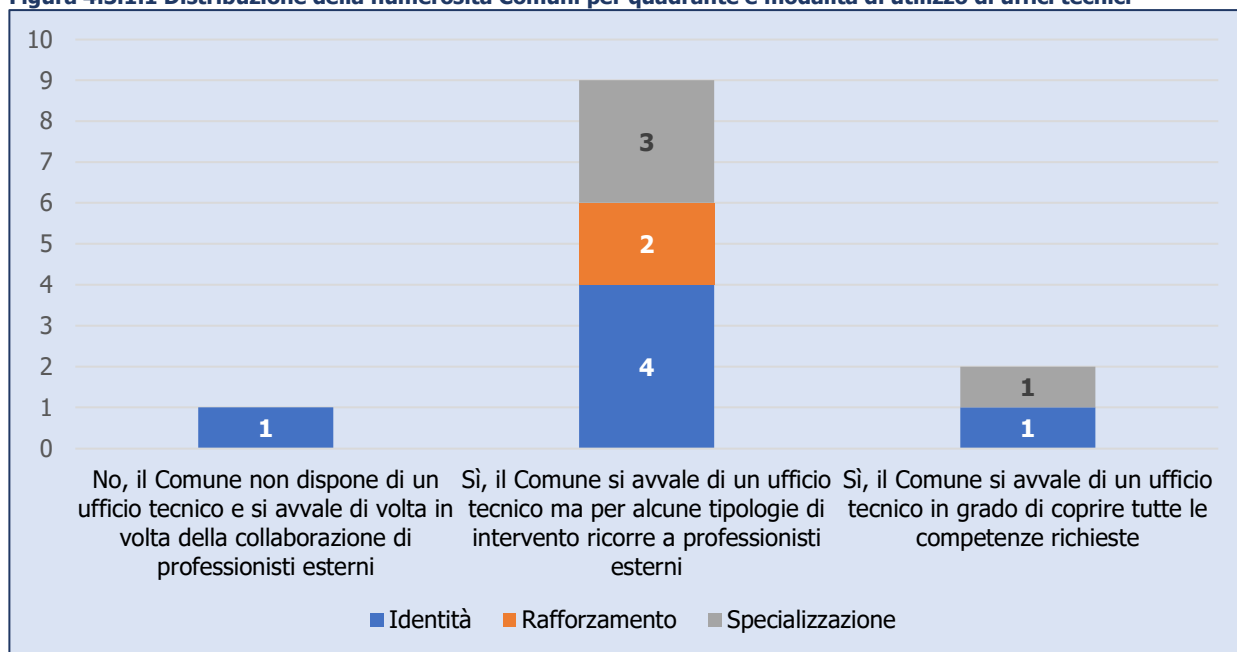
Il questionario è stato rivolto a tutte le sedici Amministrazioni Comunali appartenenti all'area del PSL e beneficiarie delle Operazioni 7 del PSL. Le interviste sono state realizzate utilizzando la tecnica CAWI (*Computer-Assisted Web Interviewing*) e predisposte in forma quasi del tutto strutturata idonea a garantire uniformità nelle risposte. Nell'arco temporale durante il quale il questionario è stato aperto, dal 22 ottobre al 25 novembre 2024, sono state raccolte e validate **12 interviste** (non hanno partecipato alla consultazione i Comuni di: Annone Veneto, Caorle, Eraclea e Jesolo).

Sulla base dei dati di monitoraggio le Amministrazioni Comunali hanno assorbito l'85,6% delle risorse finanziarie rivolte ai soggetti pubblici (come singolo beneficiario o soggetto partner di progetti collettivi) mentre le aree dei Comuni rispondenti hanno assorbito il 73,6% dei contributi finanziari complessivamente erogati da VeGAL tramite il PSL.

I soggetti rispondenti alle domande proposte sono stati i Sindaci in carica, ad eccezione dei Comuni di Fossalta di Portogruaro e San Stino di Livenza (per i quali le risposte sono state rilasciate da un tecnico incaricato dal Comune) e dal Comune di Portogruaro per il quale le risposte sono state rilasciate da un funzionario). Dal 2019 al 2024, i Comuni dell'area VeGAL sono stati chiamati ad eleggere una nuova amministrazione. In questo contesto, l'analisi delle risposte ha dovuto tenere conto del fatto che l'intervistato potesse essere una persona rappresentativa di un ente che gestisce il governo locale di un comune diverso rispetto a quello che aveva partecipato inizialmente al partenariato VeGAL condividendo la strategia del PSL 2014-2020. Pertanto, è stato necessario indagare gli effetti del passaggio tra le due amministrazioni comunali. Dei 12 rispondenti, 6 hanno confermato la continuità con l'amministrazione precedente, mentre gli altri 6 hanno sottolineato che il cambiamento non ha compromesso la continuità nelle politiche pubbliche adottate.

I rispondenti dichiarano che si avvalgono di un ufficio tecnico ma per alcune tipologie di intervento ricorrono a professionisti esterni nel 75% delle Amministrazioni Comunali. Due rispondenti (17%) dichiarano che l'ufficio tecnico di cui è dotato il Comune è in grado di coprire tutte le competenze richieste, mentre solo un rispondente evidenzia come il Comune, appartenente al quadrante Identità, non disponga di un ufficio tecnico avvalendosi di volta in volta di professionisti esterni.

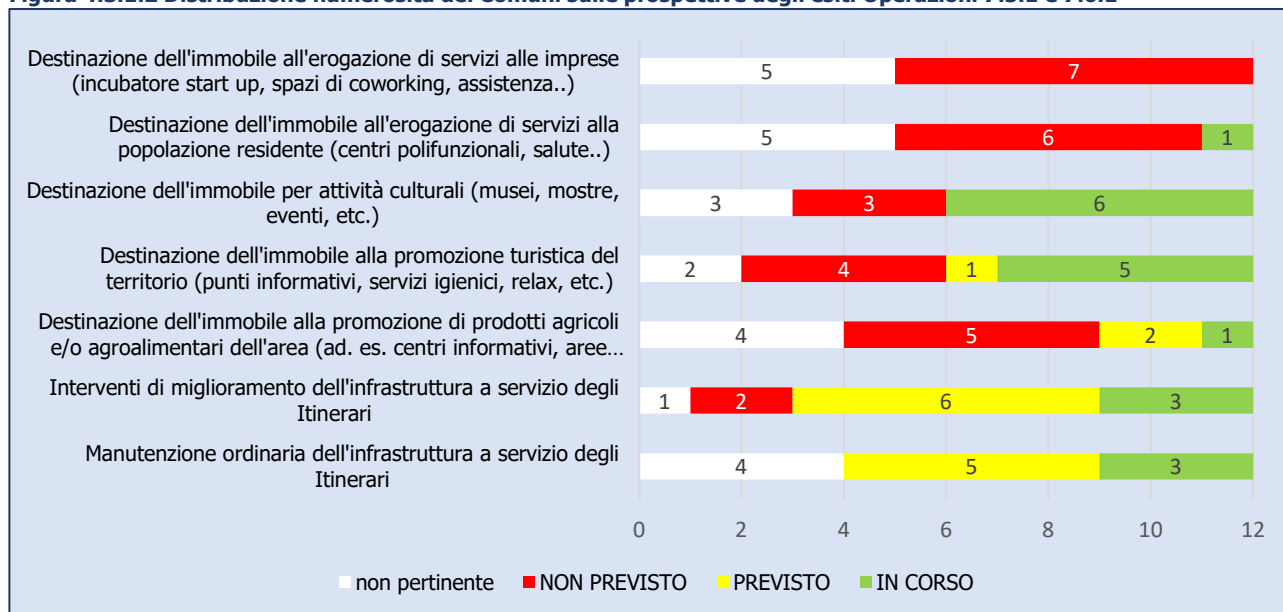
Figura 4.3.1.1 Distribuzione della numerosità Comuni per quadrante e modalità di utilizzo di uffici tecnici



Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

In merito agli investimenti finanziati con le Operazioni 7.5.1. e 7.6.1, le Amministrazioni Comunali rispondenti hanno evidenziato come le infrastrutture e/o gli immobili coinvolti sono state già utilizzati per lo svolgimento di attività culturali (6 Comuni su 12) o rivolte alla promozione turistica del territorio (5 Comuni su 12). In prevalenza, tuttavia, le Amministrazioni Comunali rispondenti intendono svolgere ulteriori interventi di miglioramento (9 su 12) o di semplice manutenzione ordinaria (8 su 12) a servizio degli Itinerari, sebbene, nella maggioranza dei casi, tale impegno è ancora in fase di previsione e non ancora attuato.

Figura 4.3.1.2 Distribuzione numerosità dei Comuni sulle prospettive degli esiti Operazioni 7.5.1 e 7.6.1



Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Il quadro sinottico sottostante mette a sistema le prospettive previste sugli investimenti finanziati con le Operazioni 7.5.1. e 7.6.1 con i quadranti di appartenenza di ciascuna Amministrazione Comunale rispondente. Le considerazioni che possono trarsi dalla lettura del quadro possono essere così riassunte:

- Il 67% dei Comuni del quadrante Identità prevede di svolgere ulteriori interventi di manutenzione ordinaria (ma non ancora l'avvio), a servizio degli Itinerari, mentre il 50% dei Comuni dei quadranti Rafforzamento e Specializzazione evidenzia come questi interventi di manutenzione siano già in corso.
- Stessa dinamica è rilevabile per gli interventi che prevedono più di una semplice manutenzione ma un vero e proprio miglioramento dell'infrastruttura, sempre a servizio degli Itinerari: l'83% dei Comuni del quadrante Identità prevede di attivarsi, il 100% dei Comuni del quadrante Rafforzamento ha già avviato i lavori.
- In merito alle destinazioni d'uso dell'immobile, le Amministrazioni Comunali rispondenti evidenziano come le finalità maggiormente perseguite siano quelle della promozione turistica del territorio o dello svolgimento di attività culturali, indicate per entrambe le destinazioni dal 50% dei Comuni. In particolare questa ultima destinazione d'uso risulta essere stata prevista da tutti i Comuni del quadrante Rafforzamento, dal 50% dei Comuni del quadrante Specializzazione e dal 33% dei Comuni del quadrante Identità e da tutti già attivata.
- Altre finalità sono riscontrate in percentuali minori: solo un Comune del quadrante Specializzazione ha destinato e già avviato l'immobile alla promozione di prodotti agricoli e/o agroalimentari. Analogamente, per un Comune dello stesso quadrante, l'immobile è destinato all'erogazione di servizi alla popolazione residente.
- Nessuna Amministrazione Comunale ha previsto di destinare gli immobili e/o le infrastrutture oggetto dei finanziamenti a valere sulle Operazioni 7.5.1. e 7.6.1 alla erogazione di servizi alle imprese.

Tabella 4.3.1.3 Numerosità % Comuni per quadrante e prospettive su esiti Operazioni 7.5.1 e 7.6.1

Tipologia intervento / quadrante	Prospettive			
	non pertinente	NON PREVISTO	PREVISTO	IN CORSO
Manutenzione ordinaria dell'infrastruttura a servizio degli Itinerari	33%		42%	25%
Identità	33%		67%	
Rafforzamento	50%			50%
Specializzazione	25%		25%	50%
Interventi di miglioramento dell'infrastruttura a servizio degli Itinerari	8%	17%	50%	25%
Identità			83%	17%
Rafforzamento				100%
Specializzazione	25%	50%	25%	
Destinazione dell'immobile alla promozione di prodotti agricoli e/o agroalimentari dell'area (ad. es. centri informativi, aree mercatali)	33%	42%	17%	8%
Identità	33%	33%	33%	
Rafforzamento	50%	50%		
Specializzazione	25%	50%		25%
Destinazione dell'immobile alla promozione turistica del territorio (punti informativi, servizi igienici, relax, etc.)	17%	33%	8%	42%
Identità	17%	33%	17%	33%
Rafforzamento				100%
Specializzazione	25%	50%		25%
Destinazione dell'immobile per attività culturali (musei, mostre, eventi, etc.)	25%	25%		50%
Identità	33%	33%		33%
Rafforzamento				100%
Specializzazione	25%	25%		50%
Destinazione dell'immobile all'erogazione di servizi alla popolazione residente (centri polifunzionali, salute..)	42%	50%		8%
Identità	50%	50%		
Rafforzamento	50%	50%		
Specializzazione	25%	50%		25%
Destinazione dell'immobile all'erogazione di servizi alle imprese (incubatore start up, spazi di coworking, assistenza..)	42%	58%		
Identità	50%	50%		
Rafforzamento	50%	50%		
Specializzazione	25%	75%		

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Con la tabella che segue è possibile mettere a sistema le risposte ottenute al fine di comprendere quali siano state, per ciascun quadrante, le principali ricadute registrate nelle aree comunali a seguito degli investimenti realizzati con le risorse VeGAL con il PSL 2014-22. Anche in questo caso le considerazioni che possono trarsi dall'esame della tabella possono essere così riassunte:

- La rilevanza ("significatività") degli effetti registrati dalle Amministrazioni Comunali sulle quattro principali ricadute proposte dal Valutatore (miglioramento della qualità della vita per i residenti, miglioramento della qualità dell'offerta turistica, maggiore collaborazione tra gli Enti Pubblici dell'area, maggiore collaborazione tra Enti Pubblici e privati) si presenta modulata su livelli diversi e non emerge una tendenza univoca.
- Può essere comunque sottolineata la tendenza dei rispondenti a collocarsi nelle risposte "intermedie", quelle per cui gli effetti vengono percepiti tra un livello medio e un livello moderato di significatività: gli interventi finanziati hanno avuto sì un'influenza diretta ma non sempre tangibile sulle ricadute.

- Effetti molto significativi sono evidenziati solo da un Comune⁷ del quadrante Identità. Si tratta di interventi con influenza diretta, tangibile e impatto rilevante, un progetto, quindi, che ha prodotto cambiamenti concreti e duraturi, visibili a tutti.
- Per quanto riguarda le ricadute, è il miglioramento della qualità dell'offerta turistica (maggiore ventaglio di attrattori e migliore accessibilità e/o fruibilità per i turisti) quella per la quale tutti i rispondenti hanno indicato la presenza di effetti - molto, mediamente o moderatamente - significativi.
- Effetti poco significativi sono stati evidenziati per alcuni interventi posti in essere da Comuni appartenenti al quadrante Rafforzamento.

Tabella 4.3.1.4 Numerosità % dei Comuni per quadrante e ricaduta degli investimenti ex Operazioni 7.5.1/7.6.1 percepita

Quadrante / ricadute	Miglioramento della qualità della vita per i residenti (maggiore accessibilità a servizi di tipo culturale, sociale, etc.)	Miglioramento della qualità dell'offerta turistica (maggiore ventaglio di attrattori e migliore accessibilità, fruibilità per i turisti)	Maggiore collaborazione tra gli Enti Pubblici dell'area	Maggiore collaborazione tra Enti Pubblici e privati
Identità				
Effetti molto significativi (interventi con influenza diretta, tangibile e impatto rilevante)	17%	17%	17%	17%
Effetti significativi (interventi con influenza diretta e tangibile)	33%	33%	33%	17%
Effetti moderatamente significativi (interventi con influenza diretta ma non tangibile)	17%	50%	17%	17%
Effetti poco significativi (interventi che non hanno inciso in maniera diretta)				17%
Non so esprimere un'opinione su questo aspetto	33%		33%	33%
Rafforzamento				
Effetti molto significativi (interventi con influenza diretta, tangibile e impatto rilevante)				
Effetti significativi (interventi con influenza diretta e tangibile)		50%		50%
Effetti moderatamente significativi (interventi con influenza diretta ma non tangibile)	50%	50%	50%	
Effetti poco significativi (interventi che non hanno inciso in maniera diretta)	50%		50%	50%
Non so esprimere un'opinione su questo aspetto				

⁷ Si tratta del progetto del Comune di Ceggia di messa in sicurezza di due tratti esistenti dell'itinerario GiraLivenza che collega il comune con Torre di Mosto attraverso allargamenti stradali, messe in sicurezza, sistemazioni, realizzazioni di cordone di delimitazione, miglioramenti di segnaletiche, tratteggiamenti, sistemazione asfalto, eliminazione avvallamenti e dossi pericolosi, finanziato a valere sull'Operazione 7.5.1.

Specializzazione				
Effetti molto significativi (interventi con influenza diretta, tangibile e impatto rilevante)				
Effetti significativi (interventi con influenza diretta e tangibile)	50%	50%	50%	50%
Effetti moderatamente significativi (interventi con influenza diretta ma non tangibile)	25%	50%	50%	50%
Effetti poco significativi (interventi che non hanno inciso in maniera diretta)	25%			
Non so esprimere un'opinione su questo aspetto				

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Anche in merito agli effetti generati complessivamente dal PSL nello sviluppo degli Itinerari turistici, l'eterogeneità delle risposte non permette di individuare un trend univoco, nemmeno all'interno dei Comuni appartenenti allo stesso quadrante. Alcuni rilievi possono ugualmente essere tracciati:

- Sono i Comuni del quadrante Identità ad indicare la presenza di maggiori **effetti sul territorio a seguito degli interventi finanziati dal PSL per lo sviluppo degli Itinerari**, a seguire i Comuni del quadrante Specializzazione. Viceversa per i Comuni del quadrante Rafforzamento, almeno per una metà di loro, gli effetti rilevati sono stati pochi.
- Gli effetti rilevati con maggiore intensità attengono alla **creazione di sinergie tra le imprese turistiche dell'area** (molto per il 50% dei Comuni del quadrante Identità e abbastanza per il 33% dei Comuni del quadrante Identità, il 50% dei Comuni del quadrante Rafforzamento e il 75% dei Comuni del quadrante Specializzazione), all'**incremento della visibilità dell'area all'esterno** (molto per il 33% dei Comuni del quadrante Identità e il 25% dei Comuni del quadrante Specializzazione, abbastanza per il 33% dei Comuni del quadrante Identità, il 75% dei Comuni del quadrante Specializzazione e il 50% dei Comuni del quadrante Rafforzamento) e all'**incremento del turismo sportivo, naturalistico e destagionalizzato** nell'area (molto per il 50% dei Comuni del quadrante Rafforzamento e il 25% dei Comuni del quadrante Specializzazione, abbastanza per l'83% dei Comuni del quadrante Identità e il 25% dei Comuni del quadrante Specializzazione).
- Effetti più limitati sono stati registrati per quanto riguarda gli interventi che avrebbero dovuto permettere alle aziende agricole di **vendere direttamente i propri prodotti** ai frequentatori degli itinerari ("poco" per il 75% dei Comuni del quadrante Specializzazione e il 17% dei Comuni del quadrante Identità). Nessun Comune ha evidenziato effetti di portata alta: solo il 50% dei Comuni dei quadranti Identità e Rafforzamento e il 25% dei Comuni del quadrante Rafforzamento rilevano un raggiungimento degli effetti di livello medio.

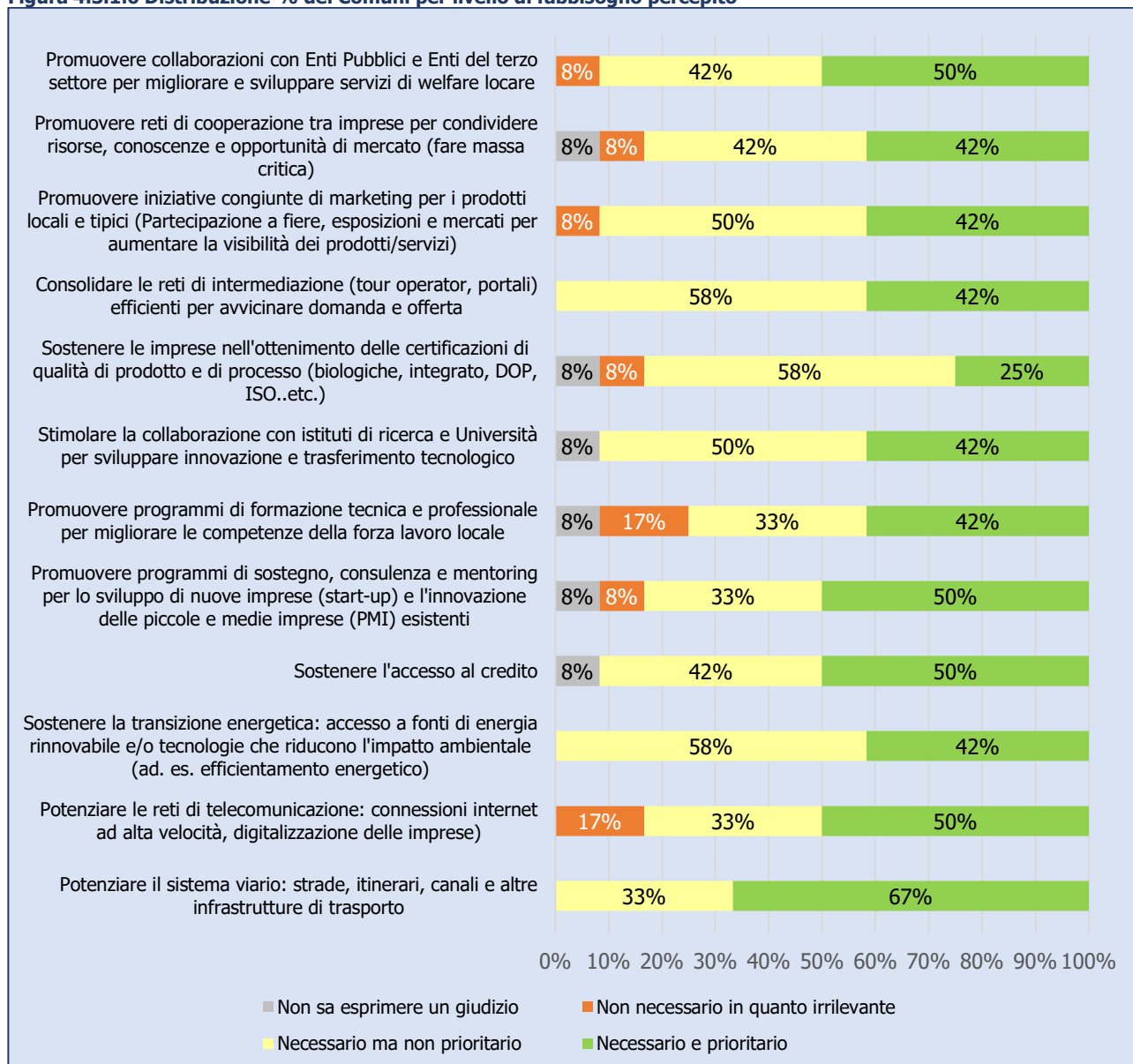
Tabella 4.3.1.5 Numerosità % dei Comuni per quadrante e effetti del PSL percepiti

Quadrante / effetti sugli Itinerari	Hanno permesso di incrementare la visibilità dell'area all'esterno (eventi, campagne informative, portali web)	Hanno permesso di creare sinergie tra le imprese turistiche (ricettive, ristorazione, servizi) dell'area	Hanno permesso di attivare forme di collaborazione tra aziende agricole e imprese turistiche (ricettive, ristorazione, servizi)	Hanno permesso alle aziende agricole di vendere direttamente i propri prodotti ai frequentatori degli itinerari	Hanno permesso di incrementare il turismo sportivo, naturalistico e destagionalizzato nell'area	Hanno permesso di offrire ai turisti balneari e/ o stagionali, una diversa fruizione del territorio e delle sue eccellenze
Identità						
Molto	33%	50%	17%			
Abbastanza	33%	33%	33%	50%	83%	67%
Poco	17%	17%	33%	17%	17%	17%
Non so esprimere un'opinione su questo aspetto	17%		17%	33%		17%
Rafforzamento						
Molto					50%	
Abbastanza	50%	50%	50%	50%		50%
Poco	50%	50%	50%		50%	50%
Non so esprimere un'opinione su questo aspetto				50%		
Specializzazione						
Molto	25%				25%	25%
Abbastanza	75%	75%	100%	25%	25%	75%
Poco				75%	50%	
Non so esprimere un'opinione su questo aspetto		25%				

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Infine alle Amministrazioni Comunali è stato chiesto quali fabbisogni siano strategicamente ritenuti prioritari, nel medio-lungo periodo per sostenere il sistema imprenditoriale della propria area. Dall'analisi aggregata delle risposte (si veda il grafico sottostante) emerge come tutti i fabbisogni proposti vengano segnalati prevalentemente come necessari. Il fabbisogno ritenuto prioritario è quello relativo al potenziamento del sistema viario (strade, itinerari, canali e altre infrastrutture di trasporto), ritenuto tale dal 67% dei rispondenti e comunque necessario dal restante 33% dei rispondenti. Altri fabbisogni che il 50% delle Amministrazioni Comunali ritiene prioritari, sono la promozione di collaborazioni con Enti Pubblici e ETS per migliorare e sviluppare servizi di welfare locale, la promozione di programmi di consulenza alle imprese di nuova costituzione e di sostegno all'innovazione per le preesistenti, il sostegno per l'accesso al credito e il potenziamento delle reti di telecomunicazione. Viceversa, non è percepito come prioritario, se non dal 25% dei rispondenti, il fabbisogno di sostegno per le imprese della propria area in merito all'ottenimento di certificazioni di qualità di prodotto o di processo.

Figura 4.3.1.6 Distribuzione % dei Comuni per livello di fabbisogno percepito



Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

4.3.2 QUESTIONARI RIVOLTI AI BENEFICIARI PRIVATI

Il questionario è stato rivolto a tutti i soggetti beneficiari delle **Operazioni 4.1.1, 6.4.1 e 6.4.2** del PSL. La numerosità dei soggetti a cui l'intervista è stata rivolta era di 217 imprenditori di cui 61 per quanto riguarda le imprese agricole beneficiarie della Misura 4.1.1, 9 beneficiarie della Misura 6.4.1 e 4 beneficiarie di entrambe le due Misure, e per quanto riguarda le PMI artigiane o operanti nel turismo, 53 beneficiarie della Misura 6.4.2. Anche in questo caso le interviste sono state realizzate utilizzando la tecnica CAWI (*Computer-Assisted Web Interviewing*), che avrebbe consentito di raccogliere dati in modo snello tramite questionari somministrati online, e sono state predisposte in forma quasi del tutto strutturata, seguendo un formato preciso e predefinito di domande per garantire uniformità nelle risposte.

Nell'arco temporale durante il quale il questionario è stato aperto, dal 22 ottobre al 18 novembre 2024, sono state raccolte e validate **27 interviste**, numero che non permette di considerare rappresentativo il campione dell'intero universo di riferimento.

Operazione/ Rappresentatività	Beneficiari rispondenti su totale beneficiari (%)	Domande finanziate rispondenti su totale domande finanziate (%)	Copertura Contributo erogato dei rispondenti su totale contributo erogato (%)
Operazione 411	28%	31%	28%
Operazione 641	23%	27%	22%
Operazione 642	15%	14%	11%
TOTALE	21%	24%	21%

I risultati ottenuti, pur non generalizzabili all'universo dei beneficiari privati del PSL, sono stati ugualmente utilizzati per fornire spunti qualitativi e approfondire specifiche aree tematiche ai fini del percorso valutativo. L'analisi che segue si è pertanto concentrata sugli schemi ricorrenti e sulle opinioni espresse dai rispondenti al fine di mettere in evidenza quegli elementi utili alla valutazione. Nella tabella seguente viene dettagliato il profilo delle imprese agricole beneficiarie delle Operazioni 4.1.1 e 6.4.1 rispondenti al questionario.

Imprese agricole	Identità	Rafforzamento	Specializzazione	In Totale
Numerosità imprese rispondenti (n.)	8	7	4	19
di cui imprese a carattere familiare (n.)	8	4	2	14
Età media titolare/rappresentante legale (anni)	46	52	54	50
Anzianità aziendale media (anni di attività)	28	34	25	29
Fatturato medio (€)	325.000 €	1.431.429 €	1.487.500 €	977.368 €
Contributo medio percepito a valere sul PSL (€)	35.187 €	24.234 €	41.490 €	32.478 €
Numero addetti medio (n.)	5	15	7	9
di cui di sesso femminile (n.)	2	6	1	3
Settori principali (n)	Viticoltura (6), Cereali (1), Ortaggi (1), Floricoltura e coltivazione di piante ornamentali o aromatiche (1)	Viticoltura (2), Cereali (2), Allevamento (2), Frutta (2), Ortaggi (1)	Viticoltura (3), Cereali (1) e Allevamento (1)	Viticoltura (11), Cereali (4), Allevamento (3), Ortaggi (2), Frutta (2) Floricoltura e coltivazione di piante ornamentali o aromatiche (1)
Settori secondari (n)	Cereali (1), Floricoltura (1)	Viticoltura (4), Cereali (2), Ortaggi (1), Frutta (1), Allevamento (1)	Cereali (2), Frutta (1), Viticoltura (1)	Viticoltura (5), Cereali (5), Frutta (2), Ortaggi (1), Floricoltura (1), Allevamento (1)
Sau media (ha)	24	134	131	84

Attività connesse (n)		Lavorazione e trasformazione delle materie prime agricole in prodotti finiti (3), Vendita diretta (3), Agriturismo (2), Altre attività ludico-ricreative (2), Prima lavorazione delle materie prime agricole in prodotti finiti (1), Fattoria didattica (1)	Prima lavorazione delle materie prime agricole in prodotti finiti (2), Lavorazione e trasformazione delle materie prime agricole in prodotti finiti (2), Vendita diretta (1), Agriturismo (1), Altre attività ludico-ricreative (1)	Lavorazione e trasformazione delle materie prime agricole in prodotti finiti (9), Vendita diretta (8), Prima lavorazione delle materie prime agricole in prodotti finiti (5), Agriturismo (4), Altre attività ludico-ricreative (3), Fattoria didattica (1)

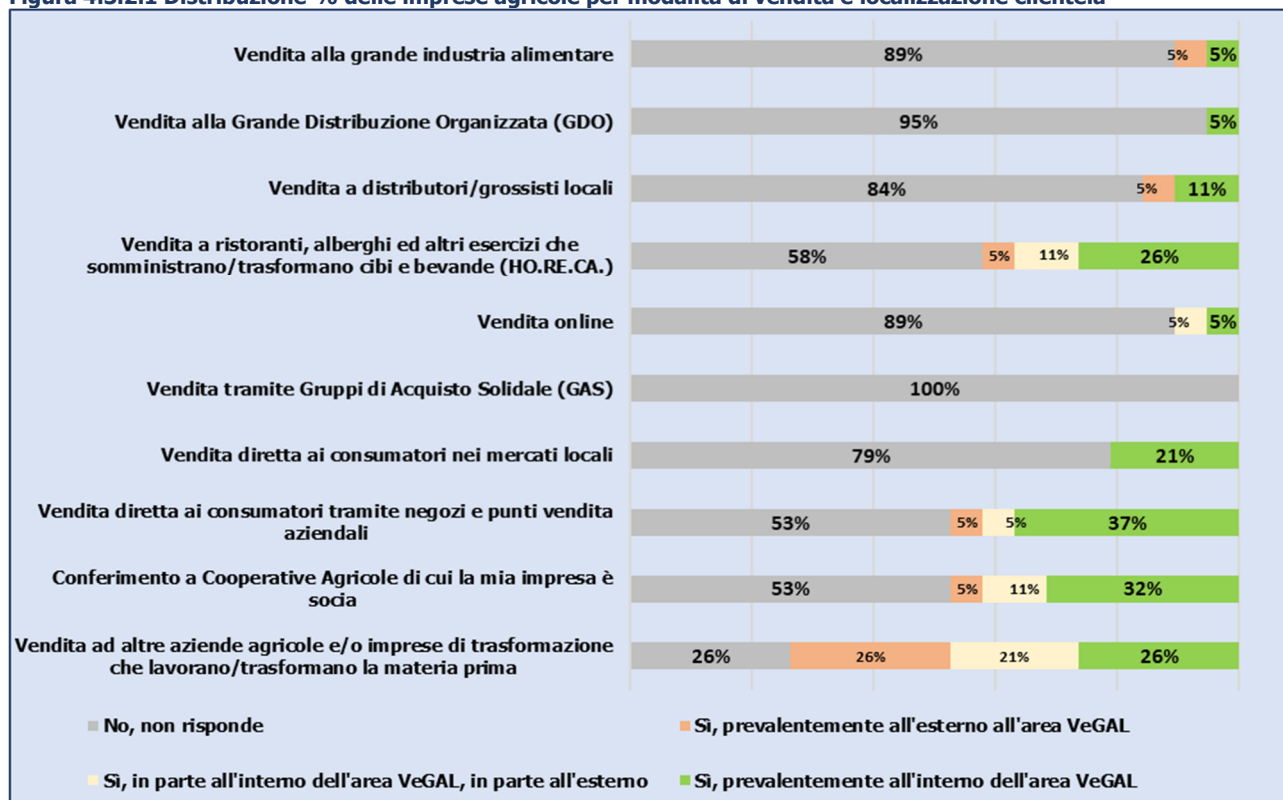
Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Il profilo dei rispondenti fa rilevare che si tratta di **imprese agricole mature, a forte caratterizzazione familiare, per una metà delle quali recentemente si è attivato o è previsto si attivi un ricambio generazionale**. Prevalentemente vengono classificate come microimprese sebbene 10 (9 per il superamento della soglia del numero di addetti, 3 per il superamento della soglia del fatturato) arrivino a qualificarsi come piccole imprese. Solo una di loro è attiva quale media impresa per il numero di addetti impiegati. Il 58% delle imprese rispondenti svolge, in via primaria o secondaria, attività vitivinicola mentre il 74% svolge anche attività connesse quali prevalentemente la lavorazione e la trasformazione delle materie prime agricole in prodotti finiti (47%). Il processo produttivo (es. la creazione del bene e/o l'erogazione del servizio principale) e le attività di gestione e amministrazione sono svolte "internamente" (dal titolare, dai suoi familiari e/o dal personale dipendente) rispettivamente nel 95% e nel 74% delle imprese rispondenti. Le attività di trasformazione e vendita sono svolte "internamente" nel 42% dei casi. La stessa percentuale viene rilevata sia per lo svolgimento interno delle altre attività di supporto (R&S, marketing, attività connesse...).

Il 74% delle imprese agricole rispondenti è dotato di certificazioni di qualità (standard di qualità, tracciabilità...), il 68% aderisce a disciplinari di produzione che garantiscono la presenza di Marchi di Qualità: Denominazione di Origine Protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP), Specialità Tradizionale Garantita (STG), Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT), Denominazioni di Origine Controllata (DOC e DOCG), Indicazione Geografica Tipica (IGT), il 42% ricorre all'uso di strumenti, attrezzature e mezzi di agricoltura di precisione (sensori, droni, immagini satellitari...) mentre il 26% implementa sistemi di gestione della sicurezza alimentare per prevenire rischi biologici, chimici e fisici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points). Due aziende agricole (11%), infine, aderiscono ad altri marchi d'area mentre un'unica impresa rispondente dichiara di produrre *cultivar* tipici dell'area senza adesione a marchi d'area e/o disciplinari di produzione

Relativamente alle diverse modalità di vendita che riflettono le strategie di distribuzione attuate, le imprese rispondenti evidenziano come il canale commerciale prevalente sia rappresentato dalla vendita ad altre aziende agricole e/o imprese di trasformazione che lavorano/trasformano la materia prima (74%), vendita che è ripartita in maniera omogenea tra le imprese che vendono prevalentemente all'esterno all'area PSL (26%), all'interno dell'area PSL (26%) e in parte all'interno dell'area VeGAL, in parte all'esterno (21%). Altri canali di vendita utilizzati sono la vendita a ristoranti, alberghi ed altri esercizi che somministrano/trasformano cibi e bevande (42%) e la vendita diretti, o ai consumatori tramite negozi e punti vendita aziendali (47%) o nei mercati locali (47%), prevalentemente all'interno dell'area PSL.

Figura 4.3.2.1 Distribuzione % delle imprese agricole per modalità di vendita e localizzazione clientela



Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

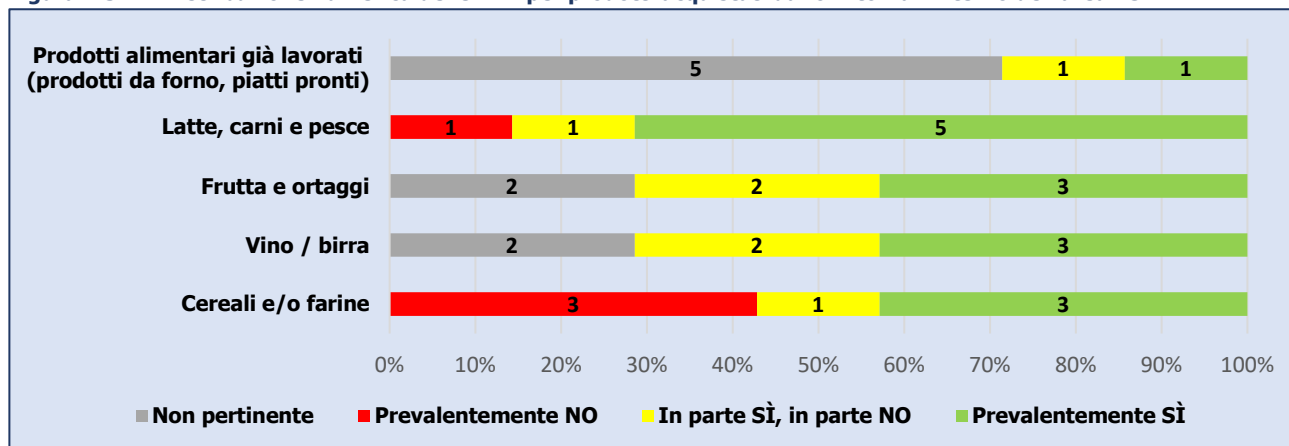
Per quanto riguarda i beneficiari dell'Operazione 6.4.2, i rispondenti sono state 7 PMI, di cui 5 imprese attive nel campo della ristorazione con somministrazione, una nella semplice somministrazione, una società di capitali operante nel tessile e una società di persone che svolge la propria attività nel settore della ricettività turistica.

PMI artigiane e turistiche	Identità	Rafforzamento	Specializzazione	In Totale
Numerosità imprese rispondenti (n.)	n.d.	6	2	8
di cui imprese a carattere familiare (n.)	n.d.	2	1	3
Età media titolare/rappresentante legale (anni)	n.d.	52	54	52
Anzianità aziendale media (anni di attività)	n.d.	24	26	24
Fatturato medio (€)	n.d.	616.000 €	450.000 €	574.500 €
Contributo medio percepito a valore sul PSL (€)	n.d.	21.733 €	20.578 €	21.444 €
Numero addetti medio (n.)	n.d.	11	8	10
di cui di sesso femminile (n.)	n.d.	6	6	6

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Anche in questo caso le risposte ottenute tratteggiano un profilo di azienda matura (5 piccole imprese e 2 microimprese), la cui caratteristica di essere impresa a carattere "familiare", tuttavia, riguarda - a differenza delle imprese agricole esaminate in precedenza - solo 3 su 7 rispondenti. Si tratta di imprese le cui fasi di gestione, di erogazione del servizio e di amministrazione sono prevalentemente svolte dal titolare dai suoi familiari e dal personale dipendente (5 su 7), mentre per altre tipologie di fasi quali marketing e comunicazione o l'attività di ricerca e sviluppo (innovazione di processo e/o di prodotto, sperimentazione...), metà dei rispondenti preferisce affidarsi a imprese/professionisti esterni con sede/residenza nell'area PSL. La loro clientela è prevalentemente costituita più da turisti che da soggetti residenti sul territorio. Le imprese rispondenti operanti nel campo della ristorazione, infine, hanno evidenziato come le materie prime e/o i prodotti agricoli e/o alimentari utilizzati nell'esercizio provengano in prevalenza dalle aziende agricole presenti nell'area PSL (direttamente o tramite cooperative e/o distributori locali), ad eccezione dei cereali e/o farine (per i quali vi è un equilibrio tra aziende fornitrici esterne ed interne).

Figura 4.3.2.2 Distribuzione numerica delle PMI per prodotti acquistati da fornitori all'interno dell'area PSL



Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

A questo punto, reso nitido il profilo dei beneficiari rispondenti, è possibile mettere a sistema le risposte fornite che attengono allo sviluppo dell'area PSL con l'obiettivo di estrapolare tutti quegli elementi informativi che permettano di comprendere se, in che misura e con quali modalità l'obiettivo strategico unitario del PSL - aumentare la domanda di servizi e di prodotti da parte di soggetti esterni - sia stato perseguito tramite l'erogazione dei finanziamenti e l'attivazione dei relativi investimenti sul territorio.

In merito al Progetto Chiave del PSL legato agli Itinerari le risposte al questionario evidenziano, in primo luogo, come vi sia una eterogenea rappresentatività dei rispondenti in merito alla distribuzione geografica delle attività imprenditoriali che hanno beneficiato dei contributi: tutti gli Itinerari sono rappresentati dai rispondenti, 9 dei quali (pari al 33%) svolgono la propria attività nelle adiacenze (6 sugli Itinerari previsti dal PSL, 3 sugli altri itinerari presenti in area PSL), 13 rispondenti (pari al 48%) dichiarano che la distanza dagli Itinerari è comunque tale da permettere loro di intercettare i flussi di utenti/turisti mentre solo 5 (19%) non svolgono la propria attività nelle vicinanze di un Itinerario.

Itinerario/ attività imprenditoriale svolta (n.)	Non è svolta nelle vicinanze dell'itinerario	In parte, la distanza dall'itinerario permette comunque di intercettare i flussi di utenti/turisti	È svolta proprio lungo l'itinerario
GiraLaguna	22	3	2
GiraLemene	20	6	1
GiraLivorno	22	2	3
GiraTagliamento	19	7	1
altri itinerari interni all'area VeGAL	18	6	3
altri itinerari che includono l'area VeGAL e altre aree esterne	20	5	2
TOTALE	5	14	8

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Con tale premessa è possibile calare le risposte che le imprese rispondenti hanno fornito in merito ai principali effetti interni (impatti che l'investimento ha generato all'interno dell'impresa stessa) ed esterni (impatti che l'investimento ha generato nell'ambiente esterno all'impresa, influenzando altre realtà e/o settori imprenditoriali, l'area e l'economia in generale) all'interno di un quadro sinottico (**vedi tabella sottostante**) che possa permettere di cogliere evidenze in merito alla natura imprenditoriale dei beneficiari (impresa agricola o PMI), alla vicinanza dell'attività imprenditoriale agli Itinerari, al quadrante di riferimento dell'area PSL.

Quadro sinottico degli effetti prodotti dall'investimento finanziato con il PSL	Imprese rispondenti	Effetti registrati come conseguenza dell'investimento finanziato con il VeGAL												
		Effetti interni						Effetti esterni						
		Vendita di nuovi prodotti e/o avvio di una nuova linea di produzione/offerta di servizi non svolti in precedenza	Incremento dell'occupazione (assunzione nuovi dipendenti)	Crescita del volume d'affari e ricavi dell'impresa	Inserimento in nuovi mercati (espansione geografica o settoriale delle vendite)	Incremento del numero di clienti/acquirenti	Adozione di un marchio di qualità / marchio d'area	Incremento dell'immagine e della notorietà dell'azienda presso il pubblico e i potenziali clienti	Creazione di sinergie e collaborazioni con altre aziende del territorio, con effetti a livello locale e regionale	Coinvolgimento e collaborazione con associazioni di categoria, consorzi o altre organizzazioni collettive	Attivazione / valorizzazione di nuove relazioni con Enti e/o Agenzie di Sviluppo presenti nell'area	Connessioni e collaborazioni con enti pubblici o privati a scopo di sviluppo economico e territoriale	Miglioramento del patrimonio storico-culturale	Miglioramento del patrimonio naturalistico-paesaggistico
Imprese agricole	19	32%	21%	53%	16%	16%	11%	32%	32%	11%	16%	5%	11%	26%
Identità	8	38%	25%	63%	25%	25%	13%	25%	25%	13%	25%		13%	25%
E' svolta proprio lungo uno o più dei 4 Itinerari	2			50%			50%							100%
In parte, la distanza dagli Itinerari permette comunque di intercettarne i flussi di utenti/turisti	2	100%	50%	100%	50%	50%		50%	50%		50%			
Comunque coinvolto da altri itinerari interni	1													
Non è svolta nelle vicinanze degli Itinerari	3	33%	33%	67%	33%	33%		33%	33%	33%	33%		33%	
Rafforzamento	7	14%	14%	43%	14%	14%	14%	29%	43%		14%			29%
E' svolta proprio lungo uno o più dei 4 Itinerari	1	100%		100%				100%	100%					
In parte, la distanza dagli Itinerari permette comunque di intercettarne i flussi di utenti/turisti	2		50%	100%	50%	50%		50%	50%		50%			
Comunque coinvolto da altri itinerari interni	3						33%		33%					33%
Non è svolta nelle vicinanze degli Itinerari	1													100%
Specializzazione	4	50%	25%	50%				50%	25%	25%		25%	25%	25%
In parte, la distanza dagli Itinerari permette comunque di intercettarne i flussi di utenti/turisti	3	67%	33%	67%				33%	33%	33%		33%	33%	33%
Non è svolta nelle vicinanze degli Itinerari	1							100%						
PMI artigiane o operanti nel turismo	8	63%	63%	63%	13%	50%	13%	75%	50%	38%	25%	25%	13%	
Rafforzamento	6	50%	50%	67%	17%	50%		67%	50%	33%	33%	17%		
E' svolta proprio lungo uno o più dei 4 Itinerari	1	100%		100%				100%						
In parte, la distanza dagli Itinerari permette comunque di intercettarne i flussi di utenti/turisti	5	40%	60%	60%	20%	60%		60%	60%	40%	40%	20%		
Specializzazione	2	100%	100%	50%		50%	50%	100%	50%	50%		50%	50%	
E' svolta proprio lungo uno o più dei 4 Itinerari	2	100%	100%	50%		50%	50%	100%	50%	50%		50%	50%	
Totale complessivo	27	41%	33%	56%	15%	26%	11%	44%	37%	19%	19%	11%	11%	19%

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Dall'esame del quadro sinottico affiorano i seguenti rilievi:

Effetti interni:

- la maggioranza dei rispondenti (56%) ha evidenziato come l'effetto interno principale del proprio investimento sia stata la crescita del volume di affari e dei ricavi. Questo è stato rilevato soprattutto per
 - le imprese agricole del quadrante Identità (5 su 8);
 - le imprese agricole dei quadranti Specializzazione e Rafforzamento che operano lungo o nelle adiacenze dei quattro Itinerari promossi da VeGAL (5 su 6);
 - le PMI attive nel quadrante Rafforzamento (4 su 6).
- il 32% dei rispondenti ha indicato nella vendita di nuovi prodotti e/o nell'avvio di una nuova linea di produzione e/o nell'offerta di nuovi servizi un altro effetto interno conseguente all'investimento realizzato: questo effetto è stato segnalato in particolar modo dalle PMI che svolgono la propria attività lungo uno dei quattro Itinerari promossi da VeGAL (3 su 3) e per le imprese agricole attive nel quadrante Specializzazione (2 su 3);
- il 33% dei rispondenti ha segnalato come l'investimento realizzato ha permesso di assumere nuovi dipendenti: l'aumento dell'occupazione, però, è un effetto che ha riguardato più le PMI (5 su 8) che le imprese agricole (4 su 19).
- l'incremento del numero di clienti/acquirenti ha riguardato metà delle PMI rispondenti (4 su 8) e solo imprese agricole (3 su 19);
- altri effetti interni, quali l'investimento in nuovi mercati oppure l'adozione di marchi di qualità o di area, sono stati sottol solo da pochi rispondenti, rispettivamente dal 15% e dall'11% dei casi.

Effetti esterni:

- l'effetto esterno evidenziato con maggior frequenza (44% dei rispondenti) è l'incremento dell'immagine e della notorietà dell'azienda presso il pubblico e i potenziali clienti, effetto registrato più dalle PMI rispondenti (6 su 8) che dalle imprese agricole (6 su 19);
- la creazione di sinergie e di collaborazioni con altre aziende del territorio è rilevato dal 37% dei rispondenti (6 su 19 imprese agricole e 4 su 8 PMI);
- altri effetti esterni emersi con frequenza minoritaria ma di rilievo sono il coinvolgimento e la collaborazione con associazioni di categoria, consorzi o altre organizzazioni collettive (prevalentemente le PMI, 3 su 8) e il miglioramento del patrimonio paesaggistico-naturalistico (prevalentemente le imprese agricole, 5 su 19).

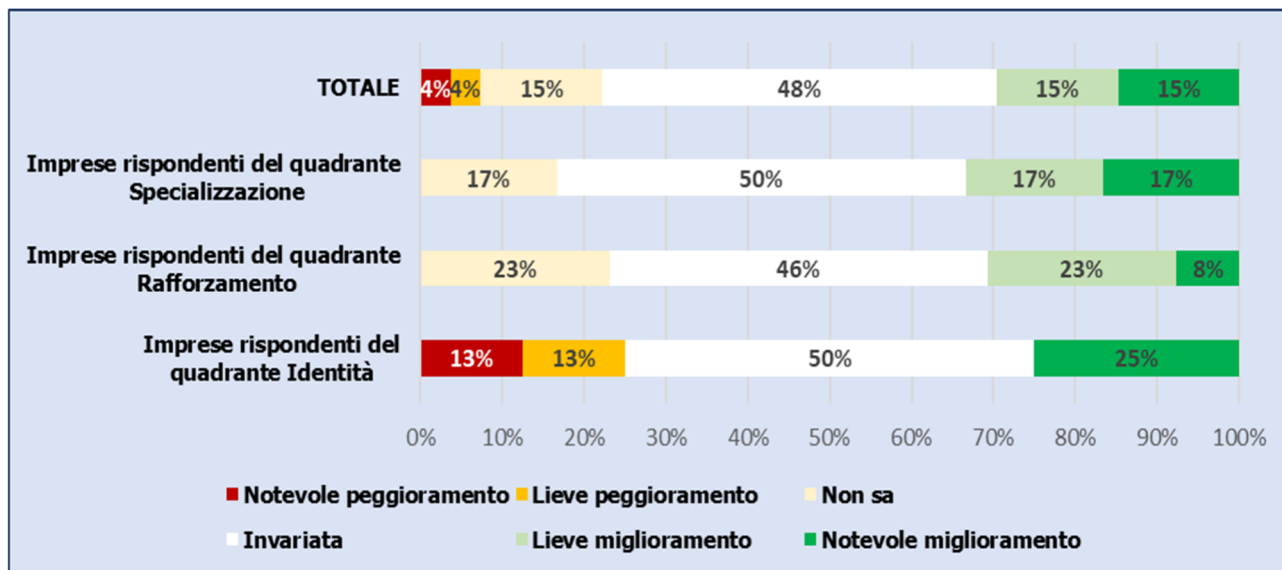
Premettendo – ancora una volta - che il numero dei questionari compilati e processati non è tale da configurare il campione come rappresentativo dell'universo delle imprese beneficiarie, l'analisi del quadro sinottico non permette di evidenziare ulteriori inferenze nette tra risposte e localizzazione dell'investimento (quadrante e/o presenza degli Itinerari).

In merito ai tre quadranti nei quali era stata suddivisa l'area PSL, ai soggetti intervistati è stato chiesto di esprimersi sui due elementi che, codificati con precisione sin dall'avvio del percorso valutativo, avevano caratterizzato l'assegnazione di ciascun Comune interessato, al proprio quadrante di riferimento, nello specifico:

- **Domanda Interna, intesa come la capacità dell'area comunale di offrire lavoro ai residenti;**
- **Domanda Esterna, intesa come la capacità dell'area comunale di attrarre turismo.**

In merito alla capacità della propria area territoriale di offrire lavoro a chi vi risiede, la maggioranza dei rispondenti (63%) non è in grado di esprimersi o ritiene la situazione invariata. Solo un 30% dei rispondenti evidenzia che vi sia stato un miglioramento, di cui la metà ritiene che tale miglioramento sia stato notevole. Infine vi è un 8% che, viceversa, sottolinea che la situazione sia peggiorata. Rileva evidenziare che le uniche risposte di segno negativo e la % più bassa di risposte di segno positivo (25%) provengono da imprese riferite al quadrante Identità.

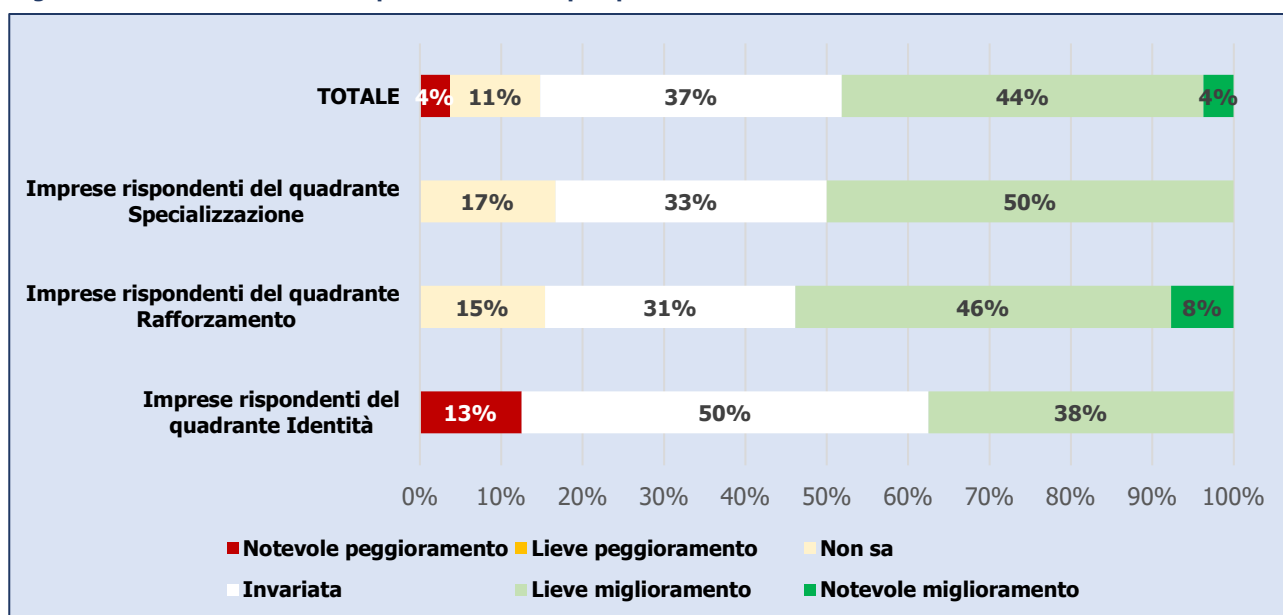
Figura 4.3.2.3 Distribuzione % imprese beneficiare per quadrante ed evoluzione della domanda interna del comune



Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Per quanto la capacità della propria area territoriale di attrarre turismo, la percentuale di chi non è in grado di esprimersi o ritiene la situazione invariata si abbassa (48%) mentre si incrementa quella di chi ritiene che vi sia stato un miglioramento (48%), sia pure, in quasi tutti i casi, in misura lieve. Anche in questo caso tuttavia, le uniche risposte di segno negativo e la % più bassa di risposte di segno positivo (38%) provengono da imprese riferite al quadrante Identità.

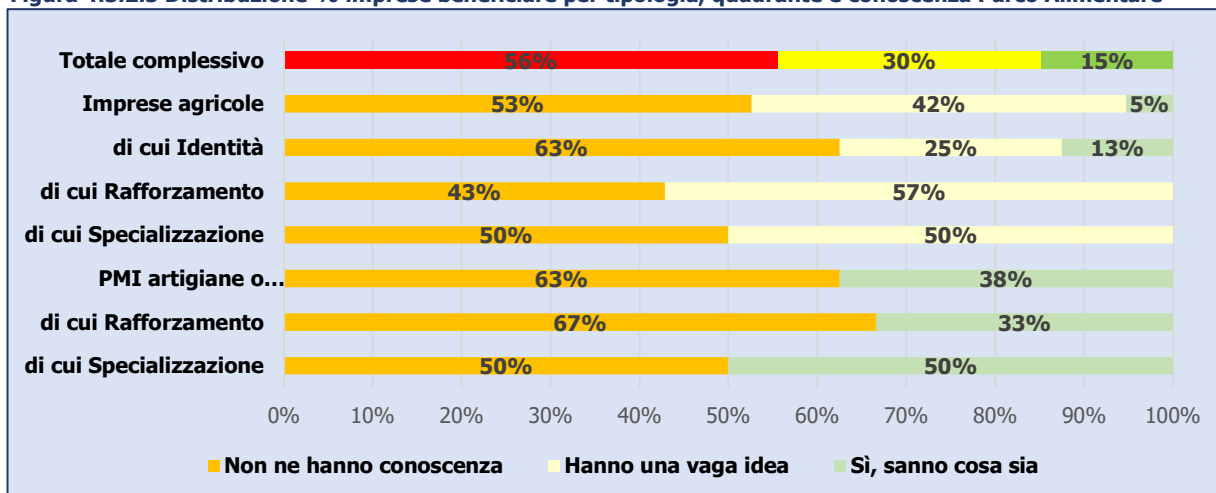
Figura 4.3.2.4 Distribuzione % imprese beneficiare per quadrante ed evoluzione della domanda esterna del comune



Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

In merito al secondo Progetto Chiave del PSL legato agli Parco Alimentare le risposte al questionario evidenziano come il 56% dei rispondenti (pari al 53% delle imprese agricole e al 63% delle PMI) dichiara di non averne conoscenza. Tra i rispondenti che, viceversa, dichiarano di averne conoscenza, solo 1/3 sa cosa sia e si tratta prevalentemente di PMI. I restanti 2/3, interamente composti da imprese agricole, hanno solo una vaga idea di cosa rappresenti tale contenitore.

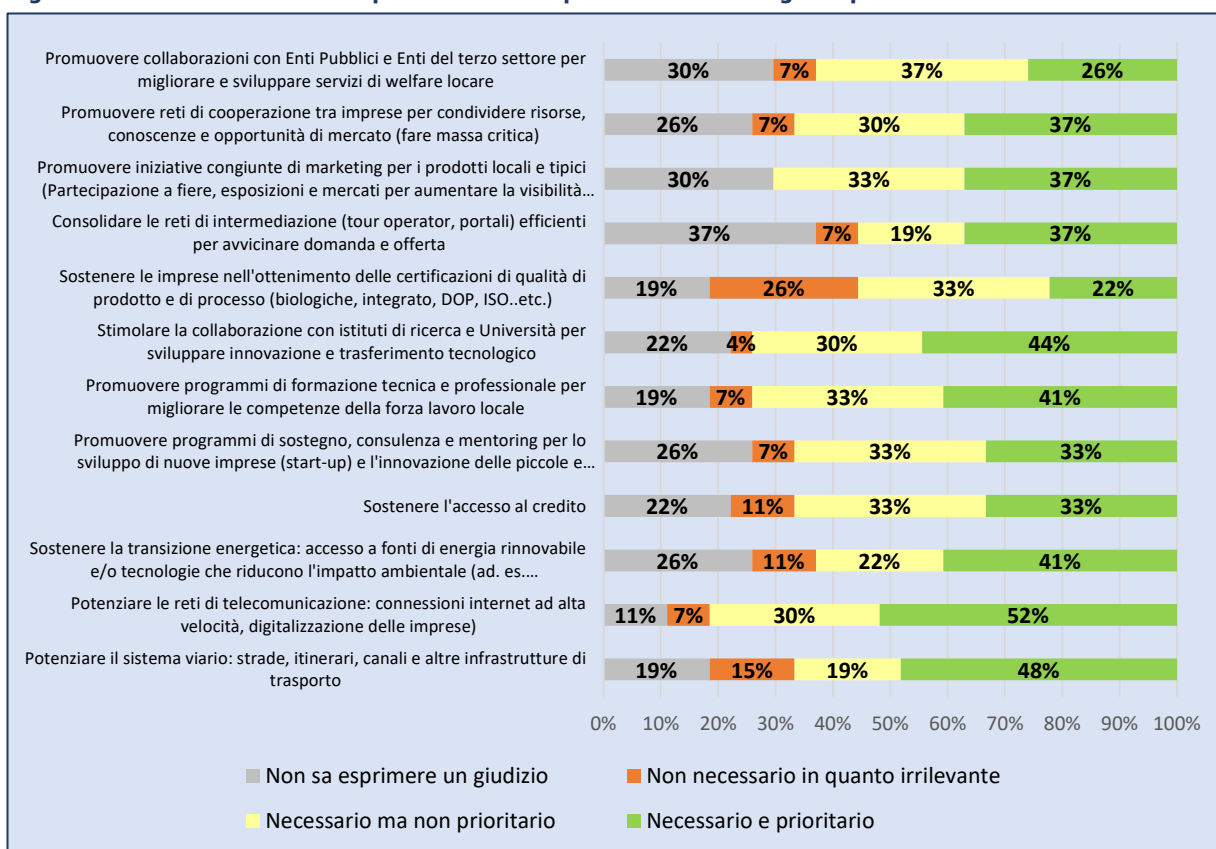
Figura 4.3.2.5 Distribuzione % imprese beneficiare per tipologia, quadrante e conoscenza Parco Alimentare



Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Infine ai beneficiari è stato chiesto di esprimere una percezione in merito ai fabbisogni che emergono dall'esercizio della propria attività imprenditoriale. Il fabbisogno ritenuto maggiormente necessario è quello relativo al potenziamento delle reti di telecomunicazione (connessioni internet ad alta velocità, digitalizzazione delle imprese), ritenuto prioritario dal 52% e comunque necessario da un altro 30% dei rispondenti. Percentuali di rilievo sono espresse anche per i fabbisogni relativi all'innovazione e al trasferimento tecnologico prodotti da forme di collaborazione con Istituti di Ricerca e Università (prioritario per il 44% o comunque necessario per il 30% dei rispondenti) e al potenziamento del sistema viario (prioritario per il 48% o comunque necessario per il 19% dei rispondenti).

Figura 4.3.2.6 Distribuzione % imprese beneficiare per livello di fabbisogno espresso



Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

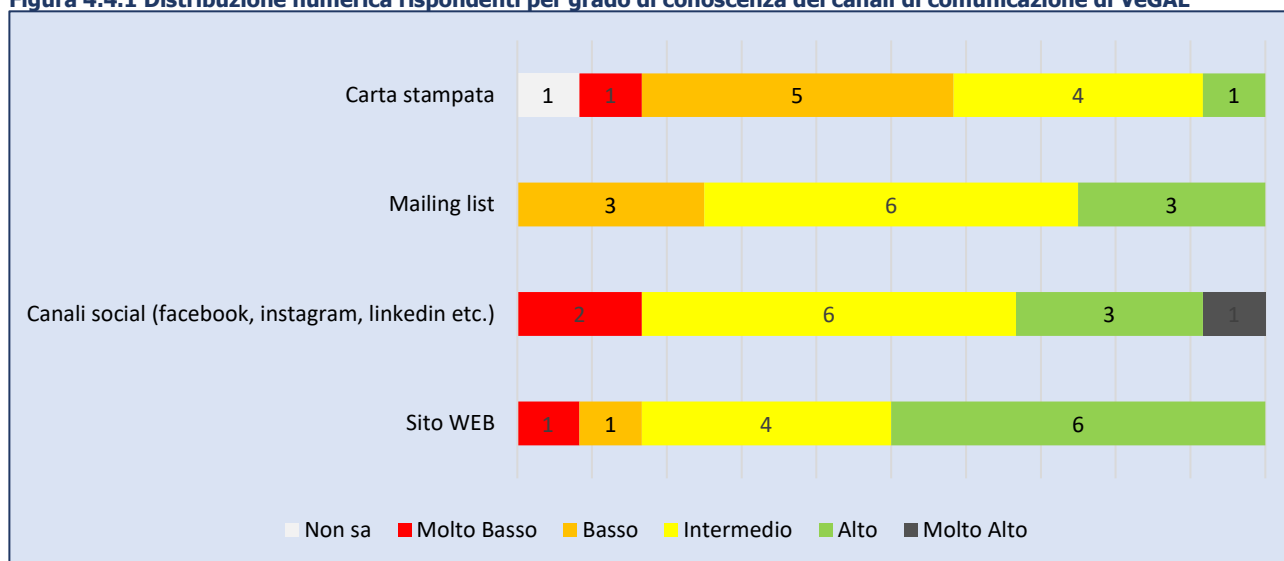
4.4 QUESTIONARIO SULLA COMUNICAZIONE RIVOLTO AL PUBBLICO

Il questionario rivolto al pubblico ha avuto l'obiettivo di comprendere quale fosse il livello di conoscenza e rilevare un giudizio di validità sull'attività di comunicazione (cosa pensa la collettività e come quest'ultima ritiene possa essere migliorata). Anche in questo caso si è adottata la tecnica CAWI con l'utilizzo di domande predisposte in forma quasi del tutto strutturata per agevolarne la compilazione.

Il questionario è stato pubblicato e mantenuto aperto sulla pagina WEB di VeGAL e sul canale di messaggistica istantanea ad esso riferibile nel mese di giugno 2023. La partecipazione riscontrata è stata limitata: sono state ritratte solo **12 risposte complete**, riferite a soggetti appartenenti ad ambiti di operatività eterogenei (con una netta prevalenza del settore privatistico imprenditoriale e in grado di esprimere, in maggioranza, competenze su turismo e filiere agroalimentari) e che hanno in atto o avuto in precedenza rapporti con VeGAL.

Per quanto attiene alle modalità di comunicazione, i rispondenti hanno indicato nel sito internet vegal.net lo strumento chiave attraverso il quale attingere le informazioni necessarie ed essere informati sulle attività poste in essere.

Figura 4.4.1 Distribuzione numerica rispondenti per grado di conoscenza dei canali di comunicazione di VeGAL



Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Se l'uso di **pubblicazioni cartacee** sembra confermarsi strumento in declino e non più idoneo a garantire un'informazione tempestiva e completa, gli **strumenti social** risultano essere conosciuti e in buona misura utilizzati tanto che viene suggerito a VeGAL l'uso di altre **piattaforme di condivisione digitale** (ad es.: LinkedIn, Instagram o, in generale, canali "video"). A VeGAL viene riconosciuto, nella propria comunicazione, l'uso di un **linguaggio bilanciato tra il semplice e il tecnico**. Tuttavia viene anche sottolineata l'esigenza di una **mappatura più chiara di tutti i veicoli di comunicazione** usati da VeGAL in modo tale da permettere all'utente la scelta di quello più idoneo (per frequenza e modalità di comunicazione) per le proprie necessità.

Le annotazioni dei rispondenti in merito al miglioramento della comunicazione fanno prevalentemente riferimento ai contenuti, auspicando una maggiore **comunicazione sulle opportunità di finanziamento attivate, sui risultati conseguiti e, in generale, sull'operato di VeGAL** nelle sedi istituzionali e/o con eventi tematici.

4.5 QUESTIONARIO RIVOLTO AI RAPPRESENTANTI DELLA COMPAGINE SOCIALE DI VeGAL

Nel corso dell'attuazione del PSL, VeGAL ha sottoposto ai propri associati, un questionario su alcuni temi finalizzato a raccogliere proposte e definire il programma di mandato per il prosieguo delle attività. Il questionario, pubblicato on line, è stato aperto dal 23 dicembre 2020 ed è stato chiuso in data al 1° febbraio 2021.

Articolato su quattordici domande, il questionario ha visto la partecipazione di **30 componenti** la compagine societaria (sui complessivi 43). Nella tabella sottostante si riportano gli elementi emersi e che sono stati ritenuti maggiormente utili ai fini del presente percorso di valutazione.

Domanda	Esito prevalente
Quali servizi devono essere incentivati da VeGAL	● Sviluppo idee e studi di fattibilità ● Attuazione/promozione di progetti pilota, sperimentali, innovativi, sovracomunali, multisettoriali ● Informazioni generali sull'accesso a fondi pubblici
Quali servizi di assistenza tecnica sono ritenuti strategici e da implementare	● Conferenza Sindaci ai sensi della LR 16/1993 20 ● IPA (Intesa Programmatica d'Area)
Quali collaborazioni istituzionali sono ritenuti utili rafforzare	● Mondo dell'impresa (imprese leader, start up, imprese innovative, ecc.)
Area programmazione 2021/27	● Estensione dell'area di riferimento del futuro PSL 2021/27 a tutti i 22 comuni dell'ambito del GAL, dell'IPA e della Conferenza dei Sindaci
Quali progetti/iniziative è opportuno sviluppare	● Progetti sull'intero Veneto/Venezia Orientale ● Progetti costa entroterra
Quale strumento di comunicazione interna è ritenuto più efficace per ottenere informazioni	● Sito web
Quale progetto del Documento Programmatico d'Area vigente e non ancora avviato è opportuno sia supportato nell'attuazione e/o avvio da VeGAL	● Mappatura delle opportunità

Elaborazione: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

4.6 CASI STUDIO

L'analisi dei casi studio è stata condotta con due modalità:

- nell'ambito di un più ampio processo volto ad individuare "buone prassi" a livello nazionale, condotto nell'ambito dell'edizione 2023 del Forum LEADER;
- nell'ambito dell'attività autovalutativa in senso stretto sul PSL 2014/22.

Casi studio nell'ambito del Forum LEADER 2023

Nell'ambito della call pubblicata nel 2022 dal Forum LEADER (iniziativa di rete dei GAL italiani), era prevista la segnalazione di un massimo di due progetti per ciascuno dei quattro seguenti ambiti tematici: innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi;

diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale; sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari; valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali.

Le buone prassi candidate devono riguardare progetti rilevanti/innovativi sviluppati nei territori dei GAL italiani, evidenziando processi attivati, ruoli istituzionali e valore aggiunto dell'approccio bottom up nelle realtà locali.

Nell'ambito di tale call i **7 casi studio** proposti da VeGAL e selezionati dalla Giuria sono stati:

- *valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali:*
 - 1. itinerari di mobilità cicloturistica per la scoperta dei luoghi;**
 - 2. le vie d'acqua come corridoi di mobilità e biodiversità;**
- *diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale:*
 - 3. quando l'arte contemporanea incontra l'agricoltura;**
 - 4. valorizzare i luoghi di ispirazione letteraria;**
- *sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari:*
 - 5. un parco alimentare in un paesaggio di bonifica, basato sulle aziende agricole;**
- *innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi:*
 - 6. dare valore ad un centro storico. Il caso della Città di Portogruaro;**
 - 7. il faro di Bibione come landmark.**

La selezione, effettuata dal Comitato scientifico formato da: **dott. Simone D'Antonio** (ANCI), **dott.ssa Raffaella Di Napoli** (RRN-CREA), **prof. Alberto Ferlenga** (IUAV), **prof. Angelo Frascarelli** (UniPG-ISMEA), **prof.ssa Matelda Reho** (IUAV), **dott.ssa Gabriella Ricciardi** (RRN-CREA) e **dott.ssa Chiara Salerno** (RRN-CREA), relativamente ai Casi studio proposti ha effettuato la seguente valutazione:

N.	Caso studio	Esito valutazione
1	Itinerari di mobilità cicloturistica per la scoperta dei luoghi	Medio/Alto
2	Le vie d'acqua come corridoi di mobilità e biodiversità	Medio
3	Quando l'arte contemporanea incontra l'agricoltura	Alto
4	Valorizzare i luoghi di ispirazione letteraria	Medio
5	Un parco alimentare in un paesaggio di bonifica, basato sulle aziende agricole	Medio/Alto
6	Dare valore ad un centro storico. Il caso della Città di Portogruaro	Medio/Alto
7	Il faro di Bibione come landmark	Medio

Dati: Griglia valutazione progetti call Forum LEADER. 2023

Casi studio di beneficiari del PSL 2014/22

I Casi studio hanno riguardato dieci soggetti beneficiari del PSL 2014/22. L'analisi dell'area Leader e delle relative politiche di VeGAL ha evidenziato la presenza di tre ambiti territoriali distinti (Rafforzamento, Specializzazione, Identità), su ciascuno dei quali il GV ha messo a fuoco elementi di indagine distinti in base alle tre categorie di beneficiari prevalenti:

- Aziende agricole (investimenti aziendali e diversificazione in attività connesse) finanziate con le Operazioni 4.1.01 e/o 6.4.01;
- Imprese artigiane, turistiche e di servizi alle imprese e/o alla popolazione finanziate con l'Operazione 6.4.02;
- Amministrazioni Comunali per interventi di infrastrutturazione turistica finanziati con l'Operazione 7.5.01 e/o 7.6.01.

I dieci beneficiari sono stati identificati dal GV tenendo conto della distribuzione territoriale, della numerosità degli interventi per singola Operazione e della loro conseguente riconduzione alle tre politiche di area. La tabella sottostante evidenzia la numerosità degli interventi per Operazione e per quadrante.

Quadrante / N° interventi per Comune ⁸	1.2.1*	3.2.1*	4.1.1*	6.4.1	6.4.2	7.5.1	7.6.1	16.4.1*	16.5.1*	19.2.1*	19.3.1 19.2.1*
Rafforzamento	15	5	20	6	26	6	-	1	10	18	5
Specializzazione	12	4	19	1	13	7	1	2	10	14	4
Identità	21	7	22	4	3	13	4	2	17	23	7

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

L’esame dei dati di monitoraggio al 31.12.2022 ha restituito una distribuzione dei soggetti beneficiari⁹ per politica di area e per tipologia (natura e forma giuridica) evidenziata nella tabella seguente.

Quadrante / N° interventi per Comune	Aziende agricole finanziate con le Operazioni 4.1.1 e 6.4.1	Imprese finanziate con l’Operazione 6.4.2	Comuni finanziati con le Operazioni 7.5.1 e 7.6.1
Rafforzamento	22 beneficiari (8 aziende agricole ditte individuali, 13 società agricole semplici, 1 s.r.l.) Comune prevalente: Eraclea (7 beneficiari)	24 beneficiari (7 ditte individuali, 6 s.a.s., 6 s.n.c., 5 s.r.l., 1 s.p.a.) Comuni prevalenti: Jesolo e San Michele al Tagliamento (8 beneficiari ciascuno)	5 Comuni su 5 Comune prevalente: San Michele al Tagliamento (2 interventi)
Specializzazione	15 beneficiari (4 aziende agricole ditte individuali, 10 società agricole semplici, 1 s.r.l.) Comune prevalente: Portogruaro (9 beneficiari)	12 beneficiari (4 ditte individuali, 1 s.n.c., 3 s.a.s., 1 società cooperativa, 1 s.r.l.) Comune prevalente: Portogruaro (6 beneficiari)	4 Comuni su 4 Comune prevalente: Portogruaro (4 interventi)
Identità	21 beneficiari (10 aziende agricole ditte individuali, 9 società agricole semplici, 2 s.r.l.) Comune prevalente: Annone Veneto (8 beneficiari)	3 beneficiari (1 ditta individuale, 1 s.n.c., 1 s.r.l.) Comuni interessati: Annone Veneto, Gruaro e Torre di Mosto	7 Comuni su 7 Comuni prevalenti: Cinto Caomaggiore e Pramaggiore (4 interventi ciascuno)

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

Il GV ha individuato tre beneficiari per ogni quadrante, distinti per ciascuna delle tre tipologie di soggetti coinvolti: aziende agricole, imprese e Comuni. Ai nove casi è stato, inoltre, affiancato, un set di interventi integrati funzionali all’itinerario GiraLivenza posto in essere dal Comune di Torre di Mosto.

Casi Studio / Categoria beneficiario	Quadrante RAFFORZAMENTO	Quadrante SPECIALIZZAZIONE	Quadrante IDENTITÀ
Aziende agricole (Parco alimentare/Itinerari)	Birrificio B20 (Caorle)	Tenuta Planitia - Villa Bogdano (Portogruaro)	Tenuta Ziliotto di Paolo Ziliotto (Gruaro)
Imprese (Parco alimentare/Itinerari)	Officine26 e_bike rent di Brugnera Christian (Cavallino-Treporti)	Trattoria La Gassa (San Stino di Livenza)	Il Casoin di Matteo Migotto (Torre di Mosto)
Comuni (Parco alimentare/Itinerari)	Faro di Bibione (San Michele al Tagliamento)	Bosco delle Lame (Concordia Sagittaria)	Ex Mulino Bornancini (Cinto Caomaggiore)
Comuni Intervento di Sistema (Itinerari)	GiraLivenza (Torre di Mosto)		

Dati: Centrale valutativa per VeGAL, novembre 2024

⁸ Le Operazioni indicate con l’asterisco (*) hanno finanziato interventi che hanno coinvolto più Comuni. Nella griglia tali interventi sono conseguentemente conteggiati più volte.
⁹ La numerosità dei beneficiari qui rilevata tiene conto del fatto che alcuni beneficiari hanno ottenuto due finanziamenti su domande distinte, per cui sono conteggiati una volta sola.

Di seguito vengono riportate le tracce delle interviste realizzate, distinte per soggetti privati ed Enti Pubblici:

● **Traccia del caso studio privati (aziende agricole e imprese)**

- Storia personale/familiare
- Inquadramento dell'azienda (cosa fanno, mercati, fornitori, immobili, produzioni, personale)
- Cosa è stato fatto con il progetto (descrizione delle motivazioni e della genesi)
- Integrazione con strategia di sviluppo aziendale (se ciò che hanno finanziato è inserito in un progetto di sviluppo aziendale più ampio)
- Ricadute del progetto (occupazionali, organizzative, etc.)
- Legame con il territorio (Itinerari/Parco alimentare)
- Opportunità/minacce punti di forza/debolezza
- Rapporto con le istituzioni (Comune/rappresentanze ODG, rappresentanze di categoria)
- Scenario della loro azienda (come vedono la loro azienda/territorio nei prossimi 10 anni)
- Fabbisogni ed esigenze che dovrebbero essere intercettate dalle politiche locali

● **Traccia del caso studio Comuni**

- Genesi del progetto (descrizione delle motivazioni e della genesi)
- Integrazione con strategia di sviluppo turistico (se ciò che hanno finanziato è inserito in una strategia di sviluppo turistico più ampia)
- Ricadute del progetto (occupazionali, accessibilità, fruibilità, aspetti identitari, culturali)
- Legame con il territorio (Itinerari)
- Rapporto con gli operatori
- Rapporto con altre istituzioni (Comune/rappresentanze ODG, rappresentanze di categoria)
- Opportunità/minacce punti di forza/debolezza (sostenibilità della strategia→ driver per contrastare spopolamento)
- Scenario (come vedono il loro territorio nei prossimi 10 anni)
- Fabbisogni ed esigenze che dovrebbero essere intercettate dalle politiche locali

Le interviste sono state realizzate dal 14 novembre al 4 dicembre 2023:

- ① **Azienda agricola Tenuta Ziliotto:** soggetto intervistato Paolo Ziliotto (Titolare Ditta)
- ② **Birrificio B20:** soggetto intervistato Antonio Sambo (Dirigente Società agricola)
- ③ **Tenuta Planitia Società Agricola a R. L.:** soggetto intervistato Lucio Tessari (Amministratore Unico)
- ④ **Bar Pizzeria Da Matteo & Renzo:** soggetto intervistato Matteo Migotto (Titolare Ditta)
- ⑤ **Officine26 e bike rent:** soggetto intervistato Christian Brugnera (Titolare Ditta)
- ⑥ **La Gassa s.n.c.:** soggetto intervistato Antonia Didonè (Socio)
- ⑦ **Comune di Cinto Caomaggiore:** soggetto intervistato Gianluca Falcomer (Sindaco)
- ⑧ **Comune di San Michele al Tagliamento:** soggetto intervistato Elena Zuppichin (Assessore)
- ⑨ **Comune di Concordia Sagittaria:** soggetto intervistato Claudio Odorico (Sindaco)
- ⑩ **Comune di Torre di Mosto:** soggetto intervistato Maurizio Mazzarotto (Sindaco)

I dieci Casi studio sono stati restituiti in formato che ne ha permesso l'estrazione e la pubblicazione come **compendio di Buone Prassi** generate dalla attuazione del PSL del VeGAL 2014-2022.

Ai fini del percorso di analisi degli effetti dell'attuazione del PSL che il GV ha intrapreso, l'estrazione di dieci domande finanziate ha assunto rilievo valutativo nel momento in cui l'elaborazione delle interviste - ad esse collegate - ha permesso di far emergere quale genesi abbiano avuto e quali impatti abbiano prodotto o intendano produrre sul territorio gli interventi realizzati.

I sei beneficiari privati sono soggetti attivi sul territorio nella produzione e vendita di prodotti agroalimentari di pregio (come ad es. il vino della Tenuta Planitia, la birra del Birrificio B20), nell'offerta di attività ricettive collegata a contesti rurali (affittacamere del Bar Trattoria Da Matteo e Renzo, il B&B della Tenuta Ziliotto), nella ristorazione con prodotti tipici (Ristorante La Gassa) e nei servizi legati al turismo 'green' (noleggio di ebike di Christian Brugnera). Le attività d'impresa risultano collegate, in misura più o meno formale, agli itinerari ciclopodali previsti dal PSL del VeGAL e tendono, anche in questo caso in misura variabile, a interagire con le altre forze imprenditoriali dell'area in ottica collaborativa. Le sei quattro Amministrazioni Comunali, sempre in chiave turistica, hanno provveduto a ristrutturare beni immobili di pregio con l'obiettivo di destinarli a luoghi di informazione e promozione del territorio (il Faro di Bibione, l'ex Mulino Bornancini), a

valorizzare beni del patrimonio naturalistico (il Bosco delle Lame) o adeguare alcune infrastrutture (ciclovie sul territorio del Comune di Torre di Mosto).

Nel dettaglio, ciò che è emerso durante le interviste, è come tutti i soggetti intervistati abbiano rilevato l'**avvio o l'incremento delle presenze collegate a forme turistiche diverse dal turismo balneare: turismo sportivo (cicloturismo, pesca sportiva), naturalistico (trekking, birdwatching, escursionismo) ed enogastronomico**, proposte tutte unite da un tratto comune rappresentato dalla de-stagionalità. In questo contesto, **la collaborazione tra settori pubblico e privato ha prodotto risultati positivi** condivisi dagli intervistati. Tuttavia, viene paventato da alcuni di loro, specialmente dai soggetti privati, come tali effetti rischino di essere solo provvisori. Ed è, pertanto, ritenuto fondamentale che nell'immediato futuro le sinergie tra i vari attori siano sempre più ricercate, specialmente durante le fasi di programmazione.

5 LE RISPOSTE ALLE DOMANDE DI VALUTAZIONE

Il GV ha identificato le seguenti **12 domande di valutazione**:

1. In che misura il **PSL** ha contribuito alla valorizzazione degli **itinerari**?
2. In che misura il **PSL** ha contribuito al consolidamento del **Parco Alimentare**?
3. In che misura le **azioni di comunicazione** del VeGAL hanno contribuito a consolidare la strategia locale sui territori e sulle comunità?
4. In che misura il **partenariato** del VeGAL è stato protagonista della strategia di sviluppo locale proposta dal PSL?
5. Quali condizioni sono presenti nei **progetti** in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di valorizzazione degli **itinerari**?
6. Quali condizioni sono presenti nei **progetti** in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle azioni di consolidamento del **parco alimentare**?
7. Quanto ha contribuito il PSL all'eventuale aumento della partecipazione dei **giovani** nello sviluppo locale?
8. Quali condizioni hanno caratterizzato i processi in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia delle **azioni di rete**?
9. Quali **condizioni procedurali** hanno condizionato positivamente l'attuazione di progetti e il relativo processo di sviluppo locale che il PSL si prefigge di innescare?
10. A livello complessivo, tramite quali meccanismi ed in che misura i progetti hanno contribuito ad aumentare l'**occupazione**?
11. A livello complessivo, tramite quali meccanismi ed in che misura i progetti hanno contribuito a consolidare la **destinazione turistica Venezia Orientale**?
12. A quali condizioni l'"**effetto leva**" del VeGAL porterebbe benefici maggiori per i territori?

5.1 IN CHE MISURA IL **PSL** HA CONTRIBUITO ALLA VALORIZZAZIONE DEGLI **ITINERARI**?

L'analisi dei dati di monitoraggio ha rivelato che **oltre il 63% delle risorse finanziarie erogate tramite le Misure di cooperazione, informazione, supporto ai Comuni e alle imprese – per un importo pari a 4.513.322 € – è stato destinato al progetto chiave "Itinerari"**. Sebbene la distribuzione dei contributi tra i sedici territori comunali non sia omogenea (ad esempio, il 98% dei contributi destinati al Comune di Cavallino Treponti è stato utilizzato per attività legate agli Itinerari previsti dal PSL, mentre il Comune di Annone Veneto ne ha beneficiato solo del 17%), **gli effetti più significativi si sono manifestati nella creazione di sinergie tra le imprese turistiche locali, nell'aumento della visibilità esterna e nell'incremento del turismo sportivo, naturalistico e destagionalizzato**.

In particolare, **gli interventi finanziati dal PSL per lo sviluppo degli Itinerari hanno contribuito a migliorare la qualità dell'offerta turistica, ampliando il ventaglio di attrattori e migliorando l'accessibilità per i turisti**. Questo miglioramento è stato percepito dalle Amministrazioni Comunali come un impatto significativo. I Comuni del quadrante Identità, in particolare, hanno registrato gli effetti maggiori. Questo risultato è in gran parte attribuibile agli investimenti nelle Operazioni 7.5.1 e 7.6.1, che hanno coinvolto principalmente i Comuni di questa zona. Le infrastrutture e gli edifici restaurati o riqualificati sono stati destinati a attività culturali e promozionali o sono stati inclusi in nuove progettualità di sviluppo a servizio degli Itinerari. Tuttavia, in molti casi, queste iniziative sono ancora in fase di previsione e non sono state ancora attuate.

Gli Itinerari che penetrano nell'entroterra (in particolare il GiraLivenza, ma anche il GiraLemene e il GiraTagliamento) hanno maggiormente strutturato il loro territorio di riferimento attraverso nuovi punti di

interesse, mentre il GiraLagune ha rafforzato la propria posizione potenziando punti di forza già esistenti. A questi si sono aggiunti gli investimenti delle imprese private lungo la linea che collega l'interno dell'area PSL alla costa. Grazie ai progetti finanziati dalle Operazioni 6.4.1 e 6.4.2, sono stati migliorati e/o potenziati i servizi turistici. In particolare, la maggior parte dei finanziamenti dell'Operazione 6.4.1 (60%) è stata destinata a settori come l'agriturismo e l'agricampeggio, mentre gli investimenti cofinanziati tramite l'Operazione 6.4.2 (per il 65% destinati alle imprese del quadrante Rafforzamento) hanno riguardato principalmente ristorazione e attività ricettive. La maggior parte di queste attività imprenditoriali si trova lungo gli Itinerari o a una distanza tale da poter intercettare i flussi di turisti. Sebbene le imprese beneficiarie abbiano indicato principalmente come ricaduta un aumento della propria immagine e della propria notorietà, solo circa la metà delle imprese ritiene che, nel complesso, la propria area territoriale abbia registrato un miglioramento nell'attrarre turismo.

Raccomandazioni: si ritiene che i risultati ottenuti tramite l'attuazione del PSL, focalizzati sul progetto chiave "Itinerari", abbiano in parte consolidato il sistema dell'ospitalità nell'area, stabilizzando una domanda di turismo sostenibile nell'entroterra; le iniziative avviate dovranno essere portate avanti nel futuro dai soggetti delegati alla gestione del turismo pubblici (OGD e Infopoint) e privati (Consorzi di promozione, Distretto turistico, Infopoint privati, Club di prodotto, reti di operatori, tour operator).

Le richieste dei *tour operator* – per una nuova offerta di turismo destagionalizzato e incentrato su cultura, natura, arte e enogastronomia - che coinvolgano l'entroterra dell'area, **devono svilupparsi ora grazie alla lungimiranza di iniziative private, più che dalle azioni di rete e di promozione fin qui realizzate** (tra cui quelle attivate con il PSL), **che hanno avuto lo scopo di tracciare la strada e sperimentare la fattibilità dei processi e dei metodi e ciò richiederà significativi miglioramenti nelle competenze degli operatori economici attivi lungo gli Itinerari.** Sebbene questi operatori abbiano acquisito una maggiore consapevolezza dell'identità del territorio in cui operano, ritengono che ci sia una **necessità urgente di maggiore promozione, che gli operatori devono concordare nei propri organi rappresentativi (in particolare: OGD e Consorzi di promozione turistica).** Alcuni suggeriscono la **creazione di un marchio territoriale**, basato su un protocollo che coinvolga tutti gli attori: Pubblica Amministrazione, VeGAL, associazioni di categoria, nonché le imprese commerciali, alberghiere e agricole dell'area (un protocollo già siglato tra gli enti di riferimento).

BOX 1: Mappare gli itinerari

Comunico che sono nuovamente in esaurimento presso il Museo nazionale concordiese di Portogruaro e l'Area archeologica di Concordia Sagittaria i fogli a strappo recanti le informazioni turistiche relative all'itinerario ciclopedonale GiraLemene. Con la presente chiedo quindi se sia possibile averne altre copie, visto l'apprezzamento riscosso dai turisti e in previsione dei maggiori afflussi in programma a partire dalla primavera ormai alle porte, in concomitanza con l'anno giubilare; nel caso potrei passare personalmente a ritirarle in data e orario da concordare. Resto in attesa di un riscontro e porgo cordiali saluti

Comunicazione e-mail del 19/02/2025 di: Federico Bonfanti (Direttore del Museo Nazionale Concordiese di Portogruaro e dell'Area archeologica di Concordia Sagittaria e Direttore del Museo nazionale di Archeologia del Mare - Caorle).

BOX 2: Comunicazione territoriale

Speciale Veneto – Venezia Orientale. "C'è tutto un mondo ad est. Erano le terre della bonifica, delle ultime lagune e delle oasi naturali, fra la Serenissima e il Friuli Venezia Giulia, sono la nuova frontiera da esplorare a passo lento". Testi di Elena Filini. Foto di Giovanni Tagini. Articolo pubblicato su DOVE, 2023

BOX 3: Hotel Spessotto

Tra i progetti della misura 6.4.2 l'hotel Spessotto, collocato nel centro storico di Portogruaro, costituisce un importante punto di riferimento per il turismo rurale nell'entroterra, per collocazione, dotazioni, visibilità ed esperienza dello staff.

Inserito all'interno dell'itinerario GiraLemene, l'hotel Spessotto è punto di riferimento anche in occasione di eventi culturali e manifestazioni nella città di Portogruaro ed hinterland, anche grazie alla sinergia con l'altro albergo "di famiglia" a Bibione e con il circuito della ReteBike (rete nata 10 anni fa con contributi regionali e che vanta adesioni da parte di esercizi alberghieri sparsi tra Bibione, Caorle e Jesolo). L'attività

ricettiva dell'hotel, ad esempio, tende ad andare in 'piena occupazione' in occasione di eventi dedicati al settore bike (gruppi che partono in bicicletta ed arrivano a Jesolo, arrivano a Portogruaro, poi vanno in Croazia e tornano in Italia).

5.2 IN CHE MISURA IL **PSL** HA CONTRIBUITO AL CONSOLIDAMENTO DEL **PARCO ALIMENTARE**?

Il "Parco alimentare" è un **"paniere" di prodotti agroalimentari di qualità** che costituisce occasione per un racconto originale di una Venezia Orientale posta tra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, in un paesaggio di bonifica formato da terre anfibie. Il **focus** del Parco alimentare è sui **prodotti** e sui **produttori** (non sul contenitore/soggetto, ossia sulla governance, per la quale agiscono, in relazione alle rispettive competenze, molti soggetti attivi sul territorio: Consorzi di tutela, Strada del vino, Associazioni di categoria del settore primario, Associazioni agrituristiche, Biodistretto – Distretto del cibo, Slowfood, Proloco e loro Consorzi, Comuni, ecc.). Trattasi di una forma "leggera" di valorizzazione del paniere agroalimentare, alternativa alle due principali e classiche reti di riferimento: il distretto rurale e il distretto agroalimentare (o del cibo).

Il consolidamento del Parco alimentare, nel quadro del PSL 2014/22 di VeGAL, poteva avvenire esclusivamente (fatte salve le misure "trasversali" 1.2.1, 3.2.1, 16.4.1 e 16.5.1), mediante sostegno a quelli che sono di fatto i co-protagonisti del parco, ossia i **produttori**. I contributi erogati a favore delle imprese agricole hanno principalmente supportato il settore vitivinicolo (41% dei contributi erogati alle aziende agricole) e quello cerealicolo (37% dei contributi erogati alle aziende agricole). Questi dati confermano il ruolo che l'attuazione del PSL ha avuto nel rafforzamento di questi settori chiave dell'agricoltura dell'area, ma anche il perdurare della necessità di diversificare gli interventi per includere altre nicchie produttive e promuovere la pluralità delle eccellenze agroalimentari locali. Il **coinvolgimento dei produttori mediante 7 bandi 4.1.1 (77 domande di 66 imprese agricole) e 6 bandi 6.4.1 (15 domande di 13 imprese agricole)**, costituisce il principale strumento di intervento che il PSL 2014/22 ha messo a disposizione per il consolidamento del Parco alimentare.

Il lavoro svolto a supporto del **prodotto** è stato di più complessa restituzione e lettura, anche perché il sistema fatica a non associare un paniere/prodotto ad un ente/consorzio/associazione specificatamente destinato alla sua promozione e valorizzazione. La strategia adottata nel modello di "Parco alimentare" non mira del resto alla messa a punto di una struttura di governance dedicata, ma alla **realizzazione di una serie di azioni volte alla valorizzazione dei singoli prodotti o di loro sottoinsiemi**, anche perché le regole PSR non permettono di mettere in campo azioni specificatamente rivolte alla valorizzazione di prodotti agroalimentari con diversi riconoscimenti (dalle DOP/DOC/DOCG, alle DeCo, dai prodotti tradizionali ai prodotti biologici, dalle PPL ai presidi Slowfood, da alcuni prodotti di nicchia a rischio di sparizione a prodotti con una tipicità non ancora formalizzata). Tale azione di lettura è stata oggetto di due specifiche edizioni dell'iniziativa di comunicazione denominata "PSLarte", nella quale una serie di artisti ha reinterpretato, mediante residenze artistiche, prodotti, manufatti, conoscenze, ritualità e storia delle aziende agricole e dei loro prodotti.

Se da un lato l'obiettivo di realizzare il coinvolgimento delle aziende agricole locali in un'ottica di rete e di collaborazione nell'ambito del "Parco alimentare", è tuttora in fieri, allo stesso tempo si possono leggere numerosi e concreti segnali di un crescente interesse: **crescono i punti di vendita aziendali** nelle aziende agricole e cresce la **gamma dei prodotti locali** che sono in grado di proporre alla clientela, anche grazie ad **accordi interaziendali** (ad es. punti vendita di aziende del settore ortofrutta, che propongono anche: miele, vino, formaggi, pasta, prodotti da forno, riso, succhi, marmellate, ecc.); si conferma il modello dei **mercati agricoli**; crescono le imprese della **ristorazione** che propongono prodotti del territorio.

Raccomandazioni. L'idea di costruire un sistema che vada oltre la semplice somma di singole realtà aziendali permane, pertanto, una delle sfide più importanti per il territorio, chiamato ora a delineare progettualità più incisive, con la complessità che il "parco alimentare" non costituisce un marchio collettivo finalizzato a generare ritorni ulteriori rispetto alle strategie individuali delle singole aziende o sui singoli prodotti. Questo dimostra la necessità di un'azione di sensibilizzazione e di un piano di comunicazione che permetta di coinvolgere tutte le parti interessate, dalle PMI alle imprese agricole, creando una rete più solida e consapevole delle opportunità offerte, che le future **"comunità del cibo"** previste nel PSL 2023/27 potrebbero mettere in campo, superando i limiti procedurali previsti dalla misura 16.4.1.

Sarà importante **proseguire nell'azione avviata con le scuole, i produttori, le associazioni, i ristoratori e il settore dell'artigianato e i media**, nell'obiettivo di far emergere la tipicità, l'unicità e la conoscenza dei prodotti del paniere del parco alimentare.

BOX 1: residenze artistiche nel Parco alimentare

Con la collaborazione di M9 District nel 2023/24 è stata realizzata una residenza artistica con 5 racconti / punti di vista ispirati ai prodotti del parco alimentare, con vignette, illustrazioni e meme dedicati, un volume-catalogo, una mostra, installazioni, la riproduzione tridimensionale e stampa 3D di alcuni prodotti e la narrazione di un percorso "walking" nel parco alimentare dettagliato in una mappa delle 5 tappe e in un video artistico.

BOX 2: linee guida per le aziende del Parco alimentare

Nel quadro della misura 16.5.1 il beneficiario Proteco ha attuato il progetto "Il paesaggio del turismo sostenibile" in partnership con Società Agricola Biodinamica San Michele S.S. e Comune di Jesolo, per intervenire sulle fondamentali componenti antropiche ed ambientali del territorio e consolidare gli itinerari e l'evoluzione del "paesaggio del turismo retro-costiero", mediante lo studio di un modello di recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio rurale.

Il progetto ha permesso la redazione delle "Linee guida per il corretto inserimento paesaggistico degli impianti tecnici", delle "Linee guida per la gestione del patrimonio edilizio rurale", un'"Analisi dei sistemi vegetazionali" e uno "Studio di fattibilità per lo sviluppo della mobilità ciclabile".

BOX 3: TVO. Un infopoint che offre pacchetti turistici e tour su misura

Sul binomio turismo-cultura interviene TVO, uno degli infopoint attivati nell'ambito del TI 19.2.1x e che gestisce alcuni siti importanti presenti nel territorio: il museo letterario di Ippolito Nievo (Cortino del Castello di Fratta) a Fossalta di Portogruaro, i Mulini di Stalis, la biblioteca a Gruaro, i mulini e la biblioteca di Pramaggiore, il bunker a San Michele al Tagliamento e il Faro di Bibione (insieme alla Bibione spiagge).

La strategia della società è quella di legarsi alle associazioni culturali di riferimento del territorio, lavorando insieme sulla cogestione degli spazi per creare dei tour basati sul turismo esperienziale. Il servizio offerto prevede tour su richiesta come passeggiate guidate, visite in cantina, degustazioni, bike tour, tour in barca ad es. tra Portogruaro e Concordia con biglietti per visitare i musei ed un aperitivo di commiato, passeggiate archeologiche, visite a contesti rurali tra cui ambienti e itinerari recuperati nel quadro del PSL e/o ad aziende beneficiarie del PSL (es. Villa Bogdano), viaggi di istruzione e corsi creativi (es. con artisti del territorio: pittura, ceramica, calligrafia).

TVO, che ad ottobre 2022 in occasione della Fiera Internazionale del Turismo di Rimini ha ottenuto il premio "Miglior Startup dell'anno 2021" dal Gruppo TravelBuy Italia, ha inaugurato il 25 novembre 2023 in centro storico a Portogruaro un "infopoint", nel quale sono disponibili pubblicazioni, gadget, souvenir e prodotti tipici delle eccellenze locali.

5.3 IN CHE MISURA LE AZIONI DI COMUNICAZIONE DEL VEGAL HANNO CONTRIBUITO A CONSOLIDARE LA STRATEGIA LOCALE SUI TERRITORI E SULLE COMUNITÀ?

In un contesto di crescente complessità e difficoltà nel raggiungimento dei target, il raggiungimento degli stakeholder risulta fondamentale per attuare un Programma di Sviluppo Locale, richiedendo una precisa strategia e strumenti mirati, diversificati e dinamici.

La **strategia di comunicazione** messa in atto da VeGAL per comunicare il Programma di Sviluppo Locale e i suoi progetti, si è avvalsa di un **ampio set di strumenti**, alcuni dei quali innovativi.

Il set di strumenti utilizzato fin dalla costruzione della strategia, ha, in particolare, incluso: **sito web, social, incontri ed eventi, l'utilizzo di diversi linguaggi artistici, l'organizzazione di mostre, video, la valorizzazione dei contenuti digitali e fotografici, le pubblicazioni, le iniziative di rete**, ecc.: un set

integrato che hanno permesso alle azioni di comunicazione di raggiungere un ruolo significativo nel consolidare la strategia locale sui territori e nelle comunità, contribuendo principalmente alla mappatura e alla valorizzazione degli *asset* del territorio.

Per quanto riguarda le modalità di comunicazione, il **sito web vegal.net** è stato indicato come lo strumento principale attraverso cui i rispondenti attingono informazioni e si tengono aggiornati sulle attività in corso. Questo canale è stato ritenuto anche strumento efficace per la comunicazione interna tra i partner, che lo considerano il mezzo migliore per ottenere informazioni e coordinarsi sulle azioni da intraprendere. In chiave futura il sito web rappresenta ancora una base su cui costruire ulteriori strategie di comunicazione per coinvolgere maggiormente tutti gli attori del territorio.

Di particolare innovatività l'iniziativa "**PSLarte**", che riassume uno dei principali elementi della strategia di comunicazione del PSL, che ha previsto, tra i vari strumenti, l'utilizzo della multimedialità come mezzo per raggiungere gli stakeholders di riferimento: si è infatti inteso insieme smaterializzare e/o divulgare il messaggio con i nuovi media ed allo stesso tempo utilizzare di volta in volta nuovi linguaggi artistici (la fotografia, i video, la scrittura, ecc.). Partendo dal titolo stesso del PSL "Punti, Superfici e Linee" (che richiama Kandinsky e la sua teoria dell'arte), si è voluto indagare sul "contributo dell'arte per lo sviluppo" – ossia sulla capacità dei linguaggi artistici di contribuire a generare identità territoriale, – mediante una serie di iniziative che si sono svolte dal 2017 al 2024, in collaborazione con beneficiari, associati VeGAL, enti ed organizzazioni di riferimento e cittadini residenti, intesi come sviluppo fisico della *community* e del senso di appartenenza al territorio.

Un terzo strumento specifico utilizzato per comunicare il PSL 2014/22 è stato quello dell'**immagine fotografica**. Il concorso fotografico, la creazione di una banca dati immagini correlata agli itinerari nell'ambito dei progetti 19.2.1x, la prima edizione dell'evento PSLarte specificamente rivolta all'utilizzo dell'immagine, ecc., sono stati ottimi veicoli per un riposizionamento identitario, ma soprattutto per una maggiore incisività della presenza sui social. Un patrimonio di immagini, contenuti, forme, colori, sguardi diversi, ecc. che costituisce già un importante patrimonio per il territorio, oltre che per veicolare i messaggi del futuro PSL 2023/27.

Un quarto strumento specifico utilizzato è stato quello di presentare le buone prassi realizzate nel territorio nell'ambito di un più ampio percorso di messa in luce delle **migliori pratiche di sviluppo rurale raccolte in seno al Forum LEADER**: esemplificativa la mostra organizzata all'Università IUAV di Venezia (Venezia, Tolentini 2023) e la pubblicazione "Buone pratiche di sviluppo locale nelle aree rurali" (Anteferma edizioni, aprile 2024), nel più ampio contesto e dialogo con la Biennale dell'architettura 2023.

La strategia, messa a punto in uno specifico **piano di comunicazione**, è stata preceduta da una revisione organica dei vari strumenti di comunicazione di VeGAL (cartelline, pubblicazioni, slide, ess.), in modo sinergico con le altre iniziative sviluppate dall'ente.

L'obiettivo atteso di comunicare la strategia del PSL mediante un **approccio "web/digital-oriented"** è stato quindi perseguito, con un set diversificato di strumenti, puntando sulla **qualità visiva/artistica degli strumenti**, molti dei quali in utilizzo per comunicare il territorio e le iniziative di sviluppo. La messa a fuoco di buone prassi con un'adeguata comunicazione, ha permesso di far **acquisire consapevolezza e assunzione responsabile da parte dei promotori dei progetti di sviluppo locale**.

Raccomandazioni. In sintesi, sebbene le azioni di comunicazione abbiano avuto un impatto positivo, la sfida futura starà nella **capacità degli operatori di raccogliere e mantenere un impegno più continuo e strutturato**, affinché le nuove strategie locali possano essere consolidate e sostenute nel lungo periodo.

L'utilizzo dei canali multimediali pare una strategia imprescindibile, soprattutto se ci si vuole rivolgere ad un **pubblico giovane**, anche avvalendosi di esperti (social media manager).

Infine, giunta al termine con la sesta edizione 2024 l'iniziativa PSLarte e riscontrati diversi contesti che hanno agito nella direzione dell'arte contemporanea, **andrebbe dato seguito, anche con fondi diversi, al circuito di residenze artistiche e alla co-produzione di contenuti di qualità**.

BOX 1: L'arte come strumento per comunicare un Piano

La prima edizione di PSLarte 2017/2018, denominata "Transterritori", ha indagato temi del territorio e del patrimonio come identità collettiva attraverso espressioni di arte contemporanea per una rilettura del paesaggio. Alcuni artisti (Federica Landi, Victor Leguy, Pedro Vaz e Marco Maria Zanin) sono stati ospitati in quattro residenze artistiche in un borgo rurale e chiamati ad esporre le loro opere in una mostra (MUPA

di Torre di Mosto, gennaio-marzo 2018), raccolte infine in un catalogo in 800 copie. L'iniziativa è stata coordinata dal fotografo Marco Maria Zanin e dal curatore Carlo Sala.

Nell'edizione successiva 2018/2019, "Raccontare il territorio", una scrittrice (Elisa Cozzarini) ha incontrato imprenditori che, nell'ambito del PSL 2014/20, hanno messo in connessione la loro impresa con i luoghi, in un processo di narrazione e scoperta attraverso 10 "racconti" inediti. Il risultato è pubblicato nel volume "Un paesaggio da ascoltare", edito in 1.000 copie da Ediciclo. Un modello mutuato dalla Regione del Veneto con il volume "Una terra da ascoltare" curato sempre da Elisa Cozzarini, per comunicare il PSR regionale, attraverso 10 racconti.

Nella terza edizione 2020, "Arte Bonifica Campagna", due artisti (Giorgia Valmorri e Panem et Circenses), secondo il modello di pratica artistica site and audience specific, hanno sviluppato un progetto di ricerca e sperimentazione nell'ambito dell'arte pubblica socially engaged, approfondendo il legame tra arte contemporanea e agricoltura, pratiche agricole e pratiche comunitarie, specialmente nell'ottica di un'osservazione e di una nuova narrazione del territorio. Il risultato delle residenze artistiche è nel volume "Arte Bonifica Campagna" edito in 400 copie. L'iniziativa è stata coordinata dalla curatrice Silvia Petronici e dal direttore artistico Giorgio Baldo.

Nella quarta edizione 2021, "Carta abitata", con la direzione artistica della curatrice Silvia Pichi e il coordinamento di Barchetta Blu, una serie di artisti (Elena Ajani, Chiara Becattini, Gabriele Coassin, Fernando Masone e Oreste Sabadin), hanno realizzato un progetto dedicato all'artigianato artistico, che ha visto la produzione di opere d'arte, l'organizzazione di eventi e di attività di comunicazione (mostre, video e catalogo edito in n. 600 copie).

Nella quinta edizione 2023, "Slurp-Acquolina", con la direzione artistica di Giorgio Baldo, il coordinamento di M9 District e la curatela di Nicola Bustreo, nell'ambito di 5 residenze artistiche di illustratori e fumettisti (Andrea Federico Cecchin, Filippo Magnasciutti, Claudio Marinaccio, Jacopo Rosati e Chiara Trentin) è stata organizzata un'iniziativa dedicata al Parco alimentare della Venezia Orientale, che ha permesso la realizzazione di una mostra (MUPA di Torre di Mosto, luglio-ottobre 2023), di una pubblicazione-rivista in 600 copie e di un video.

Infine, nella sesta ed ultima edizione 2024, "Atelier di arte contemporanea", con la curatela di Arte Laguna Prize e la direzione artistica di Massimo Faranda, previa una call per artisti all'interno della 19^a edizione di Arte Laguna Prize, alla quale hanno partecipato 82 artisti. Dopo una prima preselezione a cura della Curatrice e del Direttore artistico di un primo gruppo di 21 artisti (8 candidature italiane e 13 candidature estere: Austria, Francia, Georgia, Germania, Giappone, India, Messico, Moldavia, Romania, Slovenia, Turchia, USA) sono stati infine selezionati gli artisti Martine Seibert Raken e Damjan Popelar (che hanno realizzato le loro opere nel giardino della sede di VeGAL) e Fabio Ceolin (che ha realizzato la propria opera nell'area del Molino di Belfiore di Pramaggiore).

BOX 2: concorso fotografico "Veneto Orientale: un racconto presente"

Per un'adeguata comunicazione del PSL, della strategia, del territorio e dei due "tematismi" (itinerari e parco alimentare) oggetto dei due "progetti chiave", VeGAL ha puntato alla costruzione di un data base di immagini, da utilizzare nei vari strumenti di comunicazione (ed in particolare web, pubblicazioni e social).

Veicolo di raccolta e costruzione del data base è stato il **concorso fotografico "Veneto Orientale: un racconto presente"** strutturato in cinque edizioni annuali dal 2017 al 2021, con l'obiettivo di "raccontare le specificità del paesaggio del Veneto Orientale per trasferire l'immagine di un territorio costituito di legami affettivi e memorie che si instaurano tra il paesaggio, i suoi elementi e i propri abitanti".

Il concorso, aperto a tutti senza limiti di età, prevedeva la raccolta di scatti all'interno dei 16 comuni del Veneto Orientale ambito del PSL 2014/20, intorno a **quattro sezioni: opere d'arte / attività produttive agricole. / biodiversità e fauna/flora a rischio di estinzione / mondo marino e lagunare**.

250 le immagini raccolte nelle 5 edizioni del concorso annuale dal 2017 al 2020, con 57 fotografi coinvolti (2018: 53 foto, 11 fotografi; 2018: 76 foto, 17 fotografi; 2019: 57 foto, 14 fotografi; 2020: 55 foto, 12 fotografi; 2021: 9 foto, 3 fotografi).

Questa iniziativa di comunicazione del PSL 2014/22 ha permesso la creazione di una banca dati di immagini correlate ai progetti chiave e al territorio, contribuendo al riposizionamento identitario, ma soprattutto a favorire una maggiore incisività della presenza sui social e sul supporto iconografico della Venezia Orientale.

5.4 IN CHE MISURA IL **PARTENARIATO** DEL **VEGAL** È STATO PROTAGONISTA DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE PROPOSTA DAL **PSL**?

Il partenariato ha svolto un ruolo importante nella strategia di sviluppo locale proposta, in particolare attraverso azioni di comunicazione e assistenza nella presentazione delle domande di finanziamento. **Alcuni dei soggetti coinvolti hanno attivamente supportato la diffusione delle informazioni e coadiuvato i beneficiari nella preparazione delle richieste di fondi, contribuendo così ad una maggiore partecipazione e inclusività nel processo. Con particolare riferimento alla componente pubblica del partenariato, di particolare rilevanza è stato il ruolo dei Comuni, fortemente interessati nell'attuazione della Misura 7, oltre che nel rafforzare il dialogo reciproco (in seno alla Conferenza dei Sindaci) e con VeGAL (coinvolto in misura crescente nella messa a punto di masterplan e strumenti di programmazione in materia di mobilità sostenibile, ambiente, valori culturali, aree produttive, produzione vitivinicola, ecc.).**

Particolarmente significativa la **partecipazione del partenariato nel dibattito e nella presentazione dei casi studio in occasione del Forum LEADER 2023** (Venezia, novembre 2023).

Un importante segnale di riconoscimento del valore della partecipazione al PSL 2014/22 è costituito dalla **compartecipazione economica dei Comuni** ai costi di gestione e animazione della strategia, suddivisa per fasce di popolazione (oltre i 20.000 abitanti, oltre i 10.000 abitanti, oltre i 5.000 abitanti, meno di 5.000 abitanti).

Anche il **progressivo aumento del numero e l'ampliamento della tipologia di associati a VeGAL testimonia l'interesse e la motivazione alla partecipazione al dialogo partenariale**: costituita tra 17 soci fondatori nel 1995, nel 2024 l'associazione VeGAL è giunta a raggiungere 47 associati, con un trend di crescita confermato anche nel periodo di programmazione 2014/22, durante il quale si sono registrati complessivamente n. 8 nuovi ingressi (rappresentativi delle componenti privata/società civile, privata/parti economiche e sociali e pubblica) e n. 4 reccesi, con un saldo positivo complessivo di quattro associati.

Elemento di grande rilevanza è la **consapevolezza che l'adesione al partenariato contribuisca alla costruzione di capitale sociale**, sia per lo **staff tecnico** che poi ha l'occasione di formarsi ed occupare posizioni direttive, sia per le **strutture di governance**: il Consiglio di amministrazione, dunque, come luogo di confronto e di creazione di capitale sociale, come testimoniato da ex membri del CdA che in seguito vengono chiamati a ricoprire ruoli di vertice in organizzazioni pubbliche e private (Sindaco, Presidente, Assessore, Direttore, ecc.).

Raccomandazioni. In futuro emergono alcune azioni di possibile miglioramento: l'eventuale **aggiustamento/integrazione della composizione del partenariato** con alcuni enti che, comunque sistematicamente coinvolti e direttamente/indirettamente "beneficiari", usufruiscono del valore aggiunto LEADER e del sistema di informazioni e relazioni, senza partecipare tuttavia ai costi di gestione; il **rafforzamento delle relazioni partenariali multilivello**, in particolare con il livello metropolitano/regionale, ma anche con il livello nazionale/comunitario anche in vista del nuovo ruolo del PSP (Piano strategico nazionale della PAC) nazionale nel quadro del FEASR 2023/27; un rafforzamento dell'impegno collettivo, anche mediante l'adozione di una specifica **"Carta dei principi e codice di condotta del partenariato"**; in futuro, in particolare qualora vengano richieste specifiche ulteriori funzioni alla struttura tecnica di VeGAL e/o la capacità di investire risorse proprie, potrà rendersi necessario un **adeguamento degli importi annuali delle quote associative** (stabili dal 2002).

BOX 1: Verso una Carta dei principi e codice di condotta del partenariato

Riconosciuta l'esigenza di assegnare al lavoro in partenariato la capacità di favorire l'efficacia dell'attuazione dei piani, dei progetti e delle attività dell'ente, essendo espressione dell'impegno collettivo, garanzia di assunzione di responsabilità nella programmazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale e assicurando trasparenza nei processi decisionali, a fine 2024/avvio 2025, VeGAL ha ritenuto di dotarsi di una carta/codice etico.

Nel documento vengono riportati gli impegni che le varie componenti del partenariato si assumono all'interno della compagine di VeGAL, in qualità di ente di sviluppo locale dell'area nord orientale della città metropolitana di Venezia ed in particolare gli impegni dei Soci, del Presidente/Vicepresidente, dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Revisore legale unico dei conti, del Direttore, del Personale e dei Collaboratori e fornitori.

La Carta dei principi e codice di condotta del partenariato di VeGAL è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione a febbraio 2026.

BOX 2: La consultazione del partenariato per la redazione del PSL. Il ciclo di incontri “RURAL-URBAN-COAST-LAB - Incontri sulla Venezia Orientale futura”

Tra le iniziative volte a favorire la partecipazione dei propri soci e dei cittadini, VeGAL, in fase di redazione del PSL 2014/22, ha organizzato **sei incontri pubblici di approfondimento e/o formazione (che hanno riscontrato un totale di 155 partecipanti)**, con un approccio laboratoriale.

“Dove sta andando il Veneto Orientale?” (Portogruaro, 3/3/2016) ha affrontato gli scenari socio-economici e permesso una presentazione dell'analisi del contesto realizzata nell'ambito del PSL 2014-2020. “Oltre la spiaggia: Turismo&Turismi. Strategia integrata per il turismo 2020” (San Michele al Tagliamento, 9/3/2016), ha affrontato il tema del turismo sostenibile e di nuovi tematismi turistici oltre l'offerta balneare. “Una costa urbano-rurale. La pianificazione sostenibile” (Portogruaro, 17/3/2016) ha permesso di affrontare il tema del paesaggio della bonifica e come valorizzare la specificità della Venezia orientale (urbano-rurale-costiera), per regolare e accelerare lo sviluppo. “Niente cultura, niente sviluppo”. Il patrimonio culturale come armatura dello sviluppo (Concordia Sagittaria, 23/3/2016), ha affrontato l'importanza dei temi culturali per la cittadinanza e il territorio. “Un paesaggio ben coltivato” (Portogruaro, 13/4/2016) ha permesso una riflessione sul futuro dell'agricoltura nella Venezia Orientale, le tendenze, i punti di forza e di debolezza, le sfide per l'agroalimentare, per l'agrifood e le opportunità per i giovani. Infine “Connecting People & Business” (Ceggia, 20/4/2016) sull'agenda digitale come strumento per la crescita intelligente e lo sviluppo della società dell'informazione per creare e ricevere servizi evoluti, comunicare in modo più efficace e continuativo.

Il ciclo di incontri si è concluso con un Report contenente gli abstract degli interventi dei relatori: **Mauro Salvato** - Università di Padova; **Liliana Braggion** - Starter srl; **Stefan Marchioro** - Servizio Turismo – Regione del Veneto; **Francesco Finotto** - Proteco Engineering; **Rolando Damiani** - Università Cà Foscari di Venezia; **Marco Franzoso** – Scrittore; **Francesco Ardit** - IIS Scarpa Mattei, San Donà di Piave; **Luca De Pietro** - TeDIS-Venice International University; **Elvio Tasso** - Sezione Sistemi informativi Regione Veneto.

5.5 QUALI CONDIZIONI SONO PRESENTI NEI PROGETTI IN CUI È STATA RISCONTRATA UNA MAGGIORE EFFICACIA DELLE AZIONI DI VALORIZZAZIONE DEGLI ITINERARI?

I progetti in cui è stata riscontrata una maggiore efficacia nelle azioni di valorizzazione degli Itinerari sono caratterizzati principalmente dalla **condivisione di una visione comune tra imprenditori e amministrazioni comunali**. Questo aspetto è emerso come un fattore cruciale per il successo delle iniziative, poiché ha permesso di definire obiettivi comuni e strategie condivise per lo sviluppo del territorio, oltre che essere “costitutivo” in un GAL che pone al centro del suo approccio il dialogo pubblico-privato.

Tuttavia, questa visione comune è stata presente solo in alcuni contesti e circoscritta ad ambiti comunali e solo grazie al lavoro di VeGAL (e alla sua presenza sul territorio da un trentennio, essendosi formato nel 1994 e costituito nel 1995), trova l'occasione per essere continuamente supportato dalle attività che il dialogo pubblico-privato richiede (concertazione, co-pianificazione, organizzazione di incontri, creazione di fiducia, emersione di reciproche buone prassi, collaborazione, ecc.). La pianificazione e l'organizzazione necessitano infatti di un livello di coordinamento superiore, capace di integrare le diverse esigenze locali e regionali e di mettere a sistema le azioni di promozione attivate sull'area VeGAL.

La complessità nel **dialogo pubblico-privato** è inoltre rafforzata dal fatto che si tratta di un processo che parte innanzitutto tra un numero limitato (anche per l'efficacia stessa del dialogo) di soggetti, incontrando sia una difficoltà iniziale per il suo avvio appunto ristretto, sia nella successiva possibile/auspicabile estensione ad altri soggetti: molte azioni di soggetti privati sono state intraprese in maniera isolata, con i vari operatori che hanno cercato di costruire alleanze solo all'interno di microcontesti territoriali (ad es. imprese della ristorazione con aziende agricole, amministrazioni comunali con organizzazioni di produttori) e temporalmente circoscritte. Questo, se risponde all'assunto “si nasce piccoli”, può limitare la possibilità di proiettare gli interventi attuati su una **visione strategica più ampia e integrata**.

Un'ulteriore importante iniziativa svolta da VeGAL è stata la realizzazione di **iniziative volte alla diversificazione interna degli Itinerari** (ad es. integrazione alla componente ciclabile degli itinerari appoggiata al percorso vero e proprio, con punti d'interesse e tematismi diversi, legati all'offerta culturale,

enogastronomica, paesaggistica) e alla loro **messa in rete in circuiti più ampi** (es. itinerari/ciclovie Trieste-Venezia o Green Tour) o all'**integrazione agli anelli/circuiti locali** (es. gli anelli sviluppati nel Masterplan della mobilità sostenibile).

Raccomandazioni. Dove è stata attuata la **collaborazione tra il settore pubblico e privato, i risultati sono stati generalmente positivi**, come confermato dagli intervistati. Tuttavia, alcuni attori privati hanno sollevato dubbi sul fatto che questi effetti positivi possano essere duraturi, temendo che la collaborazione possa risultare temporanea se non sostenuta da un supporto continuo e strutturato, con un'**assunzione di responsabilità degli attori locali ed in primis degli enti locali e degli imprenditori che fruiscono del valore aggiunto determinato dall'itinerario, senza un troppo diffuso e generico rinvio ad altri del compito di promuovere e valorizzare gli itinerari.**

Un'ulteriore considerazione va fatta relativamente all'**eccesso di attenzione sulle componenti (infra)strutturali degli Itinerari**. Se da un lato la (giusta) tensione è verso la realizzazione di nuove tratte di itinerari, alla loro integrazione e collegamento ad itinerari di area più vasta, dall'altro – giunti ad un sistema già fruibile e di dimensione adeguata – **è sempre più necessario ed urgente provvedere alla manutenzione, gestione e promozione degli itinerari, individuando uno o più soggetti "gestori", anche considerata la dimensione sempre sovracomunale degli itinerari stessi.**

È emersa inoltre l'esigenza di rafforzare il sistema di raccolta e analisi dei dati raccolti con il **conteggio dei passaggi lungo gli itinerari**, mettendo in rete Comuni e Veneto strade, anche in vista della messa a punto della Ciclovía TS-VE.

Infine, si rileva l'esigenza di effettuare un **aggiornamento del sistema/rete itinerari** (a seguito della ciclovía TS-VE, del percorso "dal treno al mare", ecc.) e dei punti di accesso/snodo (es. stazioni bus/treno), risultando datata la mappatura effettuata nel masterplan della mobilità sostenibile nel 2019/2020.

BOX 1: Masterplan della mobilità sostenibile

Il Masterplan della mobilità sostenibile è uno strumento di pianificazione e gestione di un sistema integrato e sostenibile di mobilità dell'area del Veneto Orientale attuato da VeGAL, su incarico del Comune di San Donà di Piave nel quadro delle annualità 2019 e 2020 della LR n. 16/1993 della Regione del Veneto.

Il Masterplan prevede la creazione di un "Sistema Urbano Proposto" (SUP) e un "Sistema Extraurbano Proposto" (SEP), mediante un insieme di interventi infrastrutturali, di azioni promozionali e di interventi manutentivi dei percorsi e ha permesso un'attività di progettazione di fattibilità tecnico ed economica di 30 lotti prioritari relativi ai percorsi inseriti nel Masterplan (13 nell'area del sandonatese e 17 nell'area del Portogruarese), oggetto di successive richieste di finanziamento nell'ambito del PNRR, della SISUS FERS 2021/27 e della Ciclovía nazionale Trieste-Venezia.

Il Masterplan della mobilità sostenibile della Venezia Orientale ha vinto nel 2024 il "Premio per la sostenibilità 2024 – 2° Edizione. Mobilità Sostenibile", approvato dal Decreto del Direttore del GECT Euregio Senza Confini nr. 10 dd. 22.01.2024, volto ad identificare dei progetti che fungano da "Ambasciatori della sostenibilità", nell'Area Euregio e di evidenziare il contributo al raggiungimento degli obiettivi legati alla Mobilità Sostenibile facenti parte dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

BOX 2: L'itinerario GiraLivenza

L'attenzione ai fiumi è un approccio metodologico storico (lungo i corsi d'acqua si sono sviluppate le principali città e vie di comunicazione), ma solo di recente si è tornati a considerare i fiumi non solo come rischio, ma come opportunità.

«Praterie vallive e limpide correnti» (Vallerani, Ediciclo, 1992), l'avvio nel 1996 degli itinerari lungo il Sile (Fondazione Cassa Marca), il PSL «Dal Sile al Tagliamento» (VeGAL, 2000/06) e poi gli itinerari prototipo - il GiraSile (Ente parco regionale fiume Sile, PSL di VeGAL) e l'apertura della pista in alveo del Piave (BIM Basso Piave) – costituiscono le tappe di progressivo innesco di quella che diverrà una vera e propria "rete".

*Nel 2004 il progetto «La Venezia Orientale. Comunicazione, itinerari e segnaletica» (VeGAL, LR 16/93), passa all'ideazione di questo sistema di itinerari che si snodano lungo i fiumi; nel 2005 VeGAL mette a punto il primo **Concept GiraLivenza** e poi i concept Girafiumi e GiraLagune.*

Nel 2006-2008 viene realizzato il primo tratto pilota di 25 km del GiraLivenza (PSL "Dal Sile al Tagliamento", VeGAL) tra Caorle e Torre di Mosto, che costituirà l'innescio del Protocollo d'intesa siglato il 28.12.2009 tra le Province di VE (capofila), TV e PN per un masterplan "GiraLivenza". Altre iniziative andranno a comporre il sistema GiraLivenza nel quadro del PSL «Itinerari, paesaggi e prodotti della terra» 2007-13 e del PSL «Punti, superfici e linee» 2014-22.

*Protagonista di questo "itinerario" è il **bisat**, che contribuisce a creare una rete tra operatori, che coinvolge la relativa Confraternita, Proloco, Comuni e ristoratori.*

5.6 QUALI CONDIZIONI SONO PRESENTI NEI **PROGETTI** IN CUI È STATA RISCONTRATA UNA MAGGIORE EFFICACIA DELLE AZIONI DI CONSOLIDAMENTO DEL **PARCO ALIMENTARE**?

Il "Parco alimentare" si rivolge ad un **paniere di prodotti agroalimentari di qualità molto diversi**, come del resto è opportuno sia per poter offrire soluzioni nelle **diverse stagionalità, gamme di prezzo e conoscenza**: include infatti **prodotti a marchio, prodotti di grande presenza anche nella grande distribuzione**, ma anche **prodotti di nicchia**.

All'interno del paniere del parco, certamente, il prodotto **vino** costituisce quello con la maggiore forza, presenza e capacità economico-finanziaria dei produttori. Un elemento di forza si è riscontrato laddove si è creata un'integrazione della filiera vinicola alla valorizzazione dei prodotti locali: un aspetto fondamentale è stata l'integrazione della filiera del vino, con il finanziamento di aziende vinicole che producono sia vini locali autoctoni che internazionali. La presenza di cantine moderne e di una grande cantina sociale, insieme a canali commerciali forti, ha garantito un consolidamento dei prodotti vinicoli del territorio, favorendo la loro diffusione anche sui mercati internazionali. Questo approccio sta rendendo l'area più competitiva, sebbene la cooperazione tra aziende sia ancora un fattore da sviluppare pienamente. Si rilevano comunque diverse **reti di collaborazione tra aziende agricole e non solo e singole cantine, che contribuiscono ad arricchire l'offerta dei punti vendita**.

La biodiversità agricola e lo sviluppo di nicchie locali, ha permesso di aumentare l'offerta di diversi prodotti del Parco (come ad es. il riso o la noce, succhi, marmellate, l'anguilla, ecc.), mostrando un buon potenziale per una futura integrazione di un Parco alimentare nell'ambito della promozione turistica dell'area. Tuttavia, molti di questi prodotti non sono ancora registrati con un marchio ufficiale e necessitano di strategie mirate per promuovere la loro tipicità, anche a livello turistico. La creazione di Itinerari turistici, come nel caso del "GiraLivenza", ha mostrato una discreta potenzialità laddove si è riusciti a combinare la valorizzazione dei prodotti locali con il turismo sostenibile, ma resta necessaria una pianificazione strutturata per attuare pienamente queste iniziative.

Raccomandazioni. Occorre proseguire nel **miglioramento degli standard dei punti vendita**, dell'offerta nei **mercati contadini**, della presenza anche nella **GDO**, nello sviluppo di nuovi **prodotti di nicchia** (anche coinvolgendo specifici produttori/allevatori custodi) e nella loro interpretazione nella **ristorazione**.

Allo stesso tempo occorre **investire in produzioni sostenibili, biologiche e resistenti, più resilienti, meno energivore, meno sensibili a patogeni, al cambiamento climatico e all'aumento del cuneo salino**.

Tre le esigenze raccolte: operare per un **rilancio/rivisitazione della Strada vini**; favorire la realizzazione di azioni per la **biodiversità**; affrontare la **sfida paesaggistica** in un territorio che sente la pressione della **viabilità**, dell'estensione e delle **esigenze della city beach litoranea**, della **sfida energetica** e del progressivo **degrado dei beni rurali** coevi con il periodo epico della bonifica.

BOX 1: Masterplan del vino

Il Masterplan del vino è uno strumento di pianificazione generale per la valorizzazione vitivinicola della Venezia Orientale come elemento di traino del settore agroalimentare, in fase di attuazione da parte di VeGAL, su incarico del Comune di Pramaggiore nel quadro dell'annualità 2024 della LR n. 16/1993 della Regione del Veneto.

Il settore vitivinicolo nel Veneto Orientale rappresenta un pilastro fondamentale dell'agricoltura locale, con una crescente importanza della produzione biologica e in cui spiccano le nuove denominazioni DOC (Venezia) e DOP (Lison e Malanotte). Nell'ambito del Masterplan vengono affrontati temi come gli itinerari (ed in particolare il rilancio della Strada del vino), la stesura di una proposta di Regolamento intercomunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e la messa a punto di un'iniziativa di comunicazione per valorizzare lo specifico terroir, caratterizzato da terreni argillosi e dalla presenza di carbonato di calcio (il "caranto").

BOX 2: Tre casi aziendali: Villa Bogdano, La Fagiana e B20

Tra i beneficiari del PSL 2014/22 un ruolo significativo lo hanno ricoperto tre aziende protagoniste con i loro prodotti del Parco alimentare.

Villa Bogdano a Portogruaro, per i suoi vini biologici, il rapporto con l'archeologia e con il bosco planiziale, nel cuore della DOP Lison. La Fagiana a Eraclea, per il riso, il suo rapporto con l'acqua e la biodiversità e per aver ospitato una delle residenze artistiche di PSLarte in dialogo con Terrevalute di Ca' Corniani. B20 a Caorle, per le sue birre e il rapporto con la laguna di Caorle e Vallevicchia e l'ospitalità, lo shop e l'e-commerce.

Tre aziende che hanno puntato oltre alla valorizzazione dei rispettivi prodotti, alla cura degli spazi aziendali, agli itinerari interni all'azienda e all'organizzazione di tour ed eventi.

5.7 QUANTO HA CONTRIBUITO IL PSL ALL'EVENTUALE AUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI NELLO SVILUPPO LOCALE?

La capacità delle aree rurali, marginali e interne di risultare attrattive per i giovani costituisce la più importante sfida da affrontare: una prospettiva che richiede la messa a punto di **strategie *site-specific* e *place-based***, oltre che **adattabili al sempre più mutevole contesto sociale e culturale, cogliendo il nuovo e tendenzialmente crescente (post COVID-19) ruolo delle nuove tecnologie e del digitale che hanno ridefinito il concetto di "periferia".**

Le aree rurali sono caratterizzate da una popolazione e da un tessuto sociale meno giovane. Lo stesso dicasi per il tessuto imprenditoriale, che costituisce il principale target cui far riferimento considerato che il target si colloca in periodo attivo. Anche le imprese agricole beneficiarie del PSL, sono per lo più realtà ben consolidate sul territorio. La maggior parte delle domande e dei contributi erogati nell'ambito dell'Operazione 4.1.1 ha riguardato infatti aziende attive da oltre dieci anni nell'area del PSL. Anche nell'ambito dell'Operazione 6.4.1 imprese beneficiarie sono per lo più aziende con una lunga esperienza sul territorio, con una netta prevalenza di realtà attive da oltre un decennio. **Tuttavia alcuni segnali positivi sono stati registrati: tra le 66 imprese beneficiarie dell'Operazione 4.1.1, sono presenti 7 imprese in fase di avviamento (0-3 anni), 5 imprese giovani (3-5 anni) e 11 imprese in via di consolidamento (5-10 anni), per un totale di 23 imprese (34,8% del totale).**

Considerazioni analoghe valgono anche per le imprese artigiane, turistiche e commerciali beneficiarie dell'Operazione 6.4.2: sulle 53 imprese beneficiarie **sono presenti 16 imprese in fase di avviamento (0-3 anni), 8 imprese giovani (3-5 anni) e 13 imprese in via di consolidamento (5-10 anni), per un totale di 37 imprese (69,8% del totale).**

Per quanto riguarda l'impatto occupazionale dell'attuazione del PSL, solo un terzo delle imprese, principalmente PMI, ha segnalato, come effetto dell'investimento realizzato, l'assunzione di nuovi dipendenti ma non sono stati evidenziati elementi tali da far percepire che questo abbia comportato l'immissione nel mondo del lavoro di unità lavorative giovanili: l'unico dato emerso riguarda la frequente caratteristica delle imprese agricole finanziate come realtà a carattere "familiare" per le quali è stato realizzato o è in previsione un ricambio generazionale.

Oltre al tentativo di rivolgere l'attenzione al target giovane nell'ambito delle attività produttive (in termini di costituzione dell'impresa, di età del conduttore e di assunzione di personale), lo sforzo condotto da VeGAL per rivolgere l'attenzione verso le fasce d'età più giovani, **non disponendo di specifiche misure**

attivabili da un GAL nel quadro del PSR Veneto, è stato condotto essenzialmente mediante **azioni realizzabili nel quadro delle spese di gestione e animazione** e mediante **attività extra-LEADER**.

Tra le iniziative organizzate si evidenzia il progetto di **Servizio Civile Universale**, condiviso con altri GAL italiani e rivolto a giovani delle aree rurali interessate, la presenza dello staff di VeGAL nelle **scuole del territorio** con la formulazione di una serie di proposte di **PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), l'ospitalità di **stage e tirocini** di studenti universitari, la **docenza di personale VeGAL in corsi ITS nel territorio**, gli **interventi del direttore di VeGAL in master universitari**, l'utilizzo dei **canali social** per una comunicazione più in linea con le aspettative dei giovani, il **coinvolgimento di giovani artisti** nelle iniziative "PSLarte", la **collaborazione con Università** (nel quadro delle iniziative del Forum LEADER, per la realizzazione di **tesi di laurea** e di **attività di ricerca**), una **valutazione specifica sulle ricadute verso i giovani nell'ambito delle progettualità PNRR**: dunque un'attenzione continua al **dialogo con le nuove generazioni**, confermata anche con l'organizzazione di attività extra-LEADER rivolte ai giovani e agli studenti.

Raccomandazioni. Risulta fondamentale proseguire e rafforzare, con progetti ad hoc, le iniziative avviate rivolte alle nuove generazioni, mediante politiche per il **sostegno a progetti/start-up, hackathon, collaborazione con Università e le Scuole, proseguendo nei progetti di rete per il servizio civile e in generale l'emersione di buone prassi** di giovani che vivono e lavorano o ritornano sul territorio. Più in generale, per essere attrattivi verso le nuove generazioni, occorre puntare su **progetti capaci di comunicare con i nuovi media, che guardino alla sostenibilità e all'innovazione** e che sappiano far emergere la qualità della vita delle aree rurali, puntando – nella fattispecie – allo **specifico contesto di area rurale-urbana inserita in un ambito metropolitano**.

BOX 1: Giovani d'Europa in visita Studio. Un progetto nel Programma Europa per i Cittadini

VeGAL ha partecipato al progetto "DEAL4EU" nell'ambito del Programma europeo Europa per i Cittadini volto a coinvolgere giovani europei su tematiche legate alle nuove generazioni: il Green Deal declinato su temi agricoltura, cambiamenti climatici, arte e creatività, sostenibilità, formazione non formale, sociale, politiche giovanili.

Al progetto, strutturato in otto incontri internazionali tematici a Catral (Spagna), Berlino (Germania), Novo Mesto (Slovenia), Larnaka (Cipro), Leeuwarden (Paesi Bassi), Sofia (Bulgaria), Herceg Novi (Montenegro) e Veneto orientale (Italia), hanno partecipato giovani cittadini di ogni territorio target, che hanno lavorato con esperti per apprendere le politiche e le strategie ambientali dell'UE e come partecipare alla vita civica, diventando "ambasciatori europei delle strategie verdi".

Dal 1° al 2 febbraio 2023 si è tenuto il 7° incontro del progetto organizzato da VeGAL e ospitato nel territorio della Venezia Orientale, che ha visto la partecipazione di 21 giovani provenienti da Spagna, Germania, Olanda, Slovenia, Montenegro, Cipro e Bulgaria.

La visita studio nel Veneto Orientale e si è tenuta in diverse località: Quarto d'Altino e Roncade (visita al Campus H-Farm), Eraclea (visita all'azienda agricola La Fagiana), San Donà Di Piave (coinvolgimento del Liceo "Leon Battista Alberti") e Portogruaro (coinvolgimento dell'Istituto scolastico Luzzatto).

BOX 2: Un progetto di Servizio Civile Universale

VeGAL ha aderito nel 2021 alla Rete dei GAL accreditati al Servizio Civile Universale (D.L. n.77/2002), con capofila il GAL Terre di Pre.Gio. della regione Lazio, candidandosi al bando nazionale del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la selezione di volontari da impiegare in progetti di servizio civile nelle regioni interessate dal PON-IOG Garanzia Giovani – Misura 6, con il progetto "Da Spazi Rurali a Luoghi Sostenibili: i GAL per la riqualificazione urbana".

Nell'ambito di tale progetto da 12.06.2023 VeGAL, per 12 mesi, ha ospitato un volontario di Servizio Civile Universale, la dott.ssa Irene Asia Scomparin, successivamente assunta nello staff di VeGAL con qualifica di Project manager junior.

BOX 3: Lo spazio si fa luogo. Una tesi di laurea

Nel 2020/21 VeGAL ha ospitato il tirocinio di un giovane laureando del territorio, Daniele Boscarato, per lo sviluppo della tesi di Laurea Magistrale in Architettura e Culture del Progetto c/o l'Università IUAV di

Venezia, dal titolo "Lo spazio si fa luogo. Progetti per un'azienda agricola nel paesaggio di bonifica del Veneto Orientale".

Il lavoro di tesi ha permesso un lungo confronto con il relatore prof. Carlo Magnani, già Rettore dell'Università IUAV di Venezia e componente del comitato scientifico dell'Osservatorio Locale per il Paesaggio della Bonifica del Veneto Orientale, il direttore di VeGAL e il giovane direttore della Società Agricola La Fagiana di Eraclea (Eugenio Conte), dove si sono ipotizzati dei progetti architettonici che hanno riguardato quattro manufatti in tre differenti aree della tenuta agricola: due importanti fabbricati nel centro aziendale, una vecchia abitazione antecedente al periodo di bonifica in un'area lungo la strada che costeggia la proprietà, una casa colonica appartenente alla scacchiera di edifici realizzati durante l'appoderamento delle terre appena bonificate, situata pressappoco nel centro geografico aziendale.

Tra gli interventi previsti vi sono ad esempio la realizzazione di un piccolo Bed and Breakfast e di un punto sopraelevato di osservazione sul paesaggio circostante, la riconfigurazione di alcuni locali adibiti alla degustazione dei prodotti aziendali e al rimessaggio di piccole imbarcazioni per la voga e il canottaggio vista la collocazione della tenuta lungo l'idrovia Litoranea Veneta.

BOX 4: Un ciclo di lezioni di VeGAL all'ITS Cornaro di Jesolo

L'ITS Cornaro di Jesolo nei tre anni 2019-2020-2023, ha coinvolto VeGAL in un ciclo di lezioni rivolte agli studenti del corso di turismo. L'occasione ha permesso di divulgare il ruolo dei GAL, le specificità del territorio, il PSL e i suoi due progetti chiave, PSLarte e di effettuare una serie di visite studio su buone prassi locali, alcune delle quali rientranti tra i beneficiari del PSL. Tra le lezioni effettuate dal Responsabile della comunicazione di VeGAL (Marco Dal Monego): come si partecipa ad un bando PSL; analisi di una domanda 6.4.2 di un albergo; esercitazione sulla creazione di un itinerario; proiezione di immagini e videodocumentari; buone prassi di altri GAL italiani selezionate nella call di Forum LEADER 2023. Le lezioni si sono svolte in presenza e con visite studio nelle aziende agricole, mentre nel corso del 2020 si sono tenute online per l'emergenza epidemiologica. Parallelamente VeGAL ha ospitato alcuni stage del corso e assistito i giovani nella redazione delle rispettive tesi.

5.8 QUALI CONDIZIONI HANNO CARATTERIZZATO I PROCESSI IN CUI È STATA RISCONTRATA UNA MAGGIORE EFFICACIA DELLE AZIONI DI RETE?

Il lavoro e l'approccio in/di rete costituisce un elemento caratterizzante l'attività di un GAL, sia dal punto di vista metodologico, sia per l'**emersione/diffusione di buone prassi** e per la **divulgazione dei risultati**.

Si possono individuare due livelli nei quali sono emersi **processi caratterizzati da una maggiore efficacia nelle azioni di rete**, uno interno all'area del PSL e uno di scala più vasta.

Come descritto nello specifico nel capitolo 4.6 sono stati selezionati **17 casi studio, considerabili come best practices per le loro caratteristiche distintive, la rilevanza e la trasferibilità**. L'elemento comune di questa selezione è stata la capacità dei progetti di fungere da modelli di sviluppo all'interno di specifici tematismi (cui fanno riferimento i 7 casi studio presentati alla call del Forum LEADER 2023), oltre che di modelli imprenditoriali o di valorizzazione di immobili pubblici, che, integrandosi nel percorso strategico di VeGAL sugli Itinerari, hanno contribuito al dinamismo socioeconomico dell'area di riferimento (oggetto dei 10 casi studio individuati tra i beneficiari del PSL 2014/22).

Sempre dal punto di vista interno si è registrata un'ottimizzazione dei processi di gestione della strategia di sviluppo locale, che ha fortemente influenzato la **positiva attuazione della parallela strategia del FLAG Veneziano nel quadro del FEAMP 2014/20**, oltre che l'**avvio delle nuove strategie di sviluppo locale partecipativo nel quadro del FEASR 2023/27 e del FEAMPA 2021/27 e della SISUS nel quadro del FESR 2021/27**: gli standard gestionali, i processi concertativi e di pianificazione-animazione-attuazione sono infatti non solo trasferibili, ma traggono reciprocamente continue occasioni di miglioramento reciproco.

Analogo trasferimento di buone prassi può essere individuato anche nella gestione di ulteriori strumenti di pianificazione territoriali affidati a VeGAL (di recente: Masterplan dell'archeologia, Masterplan delle aree produttive, Masterplan del vino, Masterplan della mobilità sostenibile, studio di fattibilità per la creazione di un Ecomuseo, ecc.).

La gestione delle azioni di rete istituzionale è invece proseguita sostanzialmente nel solco del tradizionale rapporto con la **Rete rurale nazionale**, con la Regione/Autorità di Gestione e con **Avepa/Autorità di pagamento**, pur segnalando la positiva esperienza della **visita in loco effettuata dall'Autorità di**

Gestione, con visita alla sede di VeGAL e di alcuni progetti/casi studio. Considerazioni analoghe per la gestione, ormai collaudata, del **Coordinamento dei GAL veneti**, nell'ambito del quale sono state tuttavia introdotte alcune esperienze condivise di sicuro interesse (in particolare per la **formazione e assistenza legale comune autogestita in materia di appalti**).

Un'importante innovazione va segnalata nella creazione del **Forum LEADER** (iniziativa di rete dei GAL italiani), nell'avvio del **Forum giovani**, nel **progetto comune di Servizio Civile Universale** e nella **call per la segnalazione di buone prassi di sviluppo locale nelle aree dei GAL italiani**.

Raccomandazioni. Risulta innanzitutto fondamentale **perseguire nel rafforzamento del dialogo con Regione e Masaf e non solo con l'AdG/Autorità di pagamento**: il PSL dovrebbe in altre parole costituire l'innescò di un più ampio dialogo multilivello tra territori e istituzioni, che vada oltre l'attuazione del CLLD.

Andrebbe rafforzato il **rapporto con gli altri territori di pianura**, la cui rappresentanza unitaria è stata riconosciuta dalla Regione Veneto in seno ad alcuni tavoli e Comitati di sorveglianza, per far emergere ed affrontare le specificità di tali aree che presentano importanti problemi in primis di pressione antropica, inquinamento, cuneo salino e rischio idraulico.

L'esperienza del **Forum LEADER** e del **Forum giovani**, in raccordo e con il sostegno della RRN, dovrebbe proseguire e rafforzarsi, mantenendo lo spirito laboratoriale di una rete gestita in base non alla rappresentanza, ma soprattutto in base alla capacità di affrontare ed approfondire temi rilevanti per le aree rurali.

Inoltre **azioni formative e di presenza sui media** condivise in seno alla rete nazionale e/o al coordinamento dei GAL veneti, da definirsi anche mediante la creazione di un gruppo di lavoro per l'**innovazione delle pratiche di rete** da adottarsi in seno alle reti istituzionali (considerato che il Forum LEADER ha dimostrato maggiore velocità e capacità di introdurre innovazioni e dialoghi partecipati e semplificati grazie alle nuove tecnologie).

Andrebbe favorita la **semplificazione procedurale**, nel complesso, ma in particolare per semplificare l'avvio di un progetto di cooperazione, permettendo in particolare la **possibilità di avviare progetti di cooperazione anche di minore dimensione** (attualmente la compartecipazione minima è di 100.000€).

Conclusa con la programmazione 2023/27, nel quadro del FEASR, la sperimentazione nel campo del **turismo rurale**, andrebbe effettuata una **valutazione ex post sugli effetti innescati dalle politiche LEADER/CLLD e individuata una strategia per dar seguito ai processi avviati**.

BOX 1: Forum LEADER: un'innovativa iniziativa di rete dei GAL italiani

Il Forum LEADER è un'iniziativa di rete dei GAL italiani, che si articola in un congresso annuale, preceduto da una serie di laboratori tematici proposti e partecipati dai GAL: il primo Forum LEADER si è tenuto nel 2020 presso il GAL Maiella Verde in Abruzzo, spostandosi poi in Puglia nel 2021 presso il GAL Ponte Lama, nel 2022 in Lombardia, nel territorio del GAL Valle Brembana 2000 in Lombardia, nel 2023 presso VeGAL in Veneto e nel 2024 presso il GAL Colline Salernitane in Campania.

In particolare la quarta edizione 2024 del Forum LEADER, organizzata da VeGAL, è stata pensata come un luogo per favorire il dibattito sullo sviluppo locale delle aree rurali e delle politiche locali di tipo partecipativo, partendo da una serie di buone prassi promosse dai GAL italiani.

L'evento è stato strutturato in 4 giornate del Forum (22-23-24-25 novembre 2023) ospitate in 4 sedi (Tolentini, Ca' Tron, Palazzo Franchetti, Giardini della Biennale a Venezia con la collaborazione dell'Università IUAV di Venezia), in cui sono intervenuti 17 ospiti istituzionali in 2 sessioni plenarie e 4 sessioni parallele. Sono state organizzate 3 visite ai padiglioni della Biennale di Architettura di Venezia, realizzati 4 video, coinvolgendo un totale di 120 partecipanti e 40 GAL, 28 giovani al Forum LEADER Giovani e 192 pubblicazioni sui media.

5.9 QUALI **CONDIZIONI PROCEDURALI** HANNO CONDIZIONATO POSITIVAMENTE L'ATTUAZIONE DI PROGETTI E IL RELATIVO PROCESSO DI SVILUPPO LOCALE CHE IL PSL SI È PREFISSO DI INNESCAR?

Una riflessione propositiva che individui le condizioni positive e agevolanti l'attuazione di un PSL richiede una corrispondente **preliminare analisi delle condizioni limitanti i processi di sviluppo locale che un GAL può stimolare mediante un PSL** e tra queste sicuramente i **vincoli procedurali** costituiscono allo stesso tempo i **principali fattori di criticità**, quanto delle **corsie preferenziali per l'attuazione automatica dei processi amministrativi**.

Tuttavia se un GAL deve mirare tramite un PSL all'**innovazione**, è fondamentale che i vincoli procedurali se non altro non impediscano l'avvio di procedure sperimentali. L'adozione da parte di un GAL di **bandi formalmente identici a quelli pubblicabili dall'AdG**, fatte salve alcune azioni (come ad es. quella dell'operazione 19.2.1x e in parte della misura 7), certamente costituisce un forte limite alla capacità di selezionare progetti innovativi, almeno in quanto "diversi" da quelli standard, se non per il **valore aggiunto "LEADER"** che un GAL può trasferire al progetto standard mediante il proprio apporto reso possibile dalla dotazione delle spese di gestione e animazione, anche grazie all'attribuzione in seno ad Avepa/Autorità di gestione dell'intero – di fatto – processo di selezione delle operazioni.

L'auspicio sarebbe che un GAL tramite il proprio PSL potesse selezionare progetti effettivamente aderenti ai fabbisogni rilevati dal partenariato/territoriali e non selezionabili da un "menù a tendina" proposto con approccio top down da regolamenti e autorità sovralocali. L'assenza di questo grado di libertà è stata sopperita da VeGAL usufruendo di **risorse extra-LEADER** caratterizzate da minori vincoli procedurali, ciò comportando parallelamente – per la relativa gestione – l'ampliamento dello staff, anche per la gestione dell'aumentato volume di progetti e attività.

La Misura di funzionamento (animazione, comunicazione, coordinamento) attivata da VeGAL ha in parte contribuito a evitare che l'eterogeneità socioeconomica dell'area VeGAL (come evidenziato nel presente lavoro, con la suddivisione in tre aree distinte in base alla dipendenza esterna e interna dei Comuni coinvolti) comportasse una distribuzione sbilanciata dei finanziamenti, pregiudicando uno sviluppo coordinato – se non omogeneo – dell'intero territorio. Sebbene l'attuazione del PSL abbia mostrato una distribuzione non uniforme delle risorse finanziarie (la media degli importi finanziati per singolo Comune evidenzia una prevalenza dei Comuni dell'area della specializzazione) e una partecipazione delle PMI (soprattutto artigiane e operanti nel settore turistico attraverso i bandi dell'Operazione 6.4.2), che si concentra principalmente sull'area del rafforzamento, e in misura minore sull'area della specializzazione, tali sbilanciamenti possono essere giustificati dalla particolare caratterizzazione del tessuto imprenditoriale locale e dalla diversa allocazione territoriale delle emergenze sul patrimonio architettonico e culturale.

Positivo si è dimostrato il **ruolo di "PSLarte"** nell'ambito della 19.4.1 per supportare la comunicazione e le singole iniziative finanziate: PSLarte ha costituito una sorta di "fil rouge" di connessione, comunicazione, riflessione e dibattito sui due progetti chiave e sulla loro integrazione all'interno del PSL 2014/22.

Con l'Operazione 16.5.1, relativa a **progetti collettivi di tipo ambientale** e funzionali alle priorità dello sviluppo rurale, sono rilevabili prodromi di iniziative in fase di sviluppo volte a destinare spazi pubblici a progetti privati collettivi da parte degli operatori socioeconomici.

Raccomandazioni: occorre proseguire per **rafforzare l'attività extra-LEADER e multipiano**, considerato che l'entità delle risorse LEADER non permette uno sviluppo autonomo e robusto dei processi pilota; andrebbe esteso l'**approccio LEADER/CLLD anche ad altre politiche/fondi** (es. FSE ed Interreg); occorre agire per **semplificare le procedure**: semplificare non significa "aggiungere", ma "togliere" e l'attenzione non dev'essere volta ad indicare "cosa si può fare", ma solo a "come" e al limite ad elencare solo "ciò che non è ammissibile", ciò a maggior ragione in vista del **2023/27 che sarà un periodo più breve per l'attuazione**; introdurre nella valutazione dei criteri di selezione anche qualitativi da assegnarsi da parte del GAL; sarà importante supportare **processi di incubazione** (la misura ISL02 del PSL 2023/27 potrà costituire un importante laboratorio).

Da valutare anche un **percorso di certificazione di qualità interna di VeGAL**, al fine di migliorare processi interni e contribuire a istituzionalizzare metodologie che costituiscono un patrimonio per il territorio.

BOX 1: il “valore aggiunto LEADER”: uno zainetto aggiuntivo per lo sviluppo locale

In sede di presentazione dei bandi e delle opportunità messe a disposizione da VeGAL per il tramite del PSL, è stata utilizzata la “metafora dello zainetto”, per evidenziare il valore aggiunto LEADER che un GAL può mettere a disposizione del beneficiario, oltre al mero finanziamento del proprio progetto di sviluppo, ottenibile anche ad esempio all'interno di un analogo bando pubblicato dall'AdG sul PSR.

La metafora intende evidenziare che oltre al finanziamento, un beneficiario LEADER può usufruire di tutta una serie di vantaggi ulteriori che costituiscono appunto il “valore aggiunto LEADER”: la possibilità di aderire ad itinerari e reti pubblico-private, la possibilità di attingere al patrimonio di studi, dati e buone prassi che lo staff del GAL può mettere a disposizione del beneficiario, la possibilità di ospitare studenti/tirocini/tesi/ecc. su singoli progetti, la possibilità di ottenere dei fondi aggiuntivi per lo sviluppo di attività/stralci ulteriori o successivi, la possibilità di ottenere un supporto durante e dopo l'attuazione del progetto, la possibilità di far conoscere e comunicare i risultati del progetto, di estendere la rete di esperti da consultare, ecc.

5.10 A LIVELLO COMPLESSIVO, TRAMITE QUALI MECCANISMI ED IN CHE MISURA I PROGETTI HANNO CONTRIBUITO AD AUMENTARE L'OCCUPAZIONE?

Un PSL si rivolge a **progetti innovativi, pilota, dimostrativi e trasferibili**. Il carattere di sperimentaltà del progetto “tipo” comporta anche una certa **dose di rischio**, con **possibili abbandoni/rinunce** o, terminata la sperimentazione, l'**abbandono del prodotto/servizio** oggetto del sostegno (non necessariamente un fatto grave in sé, in quanto contribuisce comunque alla crescita del sistema che ha effettuato la sperimentazione), con la conseguente possibile impossibilità di generare **occupazione stabile**.

Allo stesso **tempo l'avvio di processi sperimentali e innovativi, dev'essere seguito da personale esperto, spesso lo stesso imprenditore e non sempre sono delegabili**. Il coinvolgimento di nuovi addetti rappresenta dunque un segnale che può registrarsi più compiutamente dopo un margine temporale più lungo ed anche in esito a successivi step sperimentali.

Inoltre la **ridotta dimensione finanziaria dei progetti sostenuti da un PSL** (che ha risorse più limitate rispetto ai fondi strutturali standard), porta necessariamente a **prototipi, nuovi servizi e prodotti di nicchia** che conseguentemente possono generare un **impatto occupazionale limitato**.

La maggior parte delle imprese che ha risposto al questionario somministrato durante il percorso di valutazione non è stata in grado di esprimere un parere sulla capacità del proprio territorio di offrire opportunità di lavoro ai residenti, o ha indicato che la situazione è rimasta invariata. Tuttavia **un terzo ha segnalato un miglioramento nell'occupazione, e di questi, metà ha ritenuto che tale miglioramento fosse significativo**. Non sono emersi elementi che suggeriscano un consolidamento delle traiettorie di sviluppo occupazionale, sebbene la maggioranza delle PMI artigiane e delle imprese operanti nel settore turistico, beneficiarie dei finanziamenti dell'Operazione 6.4.2, abbia dichiarato che uno degli effetti principali degli investimenti sia stata l'assunzione di nuovi dipendenti.

Raccomandazioni: Un PSL deve mantenere il suo **focus verso la sperimentazione**, indagando anche i possibili fallimenti di alcuni progetti/iniziative, per trarne raccomandazioni e nuove soluzioni, reindirizzando le attività, anche mediante **progetti di più lunga durata**.

La sfida è quella di agevolare certamente nuova occupazione, ma anche e allo stesso **nuova occupazione con un tasso di specializzazione elevato**, puntando a **start-up**, al coinvolgimento di **giovani**, all'attrazione di **progetti innovativi**, anche mediante iniziative di **marketing territoriale, hackathon**, ecc.

Rilevante è stata l'attività svolta dal PSL nel **promuovere la diversificazione e le attività extra-agricole**, che si ritiene possa costituire un ambito di investimento anche nel quadro del PSL 2023/27.

Da struttura inoltre la **capacità di co-progettare interventi nelle aziende unitamente ai centri di servizi, ai centri di competenza e associazioni di categoria**, incentivando le **relazioni pubblico-**

private, l'accesso al credito e lo sviluppo di progetti innovativi in grado di anticipare tendenze e mercati.

BOX 1: L'arte bianca del forno Zani

Il panificio pasticceria Zani, beneficiario 6.4.2 del PSL 2014/22 di VeGAL, è un'eccellenza artigianale del territorio. Nato a metà Ottocento in calle Beccherie a Portogruaro, da alcuni anni il laboratorio con quindici nuovi dipendenti, si è trasferito fuori dal centro, ampliando la gamma di prodotti: dal panificio vero e proprio alla pizza, dalle paste per la colazione ai prodotti confezionati, dai dolci ai biscotti, tra i quali i golosessi con i quali ha partecipato ad Expo 2015 a Milano insieme a 25 aziende dell'agroalimentare selezionate da Confartigianato.

Nel laboratorio di pasticceria si realizzano prodotti stagionali (focacce, panettoni, pinza, frittelle, crostoli), di pasticceria secca (biscotti sfusi e confezionati, barrette energetiche) e di pasticceria fresca (brioche, torte, mignon), distribuendo i progetti in occasione di eventi, a bar, ristoranti, rivendite al dettaglio, mense e supermercati.

5.11 A LIVELLO COMPLESSIVO, TRAMITE QUALI MECCANISMI ED IN CHE MISURA I PROGETTI HANNO CONTRIBUITO A CONSOLIDARE LA DESTINAZIONE TURISTICA VENEZIA ORIENTALE?

I progetti finanziati attraverso il PSL giocano un ruolo cruciale nell'influenzare e consolidare la destinazione turistica della Venezia Orientale, determinando un impatto positivo sull'economia locale, sull'ambiente e sulla qualità della vita dei residenti.

I progetti focalizzati sulla **valorizzazione delle risorse naturali** (paesaggio, aree verdi dell'entroterra, zone di bonifica, biodiversità, la laguna e le spiagge) e **culturali** (musei, edifici storici, siti archeologici, archeologia industriale), soprattutto quelli situati vicino agli itinerari, attraggono diversi tipi di turisti, in particolare quelli interessati al turismo esperienziale. Questi progetti contribuiscono a:

- consolidare l'identità della destinazione turistica "Venezia Orientale", valorizzando l'unicità del territorio attraverso la conservazione del patrimonio;
- garantire la sostenibilità ambientale con iniziative che migliorano la gestione delle risorse naturali e promuovono pratiche ecocompatibili, attirando il turismo *green* e/o il turismo "lento";
- promuovere il turismo culturale e responsabile attraverso progetti di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, rispondendo alle esigenze di turisti in cerca di esperienze autentiche e educative.

I progetti infrastrutturali lungo gli Itinerari, in particolare quelli riguardanti i percorsi ciclabili, i cammini, i miglioramenti nei trasporti e la creazione di nuovi punti di accesso alle aree interne, contribuiscono a:

- aumentare l'attrattività e l'accessibilità della destinazione Venezia Orientale: i turisti "balneari" e/o stagionali, provenienti da mercati nazionali e internazionali, così come i turisti locali, beneficiano di una mobilità migliorata, facilitando l'espansione del turismo in tutta l'area VeGAL;
- favorire sia il turismo di massa che il turismo lento: se progettati in modo sostenibile, questi interventi mirano alla destagionalizzazione dei flussi turistici, riducendo la dipendenza dai picchi stagionali estivi e aumentando la stabilità economica per gli operatori locali. Questi progetti supportano non solo il turismo tradizionale, ma anche esperienze più specifiche come il cicloturismo, il turismo sportivo (pesca e trekking) e il turismo enogastronomico.

Gli operatori economici dell'area e le imprese agricole – molte delle quali finanziate con il PSL - che producono eccellenze agroalimentari, come vini a Denominazione di Origine Controllata (DOC) e Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOCG), o le attività ricettive e di ristorazione lungo i canali navigabili, sono fondamentali per il rafforzamento dell'identità turistica locale. I progetti privati finanziati, che rientrano in questo contesto, posizionano la destinazione Venezia Orientale come un punto di riferimento per i *tour*

operator, contribuendo a creare un flusso turistico più stabile e destagionalizzato, soprattutto attraverso eventi di nicchia che attraggono specifici segmenti di mercato, come il turismo enogastronomico o sportivo.

Raccomandazioni: Andrà rafforzata l'efficacia delle azioni di marketing – già attuate o da realizzarsi – per promuovere l'immagine della destinazione come eco-sostenibile, inclusiva e culturalmente variegata, partendo dal Biodistretto Venezia (anima "eco" del settore agroalimentare), dall'Ecomuseo Aquae (anima "eco" della fruizione culturale) e da un possibile "Marchio d'area della Venezia Orientale (anima turistica che raccorda il territorio ambito di 4 OGD). Tali azioni, che potrebbero rafforzare ulteriormente l'*appeal* del territorio, necessitano di un coinvolgimento sinergico tra i soggetti pubblici e privati per definire una strategia di comunicazione efficace, mirata al turismo consapevole. A tal fine, potrebbe essere utile il coinvolgimento di *testimonial* nel settore enogastronomico, ecoturistico o culturale, capaci di amplificare la visibilità della destinazione.

Tale azione richiede un **lavoro da svolgere sia a livello locale, sia a livello nazionale per fare del turismo rurale una quarta offerta strutturata del turismo**, insieme ai tematismi delle **città d'arte** (che vede protagonisti le relative Città/Comuni), dell'**offerta balneare** (anch'essa quasi esclusivamente coordinata dalle Città balneari) e del **turismo montano** (talora promossa anche a livello di vallata/comunità montana/territorio parco). Nel caso delle aree rurali è quindi necessario **strutturare delle reti variabili multiattore**, coinvolgendo OGD-Distretti, club di prodotto, ecc., intorno ad uno specifico piano di marketing e a un preciso rapporto con i media.

Più in generale occorrerà proseguire l'azione di **costruzione di un immaginario e dell'identità territoriale**, per un'area come la Venezia Orientale caratterizzata da un paesaggio di bonifica innervato di corsi d'acqua, a ridosso di Venezia e del litorale balneare.

BOX 1: l'ecomuseo AQUAE per una fruizione sostenibile del territorio lungo gli itinerari

Messo a punto mediante uno studio di fattibilità commissionato dal Comune di San Donà di Piave nel quadro delle iniziative 2021 della LR n. 16/1993, è stato costituito "Aquae-Ecomuseo della Venezia Orientale", in seguito riconosciuto dalla Regione del Veneto con DGR nr. 1878 del 29/12/2021 quale "Ecomuseo del Veneto".

L'ecomuseo Aquae intende caratterizzarsi come rete partecipata per la conoscenza, promozione e valorizzazione delle risorse culturali, storico, ambientali della Venezia Orientale, a partire dal tema delle acque e della fruizione attraverso la mobilità lenta, coinvolgendo la comunità locale e prevedendo l'attivazione di un tavolo di lavoro comunali, aperti alle realtà del territorio per favorire lo sviluppo di progettualità e per dare visibilità ad eventuali attività coerenti con le finalità dell'ecomuseo e già in corso da parte dei soggetti aderenti.

BOX 2: BioVenezia: un "biodistretto – distretto del cibo"

VeGAL aderisce in qualità di socio fondatore a BioVenezia, associazione cui aderiscono 60 soci tra produttori biologici o in conversione (che producono o commercializzano: vino, cereali, prodotti caseari, funghi, frutta, carne, ecc.), operatori dell'accoglienza e del commercio, enti locali e associazioni territoriali, costituito nel 2016 e che interessa 13 comuni del veneziano e alcuni comuni del trevigiano, con la finalità di tutelare e valorizzare natura, enogastronomia e paesaggi della comunità della Venezia centro-orientale.

BioVenezia si avvale della collaborazione di una società di consulenza per mettere a disposizione dei soci del biodistretto expertise in campo vitivinicolo, con tecnici a disposizione per visitare le aziende associate, soprattutto nei periodi di lavoro in campagna più intenso e fornendo bollettini meteorologici, e dati per lavorare al meglio in azienda.

Con il progetto "Territori Bio" (Territori E Reti Rurali per Innovazioni Tecniche e Organizzative Rivolte a Imprese Biologiche), pensato e gestito da un Gruppo Operativo che comprende 12 partner, sono state supportate le aziende agricole biologiche e convenzionali che si collocano nei territori dei Colli Euganei e della Venezia centro-orientale.

BOX 3: L'estensione territoriale delle OGD e del Distretto turistico

La messa a punto delle azioni 7.5.1, 7.6.1 e 19.2.1x da parte dei Comuni nel quadro del PSL 2014/22, ha comportato nel 2017 l'avvio di un dibattito in seno al partenariato e alla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale per l'adeguamento dei territori delle **4 OGD** (Organizzazione di Gestione delle Destinazioni),

che allora **interessavano solo 7 Comuni sui 22 dell'area VeGAL** (6 nei 16 dell'ATD del PSL): OGD Bibione (**San Michele al Tagliamento**); OGD Caorle, Concordia Sagittaria (**Caorle, Concordia Sagittaria**); OGD Cavallino (**Cavallino-Treporti**) e OGD Jesolo, Eraclea (**Jesolo, Eraclea e S. Donà di Piave**).

La messa a punto dei progetti a regia in seno al PSL 2014/22 ha favorito un dibattito che ha portato alla progressiva estensione dapprima dei territori di 3 delle 4 OGD a tutto l'ambito della Venezia Orientale, con l'ingresso dei comuni di **Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, Teglio Veneto** nell'OGD di Bibione e dei comuni di **Ceggia, Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Quarto d'Altino, S. Stino di Livenza e Torre di Mosto** nell'OGD Jesolo, Eraclea.

“La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale si esprime favorevolmente alla partecipazione dei Comuni dell'entroterra alle OGD riconosciute dalla Regione Veneto (Bibione; Caorle-Concordia Sagittaria; Cavallino-Treporti; Jesolo-Eraclea), nell'obiettivo di rafforzare le relazioni costa-entroterra, la diversificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica” (estratto del verbale della seduta della Conferenza dei Sindaci del 29/03/2017).

*Un percorso che ha dato il via anche alla successiva **estensione del territorio del distretto turistico Venezia orientale**, inizialmente limitato al portogruarese, a tutta la Venezia Orientale, come riconosciuto con DGR n. 1002 del 20/07/2021 ed infine con Decreto del Ministro del turismo del 27/01/2022.*

5.12 A QUALI CONDIZIONI L'“**EFFETTO LEVA**” DEL **VEGAL** PORTEREBBE BENEFICI MAGGIORI PER I TERRITORI?

L'apertura dell'attività di VeGAL ad attività extra-LEADER prende forma al termine della prima programmazione 1994/99 (con alcune prime iniziative nel programma Interreg e nel Docup obiettivo 5b), per poi rafforzarsi a partire dal periodo 2000/06 (iniziativa Equal, FSE, Interreg, ecc.) e proseguire via via rafforzandosi (FEP, FEAMP, FERS, Interreg, Life, ecc.), andando di pari passo con l'**aumento del fatturato** (giungendo a volumi finanziari annui fino anche a 5 volte superiori rispetto ad altri GAL veneti).

L'opportunità di ampliare il campo di azione di VeGAL con **attività “extra-LEADER”**, è un'esigenza quindi sentita dal partenariato di VeGAL che, sul finire della prima programmazione LEADER II 1994/99, chiede a VeGAL di favorire l'attrazione di ulteriori risorse per agevolare lo sviluppo del territorio. Tale esigenza viene maturata di pari passo con la **duplice consapevolezza che un PSL (anche per la ridotta dotazione nell'arco di un settennio) non possa ritenersi uno strumento sostitutivo ma “aggiuntivo” alle politiche di sviluppo locale** e che un **utilizzo virtuoso di risorse pubblico-private, richieda una strategia di territorio che individui priorità d'intervento e progetti condivisi, su una scala più ampia rispetto al PSL**: in questo senso si inserisce il **“DpA - Documento Programmatico d'Area”** dell'Intesa Programmatica d'Area - **IPA** (che raccoglie l'eredità dello strumento precedentemente denominato “Patto territoriale”) per il coordinamento del quale il territorio chiede a VeGAL di assumere il ruolo di segretariato tecnico. La versione vigente del DpA, approvata dal Tavolo di concertazione a luglio 2023, include 10 ambiti tematici, 47 progetti pilota e 176 interventi strategici proposti da 36 soggetti promotori.

Numeri significativi, ma assolutamente alla portata di un territorio che interessa 22 dei 44 comuni della città metropolitana di Venezia: l'analisi coordinata da VeGAL con la consulenza scientifica della Fondazione IUAV, volta a valutare l'impatto del PNRR nell'area di VeGAL, individua (dati 2024) 926 progetti finanziati dal PNRR nell'area di VeGAL, per un totale di risorse finanziate di circa 295 milioni di euro.

L'assenza di uno specifico investimento nella costituzione di un fondo di rotazione o di investimento nell'incubazione fisica di startup o di imprese, ha indirizzato l'azione di incubazione svolta da VeGAL a livello di **incubazione di idee/progetti, di relazioni e all'attrazione di investimenti/finanziamenti**, anche grazie all'azione svolta da VeGAL come **segretariato tecnico di vari organismi (Conferenza dei Sindaci, IPA, Osservatorio locale del paesaggio, Associazione forestale di pianura)** e grazie all'ampia rete di **relazioni internazionali creata grazie alla partecipazione a partnership internazionali nel quadro dei progetti Interreg**.

Relativamente all'attrazione di investimenti/finanziamenti (approccio plurifondo), anche considerata la finalità prospettica della valutazione, si segnalano alcuni risultati conseguiti ad avvio programmazione 2021/27: tra l'estate e l'autunno 2023 si sono concluse, tutte con l'approvazione, le attività per la redazione delle tre strategie a valere sulla programmazione in corso e relative al periodo 2021/27, con il **finanziamento del PSL FEASR 2023/27 (con DGR n. 1510 del 4/12/2023), del PdA FEAMPA 2021/27 (con Decreto n. 475 del 31/10/2023) e della SISUS FESR 2021/27 (con Decreto n. 202 del 7/12/2023)**. Tre nuove strategie, a valere su tre fondi comunitari (FEASR, FEAMPA e FESR), rispettivamente con una contribuzione di 4.099,640€ + 3.962.500€ + 12.622.616,03€, **per un totale di circa 20,6 M€**.

A questi strumenti di piano, si aggiungono **ulteriori progetti di cooperazione nell'ambito dei programmi Interreg Italia-Slovenia, Italia-Croazia e Central Europe** a conferma del grande lavoro svolto da VeGAL a supporto delle politiche di cooperazione dell'area transfrontaliera.

Raccomandazioni. Introdurre l'approccio territoriale in altri fondi (es. FSE e Interreg/costiero), GECT; sviluppo di nuovi servizi; politiche di crowdfunding; sperimentazione di un CLLD/PSL con fondi privati.

Raccordarsi con la politica industriale-manifatturiera (esito del Masterplan aree produttive).

Sperimentazione di un incubatore fisico sperimentale (Alvisopoli) come ecosistema e motore di sviluppo e innovazione per la comunità locale e **per le startup locali o quello di cabina di regia**, per:

- supportare l'avvio di nuove imprese con servizi di consulenza, *mentoring*, accesso a capitali, e reti di contatti;
- fornire formazione e sviluppo di competenze a imprenditori e lavoratori locali, in modo da adattarsi rapidamente ai cambiamenti economici e alle nuove tecnologie;
- facilitare l'accesso al mercato per le piccole imprese locali, sia a livello nazionale che internazionale.

Occorrerà inoltre rafforzare la **mappatura dei canali di finanziamento disponibili e favorire il reperimento di risorse private e del sistema finanziario**.

Il successo di questa azione di incubazione non dipenderà tuttavia solo dalla capacità di attrarre risorse esterne, ma anche dall'abilità di ascoltare e coinvolgere la comunità, agendo come catalizzatore di un'ampia trama di attori, tra cui Enti pubblici (Regione Veneto, Comuni..), Università e centri di ricerca (che possono contribuire con competenze tecniche e scientifiche), fondazioni (che possono garantire una dimensione sociale e ambientale agli interventi), associazioni di categoria ed imprese private, agendo da catalizzatore per interpretare il territorio come opportunità per investire e innovare ed andando oltre la stimolazione di interventi isolati dei singoli operatori.

BOX 1: Apertura e partnership internazionali grazie ai progetti Interreg

Una delle parole chiave di LEADER è "cooperazione", sia a livello locale, sia con altri territori/GAL, con lo scopo di favorire la creazione di masse critiche idonee alla messa a terra di progetti e reti efficaci. La ridotta dotazione di risorse destinata alla cooperazione con altri territori rurali, ha portato VeGAL alla scelta di favorire tale approccio di rete nell'ambito della cooperazione interreg.

Già nelle precedenti programmazioni 2000/06 (in particolare FERS, FSE, FEASR, Equal, Interreg Ita-Slo) e 2007/13 (FERS, FEP, Interreg Ita-Slo, IPA Adriatico) VeGAL aveva sviluppato l'attività extra-LEADER e la partecipazione a programmi Interreg, prevalentemente in campo ambientale, turistico e culturale: il Rapporto "Co-operando fra aree rurali: i progetti leader ed extra-leader dei Gruppi di Azione Locale" (INEA, dicembre 2013) aveva collocato VeGAL al primo posto a livello nazionale individuandolo tra i "GAL più dinamici": VeGAL con un indice di cooperazione pari a 1,35 (con un valore medio dell'indice di cooperazione, calcolato sui 215 GAL esaminati, pari allo 0,27) "evidenzia una diversa propensione alla cooperazione territoriale dei GAL. Il primato del GAL Venezia Orientale è imputabile ad un eccellente indice di progettazione che con un valore pari a 1,00 risulta superiore al valore medio pari a 0,09".

Anche nel periodo di programmazione 2014/22 si è mantenuta e sviluppata l'attività extra-LEADER: sono 12 i programmi extra-LEADER seguiti da VeGAL con specifici progetti approvati sono: 2014: FEP, Life+, Interreg Ita-Slo, Lifelonglearning; 2015: FEAMP, Life+, Europa per i cittadini, Lifelonglearning; 2016: FEAMP, Europa per i cittadini; 2017: FEAMP, Interreg Ita-Slo, Europa per i cittadini; 2018: FEAMP, Interreg Ita-Slo, Interreg Ita-HR; 2019: FEAMP, Interreg Ita-Slo, Interreg Ita-HR; 2020: FEAMP, Adrion, Interreg Ita-Slo, Interreg Ita-HR, Europa per i cittadini; 2021: FEAMP, Adrion, Interreg Ita-Slo, Interreg

Ita-HR, Europa per i cittadini; 2022: **FESR**, **FEAMP**, **Adrion**, **Interreg Ita-Slo**, **Europa per i cittadini**; 2023: **FESR**, **FEAMP**, **FEAMPA**, **Adrion**, **Interreg Ita-Slo**, **Europa per i cittadini**; 2024: **FEAMPA**, **Interreg Ita-Slo**, **Interreg Ita-HR**, **Central Europe**; 2025: **FEAMPA**, **FEASR**, **Interreg Ita-Slo**, **Interreg Ita-HR**, **Central Europe**.

In particolare, a fine 2024/avvio 2025 e quindi nella programmazione 2021/27, **sono 8 attualmente i progetti di cooperazione** (**ADRIONCYCLETOUT** - Interreg ITA- Slo; **AWASTER** - Interreg ITA-HR; **BEroots** - Interreg ITA- Slo; **CENTRAL-BIC** - Interreg Central Europe; **GOV4PeaCE** - Interreg Central Europe; **ENGREEN 2** - Interreg ITA- Slo; **Ero-STOP** - Interreg ITA- Slo; **INTERBIKE III** - Interreg ITA-Slo; **POSEIDONE** - Interreg ITA- Slo) cui VeGAL aderisce nell'ambito dei **programmi Interreg Italia-Slovenia, Italia-Croazia e Central Europe**, che hanno permesso di instaurare un dialogo strutturato con altri 8 Lead partner (**regioni, agenzie regionali, agenzie/centri di sviluppo, comuni ed enti parco**), 12 altri partner italiani (**regioni, consorzi di bonifica, comuni, enti strumentali regionali, fondazioni, associazioni, musei**), 25 partner internazionali (**università, agenzie/centri di sviluppo e ricerca, comuni, GAL, fondazione, associazioni, organizzazioni noprofit**) e 72 partner associati internazionali (**ministeri, musei, regioni, istituti di ricerca, comuni**).

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il periodo di programmazione 2014/22 è stato fortemente contrassegnato dagli **effetti pandemici**, dalle conseguenze sociali, culturali ed economiche connesse ai **conflitti bellici**, oltre che da varie calamità manifestatesi a livello locale anche a seguito dei **cambiamenti climatici** e degli importanti cambiamenti nelle **politiche europee** (Brexit, politiche ambientali e commerciali, difesa, ecc.), nei **costi energetici e delle materie prime**. Avvenimenti di portata rilevante, non solo per gli effetti nel periodo di programmazione 2014/22, ma anche per il futuro periodo 2023/27, oltre che **anticipatori di cambiamenti sociali e culturali di carattere strutturale** e dagli effetti non del tutto ancora compresi o prevedibili.

Nonostante una tale importante variabilità del contesto locale ed internazionale e la scommessa di aver trascinato nel biennio 2021/22 l'estensione del periodo 2014/20 con i medesimi strumenti previsti per intervenire in un contesto pre-Covid, **si può ritenere che il PSL 2014/22 di VeGAL abbia fornito un buon contributo allo sviluppo locale dell'ambito territoriale di riferimento.**

L'articolazione della strategia in due **progetti chiave strutturanti la strategia del PSL**, ha permesso inoltre di **focalizzare l'azione e le iniziative su due ambiti tematici che hanno trovato riscontro nell'attenzione degli operatori locali: il turismo rurale organizzato intorno ad itinerari e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari del territorio.**

Intorno a questi ambiti tematici i n. **181 progetti finanziati dal PSL** promossi da n. **15 beneficiari pubblici e 127 privati**, hanno permesso l'innescio di **progettualità talvolta innovative e generatrici di un investimento territoriale**: i contributi del PSL pari a 7.137.204€, hanno generato investimenti per complessivi 13.540.243€, dimostrando la **volontà degli operatori locali di investire in questi processi endogeni, pilota e sperimentali.**

Il processo di autovalutazione ha consentito al GAL di mettere a fuoco dal punto di vista strategico tre **"politiche" territoriali** differenti rispetto alle quali analizzare il contributo dei progetti chiave:

- **di rafforzamento**: proseguimento nelle azioni di valorizzazione di un territorio che è già forte turisticamente, che include i comuni di Caorle, Cavallino-Treporti, Jesolo, San Michele al Tagliamento e, in misura minore, Eraclea;
- **di specializzazione**: focus sulle azioni di valorizzazione di elementi che consentono di puntare decisamente sull'identità turistica già delineata; interessa i comuni di Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Portogruaro e San Stino di Livenza;
- **politica di identità**: definizione e implementazione dell'identità territoriale; include i comuni più marginali dell'entroterra: Annone Veneto, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Gruaro, Pramaggiore, Teglio Veneto e Torre di Mosto.

Nell'erogazione delle risorse il PSL è riuscito a sostenere in misura maggiore i **territori interessati dalle politiche di identità (36% delle risorse totali) e rafforzamento (34%)** ed in misura minore la **politica di specializzazione (30%)**. Rispetto alle tipologie di beneficiari, il PSL ha sostenuto maggiormente le iniziative dei beneficiari pubblici nei territori interessati da politiche di identità (54% delle risorse destinate ai pubblici) e specializzazione (31%), mentre per i privati, la distribuzione delle risorse rispecchia le dinamiche produttive delle rispettive aree: il 48% delle risorse (destinate ai privati) sono state attratte da imprese appartenenti ai territori più forti (rafforzamento), il 29% nei territori interessati alla specializzazione e il restante 21 % sulle politiche di identità.

In termini di risultati, le interviste ed i casi studio realizzati suggeriscono che **il processo di valorizzazione degli itinerari e la costruzione di una destinazione turistica della Venezia Orientale debba proseguire soprattutto attraverso il sostegno di iniziative di rete a forte trazione privata**. Le evidenze raccolte indicano altresì come **senza il contributo di VeGAL la destinazione turistica della Venezia Orientale non avrebbe oggi quelle potenzialità, in termini di infrastrutturazione materiale** (reti di collegamento, emergenze storico architettoniche, etc.) ed **immateriale** (saperi, competenze, relazioni) **funzionali alla costruzione di un'offerta economicamente sostenibile** (servizi ai turisti, ristorazione, accoglienza, etc.).

Il raggiungimento di tali obiettivi è stato possibile, oltre che grazie agli **interventi realizzati dai beneficiari del PSL 2014/22**, anche grazie al pacchetto di **attività promosse da VeGAL in termini di assistenza, animazione, informazione/comunicazione, cooperazione, monitoraggio, valutazione ed avvio di attività extra-LEADER**.

L'azione svolta dal partenariato, ulteriormente rafforzatosi con **nuove adesioni nel periodo di programmazione**, è stata di fondamentale importanza per favorire l'**innesco di processi di sviluppo locale, partnership pubblico-private e nuovi modelli gestionali/attuativi**.

L'attività di auto-valutazione ha permesso di condividere in seno al partenariato, allo staff, ai beneficiari, agli stakeholder, intorno ad una serie di "domande auto-valutative", alcune buone prassi, ma anche criticità, punti di debolezza e ambiti di miglioramento.

Conclusa la fase di programmazione 2014/22 e in pieno avvio/svolgimento della fase 2023/27, si ritiene che le **raccomandazioni formulate intorno alle domande auto-valutative possano contribuire al miglioramento dei processi, all'assunzione di responsabilità degli stakeholder, del partenariato e dello staff e al rafforzamento del carattere *bottom-up*, sperimentale/innovativo e dimostrativo/trasferibile proprio dell'approccio LEADER**.

Molta innovazione proviene dai margini e dalle periferie e attraverso i bandi pubblicati da un GAL si possono raccogliere voci inedite che possono restituire una ri-lettura delle aree rurali che non si rilevarebbe solo con un osservatorio top-down.

Allo stesso tempo questi processi – soprattutto a seguito della scelta della Regione del Veneto (unica in Italia) di non inserire il turismo nelle tematiche affrontabili dai GAL nei PSL 2023/27. Dovranno essere portati avanti da reti/istituzioni territorialmente e istituzionalmente competenti.

NOTA

Considerato che il presente Rapporto si riferisce a dati aggiornati al mese di novembre 2024 e che successivamente si sono verificati alcuni casi di revoca del contributo concesso, VeGAL inoltre trasmetterà la rendicontazione finale della Misura 19.4.1 entro marzo 2025, i dati finanziari riportati nel presente Rapporto saranno oggetto di un successivo aggiornamento che verrà pubblicato.

LEGENDA ACRONIMI

AdG	Autorità di Gestione del PSR (Regione del Veneto, Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione)
AI	Ambito d'interesse del PSL
AP	Autorità di Pagamento (AVEPA: Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura)
ATD	Ambito territoriale designato (territorio di operatività del PSL)
CdA	Consiglio di Amministrazione di VeGAL
CLLD	Community Led Local Development (sviluppo locale guidato dalla comunità)
GAL	Gruppo di Azione Locale
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per il periodo 2014/20
FEAMPA	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per il periodo 2021/27
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
GV	Gruppo di Valutazione incaricato della redazione dell'auto-valutazione del PSL 2014/22 di VeGAL
IPA	Intesa Programmatica d'Area (strumento di concertazione definito dalla Regione Veneto con la LR n. 35/2001)
LEADER	Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale" (Collegamento tra azioni volte allo sviluppo delle economie rurali)
LGM	Linee Guida Misura del PSR
ODG	Organizzazioni di Gestione della Destinazione o DMO (Destination Management Organization)
PC	Progetto chiave del PSL
PSL	Programma di Sviluppo Locale
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
TI	Tipo di intervento in cui si articola il PSL